32 PAGINE

Venerdì 27 Giugno 1980
Anno 112 - Numero 161

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

Nel Monferrato e attorno a Torino

Miliardi di danni per la grandine

Colline imbiancate - Distrutti vigneti e frutteti - Raccolti perduti

Eccezionale grandinata in seguito a un furioso temporale abbattutosi ieri sera nel Monferrato (Alessandrino e Astigiano) e intorno a Torino (Chivasso, San Sebastiano, San Raffaele, Aramengo, Monteu, Casalborgone, Brozolo, Lauriano Po e Alto Canavese). Sono andati completamente distrutti vigneti e frutteti.

• Servizio a pagina 5 •

Un campo di granoturco devastato dalla furiosa grandinata a Montiglio nel Monferrato

Tutta Biella parla di una bimba sepolta viva strappata alla morte

• A PAGINA 2 •

Tutto un paese in festa nell'Aretino

Battezzati i 6 gemelli

Arezzo. Esclusiva di «Gente» sui sei gemelli Giannini. Sono stati battezzati. Durante la cerimonia i bambini sono stati abbastanza tranquilli. I più attenti sono stati Linda e Francesco, mentre Letizia, per tutto il tempo, ha schiacciato un pisolino. I coniugi Giannini hanno offerto un rinfresco agli amici e ai parenti in un circolo

PRIMO ESODO

Primo esodo estivo. Sono partiti già da stamane quelli che faranno le ferie dal 1° luglio. Si prevedono code ai caselli fino a domani anche se dalle 22 di questa sera, e fino a lunedì mattina, gli automobilisti potrebbero avere difficoltà a rifornirsi di benzina a causa di uno sciopero.

La Juve è ancora in corsa per l'acquisto di Maradona

• A PAGINA 11 •

BIELLA - Tutta la città parla di una storia incredibile

Una bimba sepolta viva nella bara di una donna?

La neonata sarebbe stata salvata perché un uomo ne ha sentiti i gemiti - Nessuno però vuole confermare la allucinante vicenda

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Hanno tentato di uccidere una bambina di 25 giorni chiudendola in una cassa da morto con un cadavere che dall'ospedale «degli infermi» di Biella doveva essere trasportato al cimitero per la sepoltura?

Per la polizia e i carabinieri, ufficialmente, non è successo nulla. Il direttore sanitario assicura, giurando, di non essere informato e aggiunge che avrebbe dovuto essere il primo a sapere una cosa del genere.

A Biella, però, tutti raccontano della storia misteriosa di una neonata destinata a morte sicura e miracolosamente salvata da un uomo al punto che le autorità devono occuparsi di questo «caso» a tutta prima incredibile.

La vicenda sarebbe per certi versi paradossale. Un signore entra nell'obitorio dell'ospedale «degli infermi» di Biella per rendere omaggio a un parente già anziano, morto poche ore prima. Tiene le mani incrociate davanti come capita un po' sempre in queste circostanze, lo sguardo basso, gli occhi velati da un'impercettibile ombra di lacrime. Forse sta recitando una preghiera per il familiare ma crede di avere le traveggole, dato il posto in cui si trova, quando nello stanzone assolutamente deserto, a parte una dozzina di morti stesi sui banconi, sente un rumore ovattato che non viene da lì vicino: una specie di pianto senza singhiozzi.

Una allucinazione? Spaventato chiama un altro signore che passa per il corridoio e lo invita a entrare con lui nell'obitorio. Entrambi sentono quel gemito. E non viene da lontano: è lì, a due passi, proprio dentro una cassa da morto di noce massiccio con intarsi profondi.

Con il manico di uno scopino (chi si fida a toccare con le mani?) alzano il velo viola che copre il contenuto. Una donna già matura, ben pettinata e ben vestita, le mani sul petto annodate con una corona di madreperla e accanto (ma è possibile?) una piccina di pochi giorni con un cerotto sulla bocca perché non possa strillare e un altro sul naso da dove però l'adesivo si è provvidenzialmente scollato consentendo alla creaturina di non morire soffocata. Una piccina che a occhio e croce non ha ancora compiuto il mese di vita; gli occhi che stentano ad aprirsi; coperta da una camiciola con un pizzo sul collo e sulle maniche, una cuffia con il nastrino legato sotto la gola.

Quel batuffolino impaurito agita le manine, sembra voglia parlare. Le tolgono il cerotto sulla bocca, finalmente respira. Deve essere affamata. Chissà da quanto tempo è lì? Era destinata a essere sotterrata insieme al cadavere della donna morta. Non c'è dubbio che chi ha messo la piccina nella cassa voleva ucciderla e farla sparire senza che nessuno se ne accorgesse. Le bende sul naso e sulla bocca l'avrebbero soffocata e i necrofori, pochi minuti dopo, avrebbero fissato il coperchio della cassa. Senza ulteriori controlli, come è consuetudine.

La piccina (figlia della colpa? frutto indesiderato?) sarebbe scomparsa. Un piano diabolico che non si è realizzato per una serie di pure coincidenze.

La mucosa che è colata dal naso della piccola ha staccato il cerotto e la neonata ha potuto farsi sentire. E proprio in quel momento un signore ha ascoltato i suoi lamenti. La bimba, a quanto si dice, non corre seri pericoli e in poco tempo si potrà ristabilire in piena salute.

Ma adesso dov'è questa creaturina? Risposta difficile. Chi dice in un brefotrofio di Torino; chi è certo che sia ancora a Biella. E gli uomini che l'hanno salvata? Altra domanda imbarazzante. Chi sostiene che i due non vogliono parlare della storia di cui sono stati protagonisti; chi, invece, sussurra che sono obbligati al silenzio, pena chissà quali rappresaglie. Inoltre di chi era figlia quella creaturina? Le autorità stanno indagando su questa storia di cui tutti parlano, ma di cui nessuno — per ora — ha prove.

Lorenzo Del Boca

Cambiamenti a Montecitorio per 3 deputati

Torino: lunedì vertice psi-psdi Si decide la sorte delle giunte?

ROMA — *Trattative serrate tra i partiti per la definizione delle coalizioni che governeranno per i prossimi cinque anni comuni, province e regioni. In alcune città le posizioni si sono già chiarite (è il caso, ad esempio, di Venezia), in altre ci sono ancora difficoltà da superare. La Regione Piemonte rientra in quest'ultimo caso: la riconferma della giunta di sinistra è legata alla decisione del psdi. Da Roma, i socialdemocratici continuano a ripetere che non governeranno col pci. Dalla riunione di lunedì prossimo a Torino tra socialisti e socialdemocratici dovrebbe comunque arrivare una risposta di chiarimento.*

Per la Regione Piemonte, se la giunta di sinistra verrà riconfermata, la presidenza dovrebbe di nuovo andare al socialista Aldo Viglione, ma ricorre anche il nome dell'attuale assessore alla Sanità Enrietti. Tra i sessanta consiglieri eletti ieri ufficialmente c'è una novità. L'ultimo degli eletti del pci, Barisone, retrocesso al primo degli esclusi, è stato sostituito da Giuseppe Reburdo (indipendente pci), ex presidente delle Acli.

Ma ci sono novità anche a Montecitorio, dove tre deputati dovranno lasciare il loro seggio in base alla verifica dei risultati elettorali delle politiche del '79. Si tratta degli onorevoli Bemporad (psdi), Pellegatta (msi-dn) e Arnone (pci). L'ultima parola spetta però all'assemblea dei deputati. Secondo la Giunta delle elezioni politiche, che ha il compito di verificare i voti raccolti dagli eletti, Bemporad, eletto nella circoscrizione di Genova Imperia, sarebbe sostituito da Emilio Revelli, primo dei non eletti nella lista dc; Pellegatta, eletto nel collegio di Como, lascerebbe il posto al segretario del pri Spadolini (che però per decisione del partito dovrebbe rimanere al Senato); il comunista Arnone, a sua volta, al primo dei non eletti a Firenze, Pallanti.

Susanna Agnelli (a Montecitorio con i voti di Torino) opterà per Como, lasciando così il posto al primo dei non eletti di Torino, Aldo Gandolfi, segretario amministrativo del pri. Gandolfi, attualmente consigliere regionale del Piemonte, dovrebbe però optare per la Camera, cedendo il seggio a Bianca Vetrino, ex sindaco di Pino Torinese, prima esclusa.

st. c.

Le notizie di oggi

■ **Gambizzato.** *Un commerciante di 24 anni, Giovanni Leonardi, è stato ferito alle gambe a colpi di pistola nel centro di Catania. Ricoverato nell'ospedale «Garibaldi», è stato giudicato guaribile in 30 giorni.*

● **Uccisa esponente repubblicana in Irlanda.** *Uno sconosciuto attentatore ha ucciso ieri Miriam Daly, nota esponente del partito repubblicano irlandese che si batte per il ritiro delle truppe britanniche dall'Irlanda del Nord, mentre si trovava nella sua casa in un quartiere cattolico di Belfast.*

● **Sciagura fluviale.** *Le autorità bengalesi hanno annunciato che forse più di 200 persone sono annegate in seguito alla collissione tra una petroliera e un vaporetto carico di viaggiatori sulle turbolente acque del fiume Meghna, 32 chilometri da Dacca.*

● **Rapiti 2 funzionari Onu.** *Due funzionari delle Nazioni Unite, che lavorano per conto dell'organizzazione mondiale della sanità, sono stati rapiti da cinque uomini armati che avevano fatto irruzione nell'istituto per la nutrizione dell'America centrale, a Città del Guatemala.*

● **Un milione di lire per la moglie.** *«Pagherò un milione di lire a chiunque mi aiuterà a ritrovarla sana e salva». Lo ha fatto scrivere su un manifesto, stampato in mille copie, Hans Meyer Entress, il marito della fisioterapista tedesca scomparsa a Palermo il 14 maggio scorso. Il manifesto sarà affisso negli alberghi e nelle edicole della Sicilia.*

● **Traghetti.** *Continuano le agitazioni dei lavoratori marittimi della Siremare. Il blocco riguarda i servizi tra la Sicilia e le isole minori.*

● **Bomba al neutrone.** *Il presidente Giscard d'Estaing ha annunciato ufficialmente che la Francia produrrà la bomba al neutrone. Sarà pronta nell'82. La dichiarazione durante la conferenza stampa di ieri.*

● **L'Eta annuncia l'esplosione.** *L'organizzazione separatista basca «Eta» ha annunciato che farà esplodere nelle prossime ore una bomba nella zona della spiaggia dell'Arsenal a Javea, a 80 chilometri a Nord-Est di Alicante.*

● **A Parigi 5 bombe.** *Cinque ordigni di debole potenza sono esplosi nella notte in diversi quartieri di Parigi causando soltanto lievi danni. La responsabilità degli attentati è stata rivendicata con una telefonata anonima dall'Afp del «Fronte comunista antinucleare». «Le aziende prese di mira — ha detto uno sconosciuto — fabbricano materiale per la costruzione delle centrali nucleari».*

● **Muore folgorato al «Luna Park».** *Un giovane di 20 anni, è morto folgorato da una scarica elettrica nel «Luna Park» del Foro Italico a Palermo. Da qualche giorno era addetto al controllo dell'impianto elettrico della pista dell'«autoscontro».*

Forse martedì prossimo ad Atlanta

Ritorna in funzione la sedia elettrica?

NEW YORK — Jack Potts, l'assassino georgiano che martedì prossimo dovrebbe essere giustiziato con la sedia elettrica, è comparso dinanzi al giudice distrettuale di Atlanta (Georgia), William O'Kelley, per chiedere un rinvio dell'esecuzione in attesa della presentazione di un appello. Il magistrato ha però respinto la sua richiesta.

Potts per due volte ha cambiato idea circa gli appelli. Dopo essere stato condannato a morte per il sequestr-omicidio del gestore di una stazione di servizio, lo scorso dicembre egli rinunciava ad ogni appello e il magistrato fissava la data dell'esecuzione al 5 giugno. Alla vigilia dell'esecuzione egli cambiava però idea e chiedeva un rinvio, che gli veniva concesso; ma due giorni dopo Potts inviava una lettera al magistrato chiedendogli di annullare tale rinvio e di riconoscergli il diritto di «morire in pace». Il magistrato accedeva alla richiesta e fissava un'altra data per l'esecuzione, martedì 1 luglio.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Congresso a Sanremo - Sono 70 mila, 20 mila di troppo

I medici della mutua sul piede di guerra «Bloccate le nuove iscrizioni a medicina»

SANREMO — *Settantamila medici generici, i vecchi e tanto cari «medici di famiglia» sono sul piede di guerra. La riforma sanitariaria non li soddisfa, anzi moltissimi si sentono umiliati. Non è escluso che tra poco inizino una «rivolta». Se lo sciopero dei «camici bianchi» si avverasse, se tutti i 70 mila «medici di famiglia» italiani incrociassero le braccia, per la medicina di base sarebbe un disastro.*

«Il rischio esiste — come ha dichiarato il presidente della federazione nazionale degli ordini dei medici, Eolo Parodi, nel suo intervento al 30° congresso nazionale della federazione italiana di medicina generale, in corso a Sanremo. O si risolve una volta per tutte, ed in modo positivo il problema della medicina di base, o sarà una Waterloo».

Al congresso sanremese, che si svolge nei saloni del Casino municipale, oggi parlerà il ministro della Sanità, Aldo Aniasi. Tenterà di calmare gli animi, di disinnescare, nei limiti del possibile, la «bomba» che potrebbe far esplodere la rivoluzione dei «medici di famiglia». La sua impresa appare molto ardua. I congressisti, tutti i 70 mila medici generici italiani, sono stanchi di parole e di promesse. Vogliono fatti, impegni precisi, scadenze, riforme eque.

Il futuro del medico e del paziente è sempre più grigio. Tra l'altro, al congresso di Sanremo, è stato ricordato che il prossimo 1° agosto oltre 30 mila studenti si iscriveranno alla facoltà di medicina. «Se lo stato non bloccherà subito l'accesso a questa facoltà e non procederà all'inventario dell'eccedenze dei medici disoccupati o sottocupati, facendosi carico di programmare il loro assorbimento nei piani sanitari regionali — hanno dichiarato in sintesi vari oratori — il settore della generica verrà sommerso e con esso ogni ipotesi di qualificazione del nuovo medico di famiglia.

Il presidente della federazione italiana medici di medicina generale, Danilo Poggiolini, ha detto tra l'altro che è necessario in questo mondo tecnologico, ritrovare e rivalutare il «vecchio medico di famiglia per garantire un'assistenza più umana. Sin d'ora la convenzione per la medicina generica, pur essendoci una legge statale, è stata o ignorata o distorta in gran parte delle regioni italiane. Il lavoro, per esempio, è mal distribuito. I compensi, poi, in troppe zone hanno accumulato ritardi.

«Il rapporto ottimale tra medico e popolazione — è stato detto a Sanremo — è di un medico ogni mille abitanti. Su queste basi si dovrebbe avere l'impiego di 57 mila medici per 57 milioni di cittadini. Oggi, invece, i medici di famiglia, già inseriti negli elenchi, sono circa 70 mila. Non è concepibile che un medico generico possa accettare ancora un compenso netto di 700 lire al mese per assistere un cittadino. Questo nello stesso interesse del paziente».

In sostanza si auspica una medicina migliore ma nello stesso tempo retribuita secondo equità. «Non bisogna vedere i "baroni" — hanno detto alcuni congressisti nei corridoi del Casino — quelli sono miliardari; ma il lavoro oscuro di centinaia e centinaia di medici della mutua che devono lavorare, campare, aggiornarsi sulla professione con le sole 700 lire per assistito. E' una vergogna».

La federazione, al ministro Aniasi, chiede nuovi contributi. C'è anche una proposta precisa: maggiorare la somma per assistito per i primi mille pazienti, poi diminuirla per le altre decine e centinaia successive.

Roberto Basso

Una mostra singolare destinata a fare scalpore

La Mole simbolo di Torino diventa universo futurista

Anche la nascita del monumento, 132 anni fa, come tempio israelitico, suscitò polemiche

Testimone e protagonista della città che l'ha adottata come simbolo, la Mole Antonelliana tornerà in questi giorni alla ribalta con ambizioni di ampio respiro, analoghe a quelle che la fecero sorgere, 132 anni fa.

Da domani infatti essa si presenterà al pubblico come «nuovo spazio» per la lettura di una mostra singolare: la ricostruzione dell'Universo futurista, cioè secondo le concezioni artistiche del ventennio dal 1910 al 1930.

La rassegna è destinata a risvegliare interesse e polemiche soprattutto tra quei torinesi che nel monumento ultracentenario sono abituati a vedere un'immagine tradizionale del loro carattere tranquillo e alieno da spericolate avventure.

Eppure lo spirito di avventura e il gusto dello «scandalo» si inserirono sin dall'inizio nella storia della Mole Antonelliana.

Fiore futurista di Balla

Rigidi e volitivi erano certamente quei committenti israeliti che, emancipati da Carlo Alberto con le leggi tolleranti del '48, decisero di costruire su un esiguo lotto di terreno, un grande complesso per attività umanitarie e religiose. Si bandì il concorso. Nessun progetto sembrava soddisfare le esigenze. Si sottopose il problema a quel geniaccio dell'Antonelli, già noto per le arditezze costruttive. Il suo nuovo metodo, che sostituiva supporti-fulcri al muro continuo, con traverse e volte legate da tiranti metallici, consentiva minimo impiego di materiale, massima economia e grande capacità distributiva.

L'architettura in ferro realizzava già in Europa qualcosa di analogo, ma qui i costi si riducevano e il terreno quadrato di 37 metri poteva essere ben sfruttato. Grandi aperture permettevano una illuminazione molto confortevole, le divisioni erano intercambiabili. Gli ordini architettonici sottolineavano i fulcri, in una singolare identità di struttura e decorazione.

L'audacia e la novità di questa architettura fecero scalpore. Si veniva realizzando il progetto ambizioso di una comunità potente e ricca, che sembrava, con l'arditezza del suo «*tempio*», voler riscattare le umiliazioni subite per secoli nei ghetti.

Il vulcanico architetto esprimeva questo anelito alla grandiosità in una continua riprogettazione esecutiva, trasformando una sinagoga nella realizzazione di un vero monumento alla comunità ebraica libera.

La costruzione saliva, in una cupola a sesto molto acuto, a doppio involucro praticabile, sollevata su un alto tamburo con tre gallerie interne.

Ma nel 1860, quando era giunta a nove metri dal colmo, i fondi si esaurirono. I contribuenti ebrei rifiutarono altri versamenti e i lavori furono sospesi. Insomma, si direbbe oggi, l'architetto fu contestato. Inoltre si temeva per la statica, e si finì per pensare a una demolizione. Una commissione tecnica, a maggioranza, aveva infatti, espresso notevoli dubbi sulla statica dell'edificio.

Solo un membro di essa si dissociò dalla generale disapprovazione, manifestando la sua fiducia nell'«*ingegno*» e nella «*pratica*» di Antonelli.

Seguirono altre perizie: alcune realizzate sui disegni non eseguiti, diedero modo all'architetto di mettere in ridicolo le conclusioni degli esperti.

Sarà poi una tesi di laurea — quella del costruttore geniale dell'Ospizio dei «poveri vecchi», l'ingegner Crescentino Caselli — a riscattare e a divulgare i metodi antonelliani.

La polemica per quel curioso «momento» però aveva ormai coinvolto l'intera città e quando nel '77 l'Università israelita decise di cedere l'edificio incompiuto, si fondò addirittura un comitato per la difesa della Mole e il Comune finì per acquistarla destinandola «a ricordo di Vittorio Emanuele II e a Museo dell'Indipendenza».

Dal '78 all'80 la costruzione viene ripresa e completata fino all'inizio della lanterna. Antonelli continuava nella elaborazione sempre più audace di elementi verticali: la «*scalata formidabile verso l'azzurro*» è cominciata e non si fermerà.

La lanterna sviluppa, con un sistema di audacissime scale, un cammino nel vuoto, mai realizzato con strutture murarie. In Francia Eiffel agirà con il metallo; con struttura muraria Antonelli proponeva, con il disegno presentato all'Esposizione di Torino dell'84, una cuspide piramidale ottagona, percorribile all'interno.

Ma le idee nuove non erano finite e nell'87 una variante progettuale portava l'altezza da metri 146 a 153. I costi contenuti permisero di realizzare la «*passeggiata nel vuoto*».

Neppure il terremoto del 25 settembre '87 riuscì a mettere in crisi quell'incontentabile costruttore che si affrettò soltanto a consolidare i punti rivelatisi deboli, fissando con fasciature e sartie metalliche le lesioni più appariscenti. Non si preoccupò troppo delle deformazioni del tamburo. La fabbrica, «essere vivente», veniva curata con terapia continua che ne rimetteva a posto la stabilità.

L'immaginazione dell'uomo, tesa romanticamente alla conquista dello spazio, vede nella Mole torinese un edificio-simbolo, adatto a divulgare didatticamente il metodo della nuova architettura. «*Se la* Tour *(Eiffel) è il monumento all'ingegneria del secolo, la Mole è soltanto il monumento* di *se stessa e del suo autore*». Sono parole dell'architetto Franco Rosso al quale va il merito di aver studiato e redatto il «*Catalogo critico dell'archivio Antonelliano*» ed armonizzato la successiva *Mostra* ai Musei Civici, offrendoci il materiale per questo rapido excursus.

Antonelli morì nell'88 e le vicende della Mole continuarono, con commissioni e controlli, concorsi e tentativi di completamento. Un uragano schiantò nel 1904 la statua del Genio alato che Antonelli aveva progettato a coronamento e che ora giace nel sotterraneo.

Nel '30 le polemiche sembrarono concludersi con la costruzione di una gabbia di cemento armato interna, atta a reggere le forze ed a contenere le spinte.

«*La smania dell'*excelsior, *se buona per l'alpinista, troppo nuoce all'architetto*» scriveva il Frizzi nel 1890. Ed il Melani, nel 1903: «*L'edificio non ha alcun pregio architettonico, è un* tour de force *costruttivo, il più alto edificio in muratura che esista al mondo (160 m); ma nessuno potrebbe più immaginare il profilo di Torino senza quel motivo originale*».

Nel 1953 il famoso «tornado» fa cadere 47 metri di guglia. La costruzione, fino allora «*viva e vibrante*» nelle sue «*screpolature, strapiombi, deformazioni*» è definitivamente «*imbalsamata*» nel cemento armato. Resta, «*ferma ed incrollabile*» ad indicare «*là è Torino*». Ma il sogno del suo creatore è finito. Negli ultimi tempi con alcuni ambienti ridotti a magazzino museale di calchi e gessi di celebri monumenti, è rimasta il classico richiamo turistico, contenitore privilegiato di un ascensore ambito per le possibilità panoramiche che offre.

Decorazione interna della Mole dei primi anni del Novecento

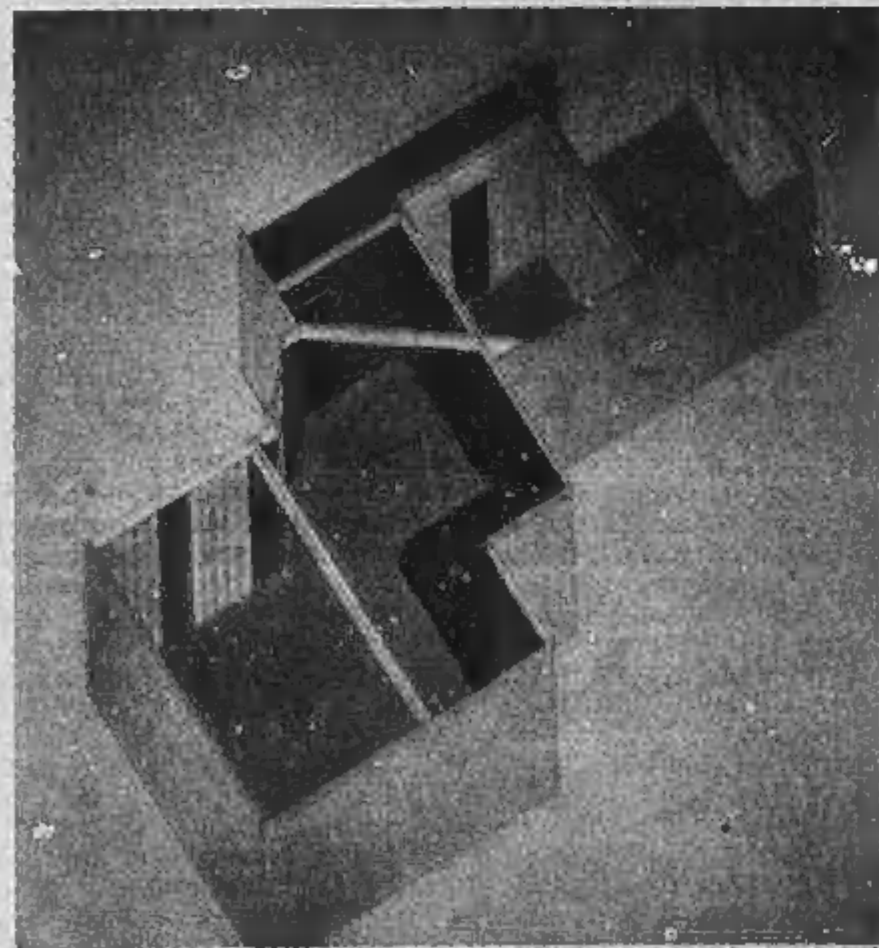
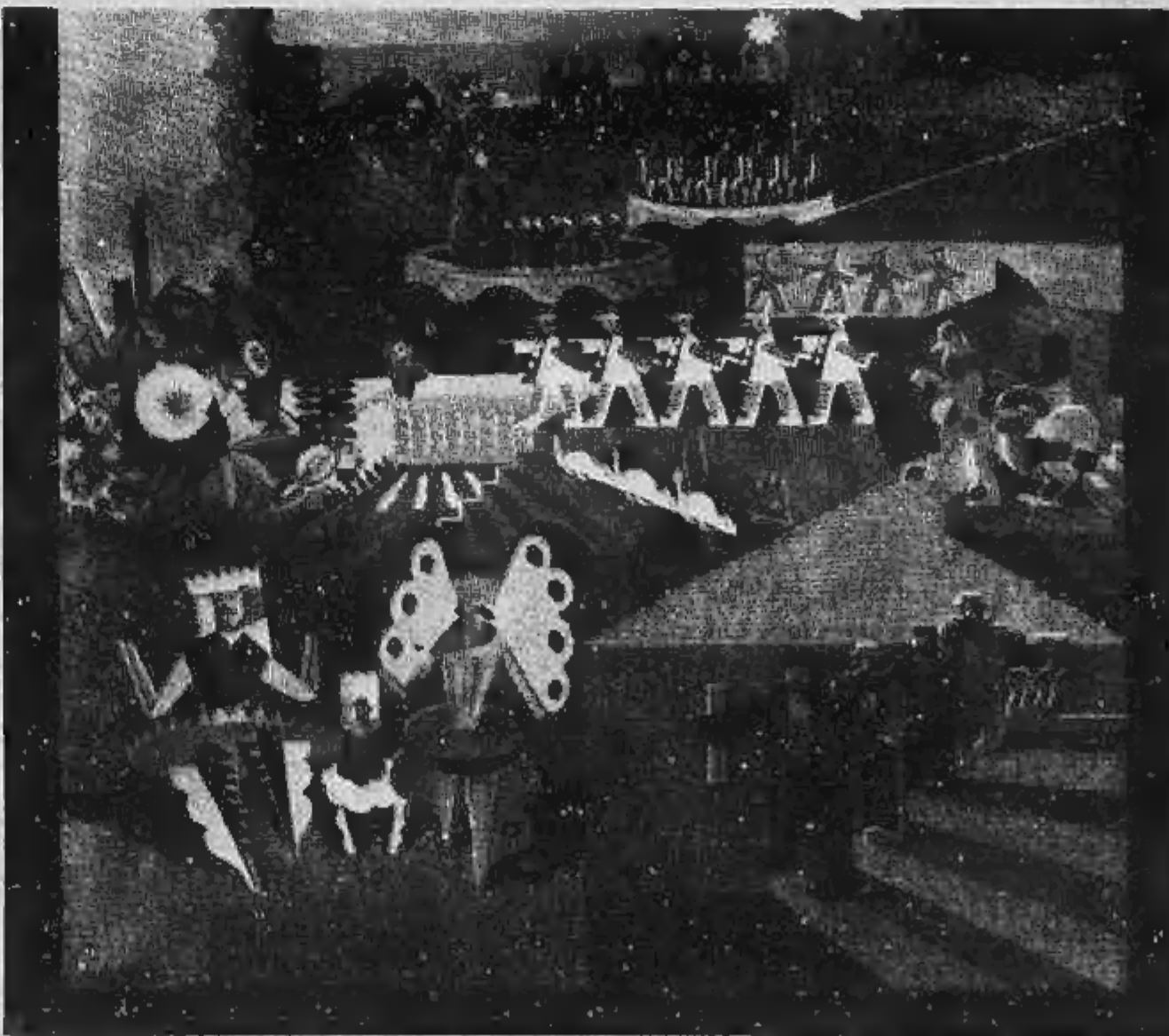
Dal 28 giugno la Mole ricupererà, se non la sua validità architettonica, almeno la funzione didattica: si apre infatti nei suoi locali una rassegna molto attesa per il ricupero totale e coinvolgente di una delle più significative avanguardie del Novecento.

Per rappresentarvi la «*ricostruzione futurista dell'Universo*» attuata con totalità di interventi creativi fra gli Anni 10 e 30 e per ricrearne la tensione ricorrente in forme percettive, questa mostra affianca alle documentazioni esposte e agli oggetti più vari — dagli abiti alla pubblicità, dall'arredamento alla comunicazione di massa — una presenza audiovisiva di eccezione. Sono ben 17 le proiezioni diverse che accoglieranno i visitatori fornendo spazi di osservazione e di riflessione, provocando stimoli diversi, suggerendo per immagini e suoni il migliore modo di ricostruire il cammino del movimento futurista.

Tale suggestione emotiva, sostenuta dall'ampiezza degli strumenti impiegati, costituirà nella mostra torinese un buon motivo per soste diverse, per momenti di curiosa fruizione e di intensa partecipazione — che ci auguriamo per tutti — suggerita a partire dalla «*metropoli futurista*» che sarà sottolineata da un lungo curvo percorso proiettato, attraverso il «*dinamismo, l'immaginazione meccanica e la simultaneità urbana*» e l'«*universo ricostruito*» nella «*totale artificialità*» fino alla «*caduta avveniristica*» e alla «*realtà sopravvenuta*». In un grande anello con derivazioni radiali, i percorsi si svolgeranno fino al matroneo, in cui dall'alto si avrà la visione totale della rassegna e contemporaneamente la fruizione dell'architettura antonelliana, per un momento di incontro suggestivo.

In una prospettiva tanto rivoluzionaria, ci sarà senza dubbio chi rimarrà sconcertato. Dove va a finire la vecchia Mole?

«*La Mole ha un linguaggio simbolico, espressione del conformismo torinese. Mi pare una gemma, la sera, quando la vedo brillare dal mio terrazzino, mi rassicura*». La constatazione, trasmessa qualche giorno fa nelle «*divagazioni intorno alla Mole*» di Giuseppe Vannucchi, dalla Tv nazionale, pecca senza dubbio di romanticismo. Eppure, discorrendo del magico monumento e individuandone l'attualità, non si può non lasciarsi attrarre dal suo fascino, e uscire sul terrazzo, a controllare che la Mole sia ancora lì, con il suo ago di cemento armato infilato nel cielo, rigido e volitivo come un piemontese del buon tempo antico.

Maria Luisa Tibone

Progetto per un istituto musicale ad Agliè di Sartoris

Ricostruzione futurista dell'Universo (dal manifesto di Balla e Depero del 1915)

Intervista a Luigi Jacovielli, un tempo principe della categoria

Finita l'era del «latin lover»

Solo sparute rappresentanze in qualche sacca provinciale - I giovani non vanno più «a caccia» di straniere: anche in Italia soffia il vento della liberazione sessuale

ROMA — Alcuni anni fa Luigi Jacovielli era conosciuto come il principe dei latin lover tanto che di lui si occuparono anche alcuni giornali: aveva dato l'avvio al «Sindacato degli Accompagnatori di Turiste» (che erano tutt'altra cosa dei cosiddetti «ciceroni») con tanto di statuto, regole, codice di comportamento, zone di influenza, ecc. Poi lui si era sposato, ovviamente con una straniera, e da lì era cominciata la sua decadenza. Adesso è a riposo, con qualche sporadico recupero, dal momento che è divorziato dalla protagonista di una delle sue avventure romane finita davanti al prete.

Ora ha deciso di scrivere un ambizioso libro di memorie, ma non sa ancora se riuscirà a trovare «un editore coraggioso che lo pubblichi», dice. Anche perché, almeno stando ad alcuni stralci dell'opera, non si direbbe che ricalchi con altrettanta verve le orme del suo caposcuola, quel Giacomo Casanova che ha già scritto tutto in proposito. Comunque l'ex segretario del sindacato A.T.S. nei suoi anni verdi era un asso nell'adescare le belle turiste. Aveva una sua tecnica particolare, favorita dal saper dire con piacevolezza e giusta pronuncia le indispensabili cento parole di inglese e di tedesco (le due lingue più richieste per poter operare). Anche se il suo libro forse non arriverà nelle librerie ci sembra interessante quanto dice a proposito delle sue esperienze in relazione ai nostri giorni.

Innanzi tutto sentenzia con sicurezza: *«Il latin lover, o play boy italiano, non esiste più. E' una razza in via di estinzione. Resta ancora in qualche sacca provinciale, fra i vitelloni della Riviera romagnola, e in alcune località della Sicilia. Ma per quanto riguarda Roma in particolare tutto è finito».*

I motivi di questa «catastrofe» nazionale?

«Sono di natura interna e di natura esterna. Vale a dire: sono cambiati i giovani indigeni e sono cambiate le giovani straniere. Non c'è più dunque l'incontro delle componenti che, dette in parole povere, erano queste: la fame di sesso degli italiani, e la fame di avventura delle straniere».

In che consiste questo cambiamento?

«Vede, la maggior libertà sessuale fra le nuove generazioni in tutta Italia (anche se non uniforme) non spinge più il maschio latino a buttarsi con voracità sulla straniera considerata conquista facile. Oggi trova altrettanto compiacenti e disponibili le connazionali e, dunque, non ha più bisogno del prodotto di importazione».

Questo per quanto riguarda i connazionali, ma il cambiamento nelle straniere a cosa è dovuto?

«E' di natura riflessa. La straniera, venendo tra noi, non trova più nell'italiano quel favoloso amatore, quel mitico divoratore di donne che le era stato descritto. Trova un uomo privo di slancio, sazio e infiacchito dalle battaglie sessuali nazionali e che non ha un mordente diverso dal maschio del suo Paese. All'estero, in Germania, nei Paesi nordici, non si favoleggia più della prestanza sessuale o magari, se vogliamo, anche del romanticismo dell'italiano. Di conseguenza — ed ecco appunto il motivo del decadimento — calando in Italia le turiste non vi arrivano più sulla spinta di una morbosa curiosità. Allora venivano quasi sempre in due o tre amiche tutte frementi di provare le stesse emozioni. Adesso, invece, va aumentando il numero delle giovani che giungono in Italia assieme al proprio partner. Cosicché si è creata una doppia rarefazione: quella del maschio a caccia di preda e quella della femmina desiderosa di farsi catturare».

Qual è stato, allora, diciamo così, il momento delle vacche grasse?

«L'espressione è pertinente. Questo momento, almeno per quanto concerne Roma, segue immediatamente il periodo della dolce vita. Il fatto che a Roma vi fosse la dolce vita si sapeva, ma vagamente, all'estero, ed era già abbastanza diffuso il latinloverismo da Fontana di Trevi. Quando uscì il film di Fellini, e dappertutto se ne parlò, allora si scatenò la bagarre. L'azione dei nostri play boys raggiunse la punta massima. Tutte le donne più ardenti volevano venire a Roma, tuffarsi nella magica fontana, o almeno vederla e sentirne gli scrosci, e zampettare per via Veneto sentendosi addosso gli sguardi roventi di noi giovani leoni del sesso. Quello è stato, appunto fra il 1960 ed il 1968, il periodo d'oro...».

Perché tutto termina col 1968?

«Ho detto '68?... E' stato un lapsus. Volevo dire che il declino è cominciato fra il 1968 ed il 1970. Ma forse è stato proprio l'anno '68, l'anno della contestazione studentesca, l'anno anche della scoperta del sesso da parte delle grandi masse femminili. E' col 1968, appunto, che viene dato uno scossone a certi principi antiquati della donna. Essa prende coscienza di se stessa e comincia a mettersi sullo stesso passo dell'uomo anche in fatto d'amore. E' chiaro, a questo punto, che l'Italia non ha sentito più l'esigenza di continuare a corteggiare le turiste».

Cosicché il mito dell'italiano intraprendente in amore è proprio finito?

«Direi che l'era del latin lover è finita anche se, come ho già detto, esiste qualche rimasuglio. Ma sono per lo più galletti anzianotti, viziati dai successi giovanili, che non sanno staccarsi da quel loro passato. In sostanza si tratta di una retroguardia di pappagalli...».

E non ci sono altri motivi legati a qualche altra evoluzione dei tempi e del costume?

«Be', ce ne sono altri di tipo logistico. Per esempio la difficoltà odierna di disporre di una garçonniere. La crisi degli alloggi ha rarefatto la garçonniere che, collocata il più vicino possibile al luogo dell'abbordaggio, era indispensabile. La turista non aveva molto tempo a disposizione e bisognava bruciare i tempi, anche per non consentire un possibile ripensamento, un ritorno di scrupoli».

Quali erano le regole stabilite dal vostro codice?

«Naturalmente non si trattava di regole di un codice ufficiale. Ma erano state sottoscritte da tutti. Chi le trasgrediva veniva allontanato dalle postazioni migliori, ostacolato in ogni modo, anche con qualche scazzottata. Per esempio la prima regola era quella di evitare dispute e antagonismi, di non ingaggiare una contesa per una candidata. Aveva diritto al tentativo di conquista colui che per primo riusciva ad affiancare la donna sul lato sinistro. Ma non bisognava mai, appena avvistata, precipitarlesi accanto. Se erano in due bisognava intervenire in due, se in tre in tre, ecc. L'accostamento, comunque, doveva avvenire a passi flemmatici, con lentezza, ci si doveva trovare a distanza ravvicinata come per caso, quindi si incominciava l'operazione con nonchalance, con distacco».

Quali erano le percentuali di esito positivo?

«Questo dipendeva dalle doti del play boy. I veri campioni non sbagliavano un colpo, anche perché avevano l'occhio per intuire, all'istante, qual era la preda disponibile. Ma, volendo fare una media, diciamo una su tre».

Si concludeva sempre nella garçonniere?

«Non sempre. Questo avveniva con le più emancipate, quelle che avevano già previsto nel tour il togliersi un capriccetto di sesso. Con le altre ci scappava il petting in un parco, fra le arcate del Colosseo o sopra la Rupe Tarpea».

E i luoghi più adatti per l'operazione abbordaggio?

«Naturalmente, prima di qualsiasi altro posto, la Fontana di Trevi, meta preferita dalle ragazze romantiche. In certe serate attorno alla grande vasca si radunava una vera folla di giovani turiste estasiate e, nell'aria, c'era come sospeso un vago sentore erotico (ci fu persino chi pensò di gettare nell'acqua qualche speciale effluvio, ma poi non se ne fece nulla). Buona anche piazza San Pietro, e perfino l'interno della Basilica durante le udienze papali. Con le più ipocrite l'interno della Basilica era il posto più adatto. Uno che ci sapeva fare non andava mai in bianco».

Si potrebbe tracciare una classifica delle più abbordabili, divise per nazioni?

«Sì, è facile. Al primo posto le tedesche, poi le jugoslave (ne venivano poche purtroppo, ma erano favolose), poi le danesi, le olandesi e fortissime le finlandesi. Erano invece meno facili di quanto si crede le svedesi, niente male le francesi, ma quasi impossibili le spagnole. E, poiché si sapeva, non se le filava nessuno».

E lei, personalmente, rimpiange quel periodo?

«Certamente. Fra l'altro coincideva con la mia giovinezza. E' stato il periodo più divertente della mia vita. Adesso sono preso dal lavoro. Mi interesso di antiquariato, fra cambiali, fatture, versamenti Iva...».

Che consiglio darebbe oggi ad un aspirante play boy?

«Mi pare innanzitutto che non ne esistano più. Comunque gli direi di lasciar perdere. Di dedicarsi alle italiane che, adesso che si sono "scafate", sono le migliori di tutte».

Campagne devastate nelle province di Torino, Asti e Alessandria

Grandine: altra annata «maledetta»

ASTI — Un'altra annata «maledetta» per i viticoltori della zona Nord dell'Astigiano. Stamane, accompagnati dai tecnici dell'Ispettorato agrario di Asti, i contadini sono andati nelle vigne a tentare una prima stima dei danni che la violenta grandinata di ieri pomeriggio si è lasciata dietro.

In alcune zone, dopo qualche ora dalla fine del temporale, il paesaggio presentava ancora larghe «chiazze» bianche, tanto era spesso lo strato formato dai cicchi di grandine. Molte vigne appaiono devastate, il vento ha spezzato i tralci e la grandine ha divelto il primo fogliame dei filari.

«Per me, la produzione di vino, quest'anno è completamente distrutta — dice un agricoltore della zona di Montiglio, uno dei paesi più colpiti dalla grandinata —. Il mio danno è di almeno quattro milioni».

Per gli agricoltori di questa zona dell'Astigiano la grandine, purtroppo, è una presenza non rara. «Quando vediamo il cielo annuvolarsi improvvisamente, per noi inizia sempre la grande paura — afferma l'agricoltore Giovanni Porcellana, di Piovà Massaia — purtroppo negli ultimi dieci anni il tempo non ci ha risparmiati».

Il nubifragio di ieri ha investito un'area vasta. Sospinte da un vento molto forte, le nuvole hanno scaricato acqua e grandine su Piovà Massaia, Cocconato, Montiglio, Moncalvo, la Valle Grana, che comprende i comuni di Grazzano e Penango.

«Prima l'eccessiva umidità ha rallentato la maturazione della frutta e ritardato il raccolto del fieno — ricordano i contadini, riuniti stamane sulla piazza di Cocconato per tentare un primo bilancio dei danni —. Ieri, puntuale come tutti gli anni, è arrivata anche la grandine».

La stagione agraria, già notevolmente in ritardo quest'anno per le avverse condizioni meteorologiche, inizia sotto un cattivo auspicio. Proprio in questi giorni si parlava di un ottimo raccolto, almeno dal punto di vista della produzione, ma un temporale come quello di ieri avrà conseguenze negative sulla quantità dei raccolti di foraggi, uva, orzo, frutta.

Una parte dei contadini è coperta da particolari forme di assicurazione tramite il consorzio contro le avversità atmosferiche. «Difficilmente, però, riusciremo a recuperare tutto l'ammontare del danno subito — spiega un agricoltore di Moncalvo —. Speriamo che la Regione sia sollecita negli interventi a nostro favore».

d. q.

Un campo di granoturco, a Montiglio, una delle zone dell'Astigiano più colpite dalla grandinata di ieri

Dal Canavese a Casalborgone gravissimi danni alle colture

Gravi, in certe zone drammatici, i danni provocati dalla grandine di ieri nella provincia di Torino. Si parla del 100 per cento del raccolto perduto a Casalborgone, Brozolo, Lauriano Po; del 70 per cento a San Sebastiano, Aramengo, San Raffaele Cimena; meno gravi i danni nella zona di Cocconato, Sciolze, Verolengo, Monteu da Po. Anche il Canavese è stato colpito; gravi i danni a Volpiano, San Benigno e San Maurizio.

Migliaia di alberi da frutta sono stati completamente distrutti dalla furia della grandine che ha spezzato i rami. La stessa sorte è toccata al granoturco ed alle viti.

Tra gli agricoltori colpiti ci sono state scene di disperazione. Per molti il danno non si limita alla perdita del raccolto di quest'anno, ma si è trattato di una vera e propria catastrofe. Bisognerà ricominciare da zero. Grandinate come queste sono tipiche delle stagioni in ritardo, come quest'anno. Le piogge non sono cadute nella stagione giusta e, purtroppo, in giugno, i temporali sono quasi sempre accompagnati dalla grandine.

La temperatura è scesa in maniera assolutamente anomala. A Ceresole il termometro è sceso a zero ed a Forno Canacese è nevicato.

Nubifragi a Casale e in Valle Cerrina

ALESSANDRIA — *(e. c.)* Nel Casalese e soprattutto nella Valle Cerrina sono caduti oltre 20 centimetri di grandine.

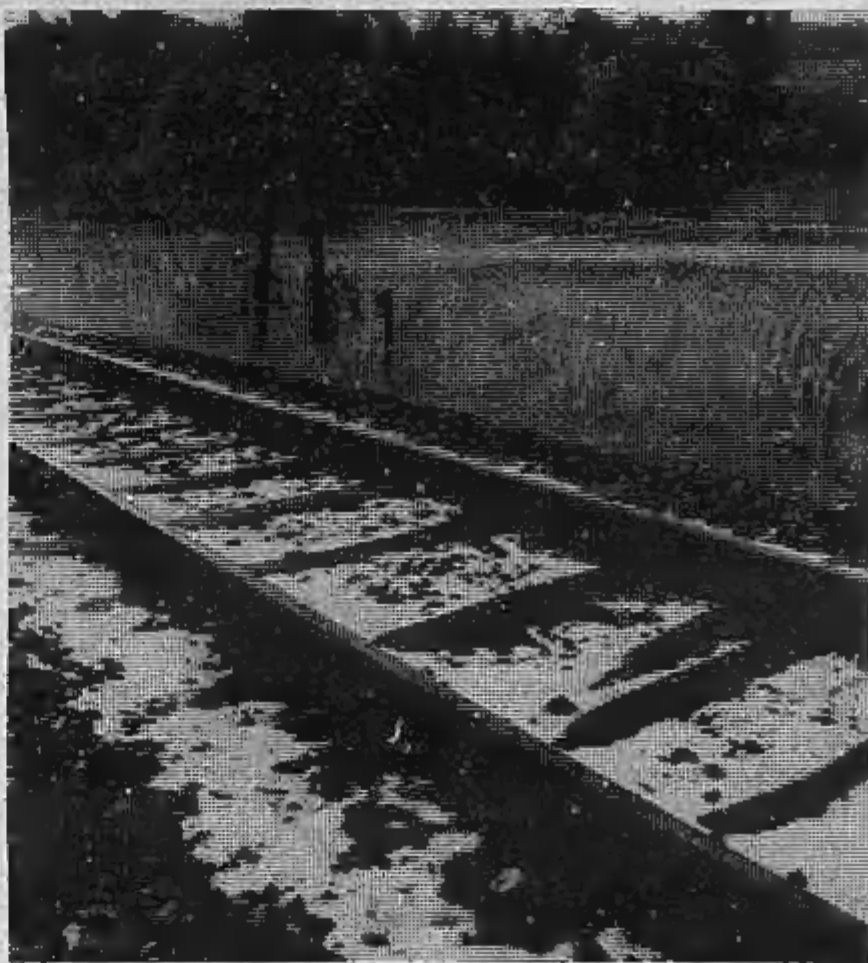
La grandine ha anche colpito, sia pure in misura meno violenta, un'altra fascia della pianura alessandrina e collinare. Sono stati danneggiati tra gli altri i Comuni di Quattordio, Boscomarengo, Borgoratto, Gamalero e i sobborghi di Cantalupo e Spinetta Marengo.

Qui si sono avuti vasti allagamenti che hanno colpito case, negozi e cantine. A Cantalupo la grandine ha distrutto, nella misura dell'85 per cento le varie colture agricole soprattutto grano e granoturco.

Freddo e grandine nel Savonese

SAVONA — *(n. si.)* Il bel tempo preannunciato dai meteorologi si fa ancora attendere. Anzi in Riviera dopo qualche sprazzo di sole è ritornato a far freddo.

Ieri sera un violento temporale si è abbattuto su gran parte della costa e questa notte una fitta grandinata ha imbiancato alcune zone dell'entroterra ed in particolare quelle di Giovo Ligure - Pontinvrea dove si sono accumulate ben quattro dita di grandine.

La temperatura è rapidamente diminuita: a Savona la colonnina di mercurio è scesa attorno ai 14 gradi. Solo nella tarda mattinata ha cominciato lentamente a risalire. Il cielo però è parzialmente coperto e l'ultimo week-end di giugno, quello che per tradizione apre la grande stagione turistica, si presenta dal punto di vista meteorologico alquanto incerto.

Mucchi di grandine ancora due ore dopo il nubifragio

I «premi» maggiori dei risarcimenti

Ma per le assicurazioni resta sempre un affare

La grandine è da sempre una delle calamità naturali che molto spesso mette a repentaglio l'economia di piccole, medie e grandi aziende agricole. Solo chi ha l'accortezza (molte volte il danaro per pagare i «premi») di stipulare una polizza di assicurazioni contro questo tipo di rischio può cantare su un risarcimento danni, sia pure parziale.

Solo nel 1970, per la prima volta nel nostro Paese, veniva introdotta un'apposita legge: «Fondo di garanzia contro le calamità naturali per l'agricoltura». Con questa nuova disposizione, l'agricoltore, tramite appositi consorzi, può fare assicurazioni (difesa passiva), oppure avvalersi di altri mezzi di difesa come, ad esempio, i razzi antigrandine.

La legge, però, è operante solo per talune colture: è il caso dell'uva o degli uliveti. Altri importanti prodotti, come le patate, non rientrano nelle agevolazioni. Comunque, per simili situazioni, è sempre possibile assicurarsi ma con sistemi diversi.

Un fatto, indipendentemente dalla qualità del prodotto, non verrà mai risarcito dalle compagnie di assicurazioni: cioè le speranze e il piacere di vedere la maturazione del seminato, curato per mesi e forse anni interi.

Per quanto riguarda il giro di affari delle comagnie assicuratrici specializzate in questo settore, si può rilevare che i «premi» incassati superano, in molte annate, il cumulo dei risarcimenti per i danni. Non sarebbero pochi, però, i contadini danneggiati che non solo ottengono il giusto risarcimento, ma riescono a farci la «cresta».

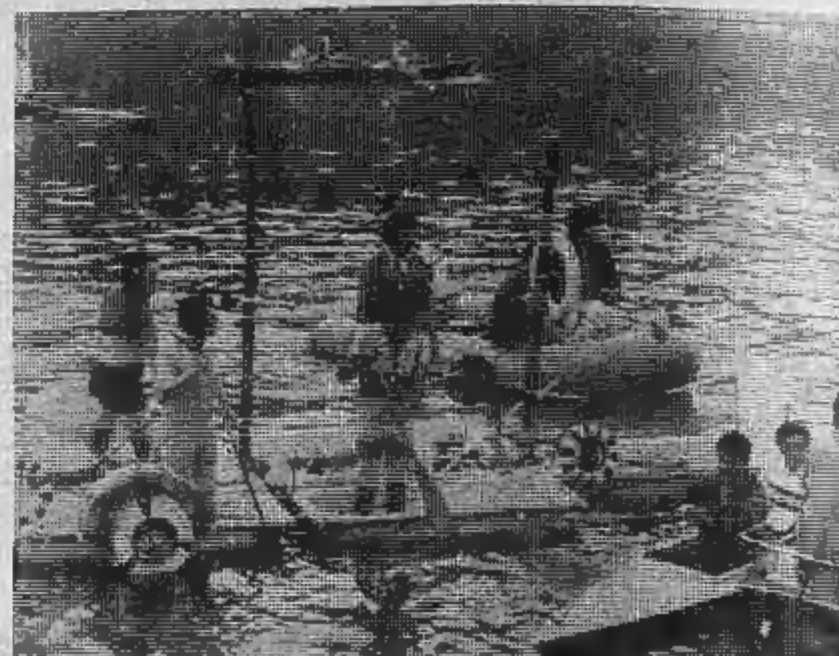
g. al.

Domani sera alle 21 presso la «Canottieri Esperia»

Premi per barche e pittori

Domani alle 21 si svolgerà, presso la Società Canottieri Esperia, in corso Moncalieri, la premiazione dei pittori e delle barche che hanno partecipato alla «4ª Festa sul Po».

I pittori partecipanti sono stati 50: Fresia Silvio, Salvo Claudio, Dicembre Antonio, Volini Gianni, Daghero Fernando, Bolla M. Teresa, Barbiero, Romanin Claudio, Regoli, Guelfo Graziella, Mavaracchio Adriana, Siccardi Elio, Lucotello Gabriella, Piovano Giovanni, Amati Antonio, Merzagora Giuseppe, Giorgiutti Roberto, Fiore Livia, Barbera Carlo, Modica, Vinardi Gianfranco, Sandrone Gabriele, Prostomo Tommaso, Laurenti Giorgio, Negro Franco, Bodo Domenico, Busso Enrica, Iviglia Guido, Fassio Claudio, Alessandria Luigi, Pansini Angela, Benanello Luigi, Contu Claudio, Miletto Piera, De Stefano Michele, Moré Irma, Vigliaturo Silvio, Arras Giuliano, Buffa Vittorio, Garbi Maurizio, Formento da Govone, Rondo Sante, Montanari Michele, Pregno Vittorio, Gherardi Gustavo, Gianesini Sergio, Vinardi Carlo, Conteduca Luciano, Dettoni Marco, Mazzoni Guido; *per la sezione ragazzi:* Fabietti Gabriele e Carlotta, Siccardi Andrea, Montalcini Francesca e Guido, Diamonte Paola, Andrea e Silvia.

Le barche della «regata» sono state più di 60, una speciale giuria ha segnalato le seguenti imbarcazioni: Water Boat, La barca dei ciucchi, Gabola, La pi fort, E' un po' sporco, Prus, Amanti del Po, La mia barca è un cachet, La figlia del sole, Amici del Po di Villafranca P.te con Il drago Alfredo, Hawk, Primo tour sul Po, I tre del gommone (vigili urbani), Piccola Luna (gli amici del fiume), Osteria Ancora d'oro, Menu S. Gioan, Pinta, C'era una volta il Po, Lo spazzino del Po.

Si deciderà lunedì sera

Poirino: una farmacista sarà il nuovo sindaco?

Il medico Ezio Ollino, 43 anni, non occuperà più la poltrona di primo cittadino di Santena. La notizia è quasi ufficiale: nuovi «papabili» democristiani (la dc ha conquistato a scapito dell'unico rappresentante liberale un seggio in più rispetto alla passata legislatura e può contare ormai sulla maggioranza assoluta in Consiglio) sono l'imprenditore Giuseppe Griva (48 anni) e la farmacista trentenne Irma Teresa Bergoglio. Quest'ultima candidatura conferma il pieno superamento, nelle file della dc, dei dissapori che condussero tre anni fa alle clamorose dimissioni della Bergoglio dall'assessorato alla Sanità.

Ollino manterrà il suo incarico nell'esecutivo dell'Unità Sanitaria Locale del Chierese, accontentandosi in Consiglio del ruolo di capogruppo. Se la nuova Giunta, rispetto al passato schieramento psdi, sarà questa volta un monocolore e nuovamente un bipartito non è ancora certo: in quest'ultimo caso pare però che l'alleanza privilegiata sarà con i socialisti e non più col psdi dopo gli scontri che hanno portato tre mesi fa alle dimissioni dell'assessore socialdemocratico Francesco Cima.

La dc, nonostante la maggioranza assoluta, pare intenzionata a coinvolgere in qualche modo nell'amministrazione altri gruppi politici. «*Nei giorni scorsi* — afferma il segretario politico Pier Arrigo Fenoglio, 63 anni — *ci siamo incontrati con tutti i partiti dell'arco costituzionale, anche quelli non presenti in Consiglio (pli e pri). Cerchiamo un confronto costruttivo sugli impegni che dovrà assumere la nuova amministrazione: il nostro programma comprende la creazione di centri d'incontro non emarginanti per giovani e anziani, il nuovo piano regolatore, il potenziamento della biblioteca che andrà trasferita in locali più adatti, l'ultimazione delle attrezzature sportive e la creazione di altri due parchi-gioco per i bambini, la realizzazione di due passerelle sul torrente Banna una delle quali potrà evitare agli alunni della scuola media di via Sambuy il pericoloso attraversamento della circonvallazione*».

Le sorti dell'amministrazione santenese saranno decise con tutta probabilità lunedì sera nel corso di una riunione ufficiale con i gruppi politici.

f. v.

Positivo bilancio per l'aeroporto

Sempre più «charter» nei voli da Caselle

Tutto il traffico dell'aeroporto di Caselle «Città di Torino» appare in costante aumento. Le statistiche danno un dato più che positivo che giustifica pienamente i lavori per l'ampliamento della pista.

Secondo i dati riassuntivi al 31 maggio, si sono avuti 164.789 voli nazionali rispetto ai 122.266 dello scorso anno, con un incremento del 34,8 per cento. Ottima la situazione dei voli charter che appaiono in continuo aumento: se nel 1979 se ne registrarono 873 a fine maggio si era già raggiunto un incremento del 13,6 con 992 voli.

I voli charter sono una delle premesse per il movimento di aeroporti come quello torinese e, soprattutto su Londra, il traffico appare in costante aumento. Anche per quanto riguarda la merce trasportata, nel 1979 vi sono stati caricati per 3.974.332 chilogrammi.

Il bilancio, dunque è tutto positivo e non appena verranno ultimati i lavori per l'ampliamento della pista

Dimenticata una gran quantità di oggetti

Goffi e impacciati i terroristi del treno

I cani poliziotto di Pralormo sono tornati fra le rotaie della ferrovia, al chilometro 14,50 della linea Bussoleno-Torino, per tentare ancora di «fiutare» una traccia dei terroristi che, ieri mattina, hanno bloccato il treno «locale» dei pendolari.

Gli esperti dei carabinieri stanno invece esaminando scrupolosamente il volantino distribuito dal «commando» di «prima linea» per cercare delle indicazioni utili.

Il documento, una pagina e mezza dattiloscritte su due facciate, qualche correzione a mano, è zeppo di riferimenti storici: si richiama alla crisi dell'auto e ai licenziamenti nelle fabbriche, risponde con un «no» esplicito a coloro che dalle carceri o dalla latitanza sostengono che la lotta armata è un progetto da considerarsi fallito e che è più opportuno arrendersi.

E' convinzione degli inquirenti che i terroristi, dopo gli arresti dei mesi scorsi, abbiano organizzato l'assalto al convoglio ferroviario per dimostrare di esser ancora vivi e vegeti, in grado di preparare accuratamente qualunque operazione militare perché dispongono ancora di armi adeguate e di un «esercito» consistente di combattenti.

«Prima linea» ha deciso di giocare in casa. L'organizzazione nata e cresciuta in Val di Susa, Giai e Fagiano fra gli ideologi e fondatori del gruppo, ha preso di mira un treno partito da Bussoleno che doveva costeggiare tutta la statale del Moncenisio prima di arrivare alla stazione di Porta Nuova di Torino.

Sul vagone, sei uomini e una donna, hanno disarmato una guardia giurata dei «Cittadini dell'ordine», poi hanno distribuito a un centinaio di operai i volantini che li invitavano alla insurrezione. Dicono: «Il tradimento e la delazione non sono cose nuove». I ciclostilati possono essere un messaggio rassicurante per i compagni in carcere che sono restati fedeli al progetto di rivolta armata. E, contemporaneamente le righe dattiloscritte rappresentano un proclama per strappare nuovi consensi, riaprire le liste di arruolamento, rinfoltire i ranghi di un gruppo eversivo che, arresto dopo arresto, è stato ridotto ai minimi termini.

Nel vagone mentre alcuni terroristi, probabilmente i capi, sono apparsi sicuri, altri hanno dato l'impressione di essere al battesimo del fuoco. Gli operai li hanno notati mentre deglutivano continuamente. Dopo essere scesi dalla massicciata della ferrovia, su un piccolo spiazzo erboso dove dei complici li attendevano con tre automobili, hanno dimenticato una quantità di segni.

Fuggendo sul terreno marcio di pioggia hanno lasciato le impronte delle scarpe. Hanno perduto un giubbotto. E forse per troppa precipitazione nell'abbandonare il luogo dell'azione si sono scordati di una bomba a mano «ananas» di fabbricazione inglese. Sulle rotaie sono rimasti anche due foulards annodati fra loro, uno bianco, uno rosso. Li teneva in mano, probabilmente, un terrorista che doveva indicare ai complici sul treno il punto esatto in cui dovevano tirare il sistema d'allarme con il freno automatico.

L'assalto al treno, armi moderne ma tecniche antiche come quella dei banditi western, è il segno che esistono ancora degli irriducibili in grado di rappresentare un punto di riferimento per altri disperati «scontenti del sistema» che decidono di rinunciare agli strumenti democratici per imbracciare le armi. «Prima linea» ha tentato di minimizzare le perdite subite mettendo in mostra una efficienza collaudata. Un invito per chi resta disponibile alla rivoluzione in armi. Per questo, dicono i giudici, l'assalto al treno deve fare meditare.

Rapinatore solitario ruba otto milioni

Rapinatore solitario stamane ha svuotato la cassaforte (otto milioni) dell'agenzia 15 del Credito Italiano, in corso Giulio Cesare 155. Tranquillo, distinto, a viso scoperto il giovane è entrato nella banca verso le 11,30; con la pistola in mano ha intimato a clienti e impiegati di stare fermi, quindi si è fatto consegnare il denaro della cassa.

Con la stessa disinvoltura è uscito, è salito su una Fiat 500 beige. Si è dileguato tra il traffico prima che qualcuno potesse dare l'allarme.

Processo per il furto all'Orto botanico

Vendere la refurtiva ai CC è un reato «impossibile»?

Condannati i quattro ricettatori dei preziosi volumi

Cercarono di vendere a un sottufficiale dei carabinieri, «travestito» da antiquario francese interessato all'acquisto sottobanco, i preziosi volumi sottratti all'Istituto di botanica del Valentino (valore circa tre miliardi): ma non si trattò di un «reato impossibile», come hanno sostenuto alcuni difensori, e i quattro principali personaggi della vicenda, che aveva gettato l'anno scorso nella costernazione l'ambiente scientifico universitario di Torino, sono stati condannati a tre anni di reclusione per ricettazione aggrevata. Questa infatti la sentenza pronunciata martedì scorso dai giudici della terza sezione penale del Tribunale (presidente Iannibelli) per Rocco Caputo, di 37 anni, difeso dall'avvocato Delgrosso, Francesco Romagnasi, di 36 (Zagari) e Pieralberto Loria, pure trentaseienne (Zancan e Perla); Luciano Bariona, attualmente ricoverato in ospedale per una grave malattia, difeso dall'avv. Astore, è stato invece condannato a 2 anni e 10 mesi.

Ancora una volta dunque la tesi, fin troppo «sottile», del reato «impossibile» è stata respinta: era già stata adombrata, nel corso del processo ai «capi storici» delle Brigate rosse, a proposito dei contatti fra l'«infiltrato» Silvano Girotto e l'avvocato Lazagna che avrebbe condotto all'incontro — fatale per il leader delle Br — di «frate mitra» con Renato Curcio.

Favorire, sia pure inconsapevolmente, il successo delle indagini annullerebbe cioè in qualche modo il reato che, d'altra parte, s'intendeva commettere: conclusione che, già difficile da digerire, a maggior ragione non ha trovato credito per quanto riguarda i contatti fra i ricettatori degli antichi volumi e il presunto «cliente» che li avrebbe provvidenzialmente incastrati.

I fatti — *Il furto, clamoroso, fu eseguito nella notte fra il 3 e il 4 settembre dell'anno scorso all'interno della biblioteca dell'Orto botanico, in viale Mattioli al Valentino. Favoriti dall'assenza di sistemi antifurto (protezione inadeguata normalissima per il patrimonio culturale del nostro Paese), i ladri, entrati da una finestra al primo piano dell'edificio, si portarono via in tutta tranquillità 68 volumi con rarissime tavole dipinte a mano su carta filigranata in cui sono riprodotti fiori e piante, appartenenti all'iconografia taurinense degli anni tra il 1732 e il 1886. Un'opera unica al mondo, di valore quasi inestimabile.*

Quando ormai si disperava di poter recuperare i libri, giunse il colpo a sorpresa dei carabinieri: il 26 ottobre, dopo lunghe e meticolose indagini, i militari fermano in corso Vittorio Emanuele un furgone che trasporta, nascosti sotto un materasso, 64 dei 68 volumi trafugati. Oltre all'autista, il Romagnasi, vengono arrestati subito dopo il Caputo e il Loria. Il Bariona viene identificato come complice in seguito.

I quattro non hanno mai ammesso di essere responsabili anche del furto (e infatti sono stati rinviati a giudizio solo per la ricettazione); al processo hanno affermato anzi di avere agito su incarico dei carabinieri (o di qualcuno che essi ritenevano appartenere all'Arma) proprio per ritrovare le preziose tavole. Non sono stati creduti e condannati, con una lieve diminuzione di pena per Luciano Bariona in considerazione delle sue condizioni di salute.

m. sp.

Sedicenne cade dal treno in corsa: non è grave

Un ragazzo è stato rinvenuto stamattina nei pressi di Avigliana lungo la scarpata della ferrovia, all'altezza del passaggio a livello della statale 25 che conduce al castello in cui sono ospitate le suore di San Tommaso.

Maurizio Giors, 16 anni, abitante a Giaglione, è adesso ricoverato in ospedale ad Avigliana, dove le sue condizioni sono risultate meno gravi di quanto era sembrato nei primi momenti. A trovarlo, dopo che era caduto per cause ancora imprecisate dal convoglio Susa-Torino che transita ad Avigliana alle 8,05, è stata la guardiana del casello, Esterina Narsete. La donna, spaventata, prima di intervenire ha chiamato in soccorso le suore di San Domenico.

● E' iniziato oggi, nell'ambito di «Sportuomo 80», un convegno su «Lo sport per chi lavora» organizzato dal prof. Vittorio Wyss.

Nel pomeriggio, sempre al Palazzo a Vela, si svolgeranno gare di pallavoro e, dalle 21 alle 23, prove di salto in alto, sci, tennis da tavolo.

Tremila persone alla partita di football al campo Cenisia

In campo «etero» contro «gay»: 4 a 2

Quando i gay hanno segnato, sugli spalti del Cenisia c'è stato un boato. Era l'ingresso ufficiale del mondo omosessuale nel mondo sportivo. Chi potrebbe ormai impedire, domani, una partecipazione di una squadra tutta gay alle Olimpiadi? Forse, non subito, a quelle di Mosca perché non sembra che i sovietici abbiano simpatie per queste esibizioni, ma in qualche Paese i gay potrebbero pure fare ardere il sacro fuoco di Olimpia.

Tremila persone circa hanno assistito alla stravagante partita di calcio fra i gay (omosessuali) e coloro che gli stessi gay, considerano «diversi», gli eterosessuali, ossia i normali.

I normali hanno realizzato un punteggio di quattro a due: hanno vinto, mentre la banda musicale di Collegno suonava allegri motivi per accompagnare le fasi della partita, tutto sommato corretta. Il San Donato (normali) era in maglia rossa, gli omosessuali in divise rosa e verdi. Per i gay, Angelo Pezzana ha espresso la propria soddisfazione. Anche se sono usciti perdenti, se la sono cavata bene queste vedettes «in uno sport tipicamente maschile».

La squadra «gay» prima dell'incontro, stretta di mano dei capitani e le «ragazze» pon-pon

■ Nell'ambito dell'iniziativa «Estate ragazzi 5», mercoledì mattina sono partiti per i soggiorni di Loano oltre 500 bambini delle scuole: Gozzano, via Plava, Vallette (Comunità), Sclopis, Gianelli, Neruda, De Amicis, Pacchiotti, Leopardi, B.V. Campagna e sono felicemente arrivari a destinazione.

Si è conclusa sul Lago Maggiore l'esercitazione «Astro»

Quando i soccorsi fanno spettacolo

DAL NOSTRO INVIATO

LONATE POZZOLO (No) — Che l'«Operazione Astro» fosse una cosa seria e non una semplice esibizione spettacolare lo hanno capito le migliaia di persone che dalle sponde del lago Maggiore hanno seguito le varie fasi del programma nonostante l'abbattersi di un violentissimo temporale.

Sotto la pioggia battente e la gragniuola della grandine, soldati, carabinieri, vigili del fuoco, sommozzatori, hanno recuperato manichini che simulavano cadaveri, dal fondo del lago, e persino un'automobile. Gli elicotteri hanno operato con incredibile precisione nonostante le raffiche di vento così forti da sconsigliarne il decollo.

Tutto questo è stato possibile proprio perché non era uno spettacolo, anche se gli spettatori non mancavano; era tutto vero, frutto di una grande preparazione e di una eccelletne organizzazione. Chi ha potuto visitare le grandi tendopoli realizzate nel corso di questa gigantesca esercitazione che simulava nubifragi e alluvioni, ha potuto constatare che tutto era perfettamente funzionante, sin nei minimi particolari.

Nel vecchio aeroporto di Lonate Pozzolo la divisione corazzata Centauro, di Novara, aveva creato una piccola città con relativi servizi e, addirittura, con un'anagrafe. Oltre alle solite cucine da campo che, nelle mani dei militari fanno miracoli, c'erano due camion che, uniti da una veranda smontabile, formavano un forno da panetteria.

Il pane c'era davvero: croccante e saporito, di prima qualità. A far funzionare questo forno erano militari di leva che, nella vita civile facevano i panettieri. Nel giro di mezz'ora sono stati in grado di servire un'eccellente pizza alle 250 persone presenti.

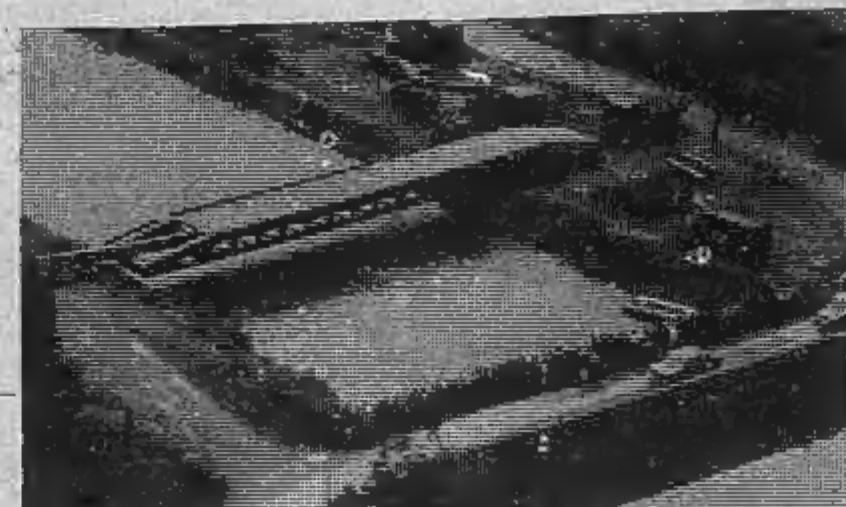
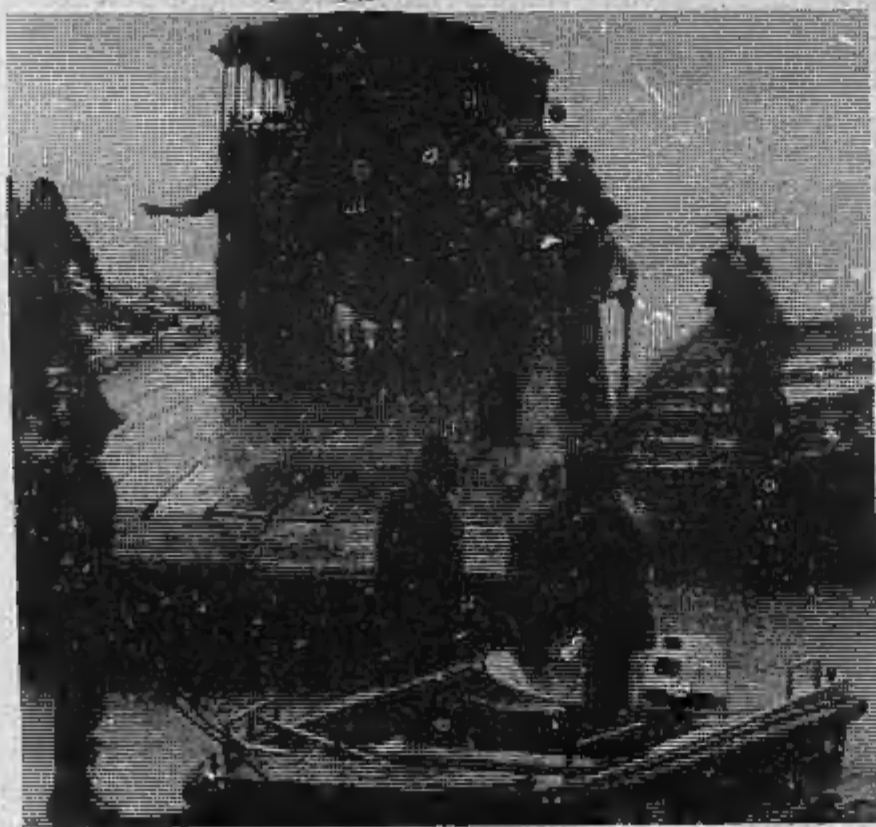
Una delle strutture più moderne, in questa esercitazione, è l'ospedale mobile della Scuola alpina. E' trasportato normalmente su 45 automezzi e può intervenire in due luoghi diversi, sdoppiandosi. Può essere trasportato in aereo e in elicottero; ossia può giungere in qualunque posto sia necessaria la sua presenza. La sala operatoria può entrare in funzione due ore dopo l'arrivo e l'intero ospedale diventa operante entro 8-10 ore. Tutto questo è possibile grazie all'organizzazione che è frutto di anni di impegno da parte dei responsabili a tutti i livelli della scala gerarchica.

Un dato concreto sui risultati di questa buona organizzazione è che oggi l'esercito riesce a nutrire un soldato spendendo meno di 2500 lire al giorno, consentendo un'ampia scelta di cibi, una cosa, fino a qualche anno fa, impossibile. Anche se non apparenti, i cambiamenti, in questi ultimi anni, sono stati parecchi.

Le tende, ad esempio, apparentemente simili a quelle di 20 anni fa, ora sono fatte in materiale ininfiammabile, completamente impermeabili all'acqua ed al vento, ed equipaggiate con modernissime stufe che possono essere alimentate a carbone, gasolio e legna.

L'innovazione più appariscente è l'impiego degli elicotteri. Il loro numero è però ancora insufficiente a rendere l'esercito efficiente come quello degli altri paesi. Sia in caso di guerra che di calamità naturali la rapidità degli sportamenti è oggi, essenziale. Nelle mani dei piloti militari questi mezzi sono in grado di fare cose incredibili. Lo dimostrano continuamente quelli che intervengono in alta montagna per soccorrere gli infortunati.

Cosimo Mancini

Pattuglia antinquinamento dell'esercito

Si getta un ponte (in lega leggera) sul Canale Cavour

Traghetto con gommoni sul lago d'Orta sotto la pioggia

Le richieste del pm per Loreno Moda, Claudia Zan e Giuseppina Sciarrillo

Processo a tre di Prima linea per le armi di via Staffarda

Per i tre giovani di Prima linea sorpresi il 9 maggio scorso nella «base» di via Staffarda 9, in borgo San Paolo, processati stamane per detenzione d'armi, l'accusa ha chiesto condanne diversificate. Molto differente è stato infatti il comportamento che hanno tenuto, sia subito dopo l'arresto sia durante il dibattimento, i tre imputati: Loreno Moda, 22 anni, operaio, la moglie Claudia Zan, 20 anni, in attesa di un figlio, e la «clandestina» Giuseppina Sciarrillo, 24 anni.

I primi due, che da circa un mese ospitavano nel proprio alloggio «Roberta» (questo il nome di battaglia della Sciarrillo), non solo hanno accettato il contraddittorio processuale, nominando un difensore di fiducia — rispettivamente gli avvocati Tartaglino e Mazza — ma si sono anche «dissociati» dalla criminosa attività di Prima linea.

In più Loreno Moda non si è limitato a una condanna «formale» della organizzazione terroristica, ha anche fornito ampia collaborazione agli inquirenti, parlando dei suoi rapporti con «Ivan» (Fabrizio Giai) e consentendo l'identificazione di altri due «piellini» (gli stessi che presumibillente lasciarono nell'appartamento di via Staffarda la borsa con le armi), attualmente ricercati. Si tratta di «Paola» e «Claudio», cioè la bolognese Liliana Tosi e Roberto Rosso, colpiti da tempo anche da mandati di cattura per banda armata; la ragazza avrebbe preso parte all'attentato contro il capo del personale di una azienda di Bologna.

Diverso l'atteggiamento della moglie di Moda: Claudia Zan ha infatti risposto alle domande del presidente Fassone (il processo si tiene presso la seconda sezione) inquadrando in un «rapporto esclusivamente dialettico» i suoi contatti, ammessi, con esponenti di Pl e negando di essere a conoscenza della presenza di armi in casa sua. Ma ha detto anche che la sua entrata a tempo pieno nell'organizzazione era «in discussione» e ha rifiutato di fare nomi o ammettere circostanze che potessero condurre all'incriminazione di altri.

Entrambi i coniugi hanno poi riferito di non aver mai consentito all'introduzione di armi in casa loro, pur avendo da tempo dato la propria disponibilità ad ospitare membri dell'organizzazione. E tale è la Sciarrillo che ha, «coerentemente», rifiutato di scegliere un difensore (lo stesso avv. Mazza ha accettato di assisterla d'ufficio) e di rispondere a qualunque domanda. Fin dal momento dell'arresto si è dichiarata «prigioniera politica» *e appartenente a Prima linra.*

Sulle richieste del pubblico ministero dottor Miletto hanno perciò giocato in maniera opposta sia le attenuanti che le aggravanti previste dalla legge antiterrorismo del dicembre scorso. «Non è possibile credere agli imputati quando affermano di ignorare la presenza di quelle armi *(quattro pistole, proiettili e silenziatori vari)* e forse il loro alloggio non può essere definito propriamente una "base" di Prima linra — *ha detto il magistrato* —. Ma un deposito lo era senz'altro e le armi che vi erano custodite non vengono solitamente tenute da Prima linea per collezionismo. Quindi sono tutti e tre colpevoli in ugual misura anche se molto diversa è la loro posizione in conseguenza del comportamento tenuto dopo l'arresto».

Il p.m. ha così concluso chiedendo la condanna di Giuseppina Sciarrillo a 7 anni di reclusione e 3 mesi di arresto, di Claudia Zan a 6 anni e otto mesi e di Lorenzo Moda a 3 anni e 4 mesi, più un milione di multa per le due donne e mezzo milione per l'uomo. La sentenza nel pomeriggio.

Maurizio Spatola

Gli imputati in aula Giuseppina Sciarrillo, Claudia Zan, Loreno Moda

---

E' tornato alla Casa del Padre

Nello Momicchioli

Generale di Brigata

Lo piangono la sorella Settimia col marito Carlo Cignetti e Pino, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 Parrocchia S. Anna. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 giugno 1980.

Confortato dalla fede è spirato

Luigi Nicola Cugerone

Commendatore al merito della Repubblica

Addolorati lo piangono: il figlio Carlo con la moglie Tina Doria e la figlia Nicoletta, la figlia Ines con il marito Roberto Costa e figlie Marinella e Silvana con i rispettivi mariti; i nipotini Roberto, Federica e Marco che tanto adorava; le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 27 alle ore 15,30.

— Alassio, 26 giugno 1980.

Cristianamente è mancato il

GEOM. CAV.

Giovanni Zanello

Colonnello degli Alpini

Addolorati lo annunciano la moglie Rosina Demartini, i figli Evasio con la moglie Emma e figlia Lia, Ermo, Euro, Elisa con il marito Alessio Miola e figlie Silvia, Eleonora con il marito Giuseppe Farotto e figli Luca e Stefano, il fratello Michelito, le sorelle Ernesta e Giuseppina, cognate, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia il dott. Enrico Gandolfo per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo in Penango (Asti) domani 28 giugno alle ore 10.

— Penango, 27 giugno 1980.

Circondato dall'affetto della moglie Luisa, dei parenti e di tutti i suoi affezionati amici, in particolare Edilio e Lea Menillo, amici di sempre, è mancato, per male inesorabile il

rag. Attilio Samanich

Consulente del lavoro

Un grazie di cuore al suo caro dr. Mello ed al primario prof. Andolfi. I funerali ore 15 partendo dall'ospedale S. Luigi (Orbassano), ore 15,30 al Cimitero Generale.

— Torino, 26 giugno 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Susanna De Fanti di Sant'Oberto nata Bertinetti

La piangono addolorati il marito Ferdinando, i figli: Guido con la moglie Silvana Rampone e le figlie Paola e Lauretta, Carla con il marito Salvatore Brunetti col figlio Alfredo, Laura con il marito Ferruccio Eusebio, i figli Eli e Rossano, Marialuisa con il marito Roberto Trompeo, i figli Stefano e Daniela. I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinta a Tonengo di Mazzè. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Tonengo di Mazzè, 26 giugno 1980.

Dopo una lunga malattia sofferta con grande coraggio e fede è improvvisamente mancata

Ilda Lardone in Ceresa

Lo partecipano con infinito dolore: il marito dott. Pino, i figli Roberto con la moglie, suor Roberta e Mariuccia, il fratello Attilio e i nipotini Giuseppe e Giorgio. Si ringrazia vivamente il prof. Giorgio Marengo per le cure prestate. I funerali si terranno nella chiesa di Santa Giulia alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Venaria Reale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 giugno 1980.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Gatto

Con dolore lo annunciano: la moglie Lina, i figli Dario e Maria Teresa col marito Oreste Borio, la sorella Nilde, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi corr. ore 16 nella parrocchia San Donato.

— Torino, 25 giugno 1980.

Con i conforti di Nostra Santa Religione si è spenta serenamente

Clotilde Schiari Riccardi Mazzonis di Pralafera

Con profondo dolore danno il triste annuncio a funerali avvenuti la sorella Teresa Cisa di Gresy, la cognata Emilia ne Mazzonis di Pralafera, i nipoti Pietro Cisa di Gresy, Tournon, Mazzonis di Pralafera ed i parenti tutti.

— Torino, 24 giugno 1980.

E' mancato

Pietro Giacomo Negri

Lo piangono la moglie, la figlia, il genero, e gli adorati Viviana e Federico, la sorella, i nipoti, i cugini e l'affezionato Renzo Brugetti. I funerali in forma civile in Castello d'Annone oggi venerdì alle ore 16,45, partendo dall'Ospedale Mauriziano di via Tofane alle ore 15,30.

— Torino, 27 giugno 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Pozzo nata Musso

L'annunciano il marito Giuseppe, i figli Mario ed Elso, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 27 ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe Cottolengo (corso Potenza), la salma sarà tumulata in Moriondo Torinese. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 giugno 1980.

E' cristianamente mancato il cavalier

Giovanni Novarese

anni 80

L'annunciano il nipote Franco Novello, moglie Nina e figlio Giovanni. Funerali sabato 28, ore 16, in Moransengo

— Moransengo d'Asti, 27 giugno 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Carola Cerutti Pina

L'annunciano la sorella Giulietta, nipoti Annamaria, Ernesto, Graziella e famiglia, pronipoti e cugini. Funerali sabato Parrocchia Lucento.

— Torino, 27 giugno 1980.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Arcidiacono in Pricolo

Ne danno l'annuncio marito, figli e parenti tutti. Funerali dall'ospedale Maria Vittoria indi Parrocchia S. Alfonso (per l'orario telefonare al 77.93.77). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 giugno 1980.

Il 17 giugno è ritornato alla Casa del Padre l'

Ing. Oscar Ravà

La moglie Maria e la figlia Silvia lo comunicano a funerali avvenuti a parenti ed amici come lui desiderava.

— Barcellona, 26 giugno 1980.

La Direzione della 1ª zona SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Dirigenti e Personale tutto partecipano al dolore del p.i. Gaspare Davico per la scomparsa del padre sig.

Felice Davico

— Torino, 26 giugno 1980.

Marina Rebuia annuncia la prematura scomparsa di

Pasquale Palumbo

Maestro direttore d'orchestra della Rai - Televisione di Torino

avvenuta a Trieste il 25 giugno.

— Trieste, 27 giugno 1980.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Turati, De Castro e Bellati di Saint Pierre, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore per la scomparsa di

Attilio Turati

Un ringraziamento particolare rivolgono agli amici, la cui assidua ed attiva presenza è stata di inestimabile conforto e aiuto, e ai collaboratori tutti dello scomparso, che hanno partecipato con l'affetto nato dalla lunga e operosa consuetudine quotidiana. La messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa di San Filippo, via Maria Vittoria 5, alle ore 18 di lunedì 30 giugno 1980.

— Torino, 27 giugno 1980.

ANNIVERSARI

1976 — 1980

Riccardo Albrile

Vive sempre nel pensiero e ricordo della moglie Elda. S. Messa domani ore 10 Valdellatorre.

1979 — 1980

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Rina Spessa Povero

I suoi cari la ricordano con immenso rimpianto. Sante Messe Torino, ore 8,30 Sacro Cuore, Rocca d'Arazzo, 28 giugno ore 8.

1979 — 1980

Maurizio Veglia

Moglie e figlio lo ricordano sempre con profondo affetto.

— Torino, 27 giugno 1980.

Nel ventesimo anniversario della triste dipartita di

Michelangelo Ricossa

I famigliari lo ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 27 giugno 1980.

Atletica - Oggi la Fidal sceglie gli atleti per le Olimpiadi

Dagli «assoluti» la strada per Mosca

Sara Simeoni (a sinistra); Gabriella Dorio (n° 7) e Margherita Gargano (n° 21) in un passaggio dei 1500 metri

L'esame dei campionati italiani assoluti si è chiuso senza gli attesi acuti complice la pioggia pomeridiana che ha infradiciato pista e pedane rendendo anche più «piccolo» di quel che avrebbe potuto essere il risultato di Mennea, pur bravissimo a siglare con 20"38 la sesta prestazione mondiale stagionale.

I tre giorni torinesi di gare hanno comunque offerto valide indicazioni per la formazione della squadra che andrà all'Olimpiade, anche se il Governo può ribaltare le posizioni impedendo ai militari di recarsi a Mosca ed attuando così quelle misure restrittive che il ritiro del passaporto ad alcuni atleti già fa presagire.

La Fidal ufficializzerà oggi le sue decisioni e, comunque, alcune conclusioni si possono anticipare facilmente specie riguardo all'atletica femminile che ha fatto rilevare i maggiori fermenti.

CORSE — La Masullo con il record sui 100 ha costituito una sorpresa al di là delle speranze. Ottimo il ritorno ai vertici di Gabriella Dorio (due titoli, 800 e 1500) nella cui scia, sul doppio giro di pista, è andata oltre alle più rosee speranze la cagliaritana Porcelli, confermando tutto quanto di buono si può presagire per lei, ancora diciannovenne.

CONCORSI — L'exploit della Quintavalla, miglior risultato tecnico dei campionati, è stato tanto piacevole quanto inatteso almeno in queste proporzioni. La Simeoni, invece, non ha potuto esprimersi come avrebbe potuto e voluto. La prossima settimana a Milano — sperando nella clemenza del tempo — il riscontro potrà essere indubbiamente più valido. Forse solo la Petrucci è stata al di sotto di quanto ci si attendeva, ma i risultati della stagione dicono più che eloquentemente come meriti il viaggio olimpico.

E vediamo ora il discorso maschile.

CORSE — Pietro Mennea e poi più. Il «nostro» ha dimostrato di essere ad ottimi livelli nella preparazione e promette progressi di gran valore a breve scadenza. Alle sue spalle ha deluso forse più di tutti Zuliani sui 200 (riscattandosi comunque con un'ottima frazione conclusiva della 4x400), mentre Caravani si è comportato assai bene correndo con spinte di buona efficacia. Malinverni ha ottenuto un buon ragguaglio sui 400 pur con corsa mal distribuita: è segno che i suoi margini sono ancora assai ampi. Meno facile il discorso del mezzofondo dove Grippo si è impegnato generosamente (vincendo anche lui due titoli) mentre il resto non è stato granché confortante se non per il risultato del giovane Mei (17 anni, meno di 14' sui 5000).

CONCORSI — Alle spalle dei «santoni» d'altri tempi (De Vincentiis, Groppelli) si muovono giovani interessanti come il discobolo Martino, i pesisti De Santis e Andrei, il martellista Bianchini. Nei salti conferma per Di Giorgio e, parzialmente, per Raise (alto) mentre assai deludente è stato il primatista del salto in lungo, Lega, autore di ben sei prove nulle.

In complesso dei campionati abbastanza buoni, confortati soltanto nell'ultima serata (la più infelice, a livello climatico) da un pubblico discreto (poco meno di diecimila persone): e tutto sommato si può dire che ha sbagliato chi ha scelto di non andare allo stadio.

Giorgio Barberis

Sara Simeoni e Pietro Mennea, due modi diversi di intendere l'atletica

Solo il trono unisce re e regina

Il programma dei campionati aveva riservato per l'ultima serata le esibizioni di Pietro Mennea sulla distanza del suo record del mondo e di Sara Simeoni sulla pedana del salto in alto. Per il re e la regina dell'atletica di casa nostra si era pure mobilitata più gente del solito nonostante il cielo torvo e l'umidità della notte, ma i «botti», attesi e promessi, non ci sono stati.

«Colpa di questa pista», *ha borbottato Mennea dopo aver corso i duecento metri in 20"38, un tempo che nessuno disprezza tranne lui, a quanto pare.* «Colpa della luna piena», *ha ammiccato sorridendo la Simeoni dopo aver abbattuto per la terza volta l'asticella a quota 1,95.*

I più dispiaciuti erano loro due, ma ognuno alla sua maniera. Pieretto era nero per la rabbia. Avrebbe voluto «avvicinare» i 20" netti, incoraggiato dal 10"19 ottenuto facilmente sui cento in apertura dei campionati. Le mani sui fianchi, rifiatava sbuffando come una locomotiva a vapore e intanto cercava giustificazioni per la sua prova. «La pista non è buona — *ha mormorato ad un certo punto* — e poi conservo dei brutti ricordi di questo stadio».

Forse aveva rivisto il fantasma del gallese Wells precederlo sul filo di lana in occasione della Coppa Europa svoltasi a Torino l'altr'anno. «Questa pista mi porta sgarro», *ha completato il suo pensiero Mennea. Fatto sta che nel corso del triangolare Italia-Kenya-Polonia di due stagioni or sono il nostro supersprinter era stato bloccato da un infortunio e, prima ancora, nel '76, ad un mese dalle Olimpiadi di Montreal, battuto inaspettatamente, si era inginocchiato sul tartan di fronte alla tribuna d'onore e aveva pronunciato una storica profezia:* «Mennea è finito, è arrivato al capolinea».

Né quattro né otto anni or sono Pieretto avrebbe mai immaginato di poter, un giorno, disprezzare un 20"38 ottenuto in una serata molto umida. Evidentemente questa è la dimensione assoluta del campione che a noi bipedi mortali non è dato di conoscere. Così colpisce l'immaginazione un Mennea che si congeda sbottando: «In queste gare si deve correre, correre. Più corri meglio è». *Ci è sembrata molto più terrestre la faccia sorridente di Mauro Zuliani, altrimenti detto «l'erede», che ha saputo rapidamente «farsi una ragione» di un 20"93 utile solo per il terzo posto.*

Ma Zuliani, ad onor del vero, non ha un maestro molto più esigente del suo allievo. Vittori, allenatore di Mennea, interpellato, ha spiegato: «Pietro ha corso molto male, decisamente scomposto». *Ma era pure la sua seconda gara sui duecento della stagione. Nemmeno la notizia di aver fatto meglio dei rivali americani impegnati nei «trials» di Eugene ha consolato Mennea.* «Che c'entrano loro!», *ha risposto secco. Già, che c'entrano gli americani? Loro a Mosca non ci saranno.*

Sara Simeoni, invece, aveva gli occhi lucidi dopo il suo ultimo tentativo di dare dignità alla serata. Per lei l'1,90 è una misura ultramodesta e il primo pensiero l'ha dedicato al pubblico. «Vorrà dire che rimborserò il biglietto», *ha sussurrato. Poi, all'osservazione che non era serata per i record, ha replicato sconsolata:* «Poteva venir fuori ugualmente qualcosa di buono».

«Quanto siete diventati esigenti con voi stessi, tu e Mennea», *le è stato ribattuto. E lei, ritrovando finalmente il sorriso, ha aggiunto:* «Siamo stati contagiati da voi giornalisti. Se non facciamo il primato del mondo ogni cinque minuti stiamo male. Comunque non ci sono scuse per questo insuccesso».

Un'ora dopo Mennea si aggirava nervosamente per i corridoi dello stadio, mentre la Simeoni, trasformatasi in spettatrice accanto al fidanzato-allenatore Erminio Azzaro, assisteva agli ultimi duelli degli «assoluti» sbocconcellando una mela. Evidentemente il re e la regina hanno solo il trono in comune.

Alberto Gaino

Ieri sera si è concluso il turno eliminatorio del prestigioso torneo di bocce

Assi: già due in semifinale

Sfidando il freddo pungente di questa pazza estate, circa cinquecento persone hanno assistito ieri sera al secondo turno del «Torneo boccistico degli Assi» al Parco Michelotti: il gioco messo in mostra dalle otto squadre s'è elevato un po' di tono (rispetto a giovedì scorso) ma il grande spettacolo è stato ancora latitante.

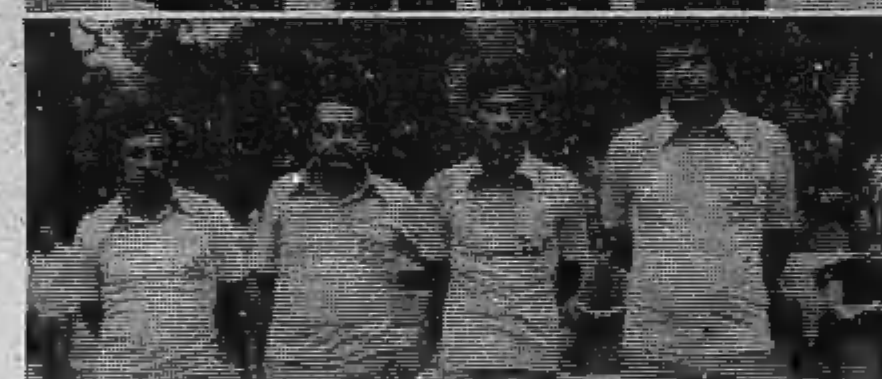
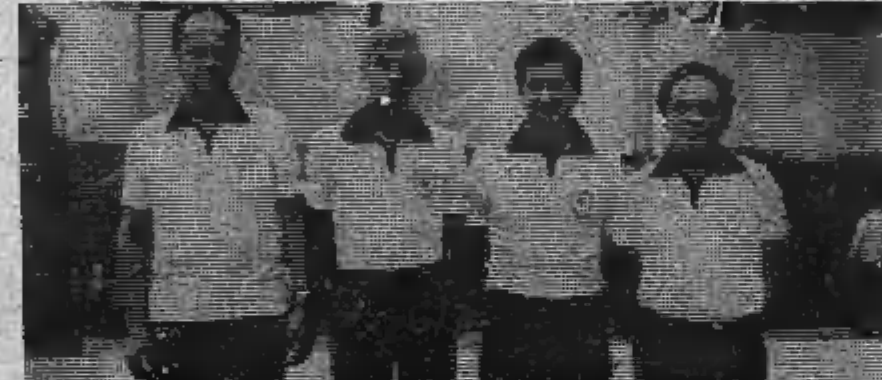
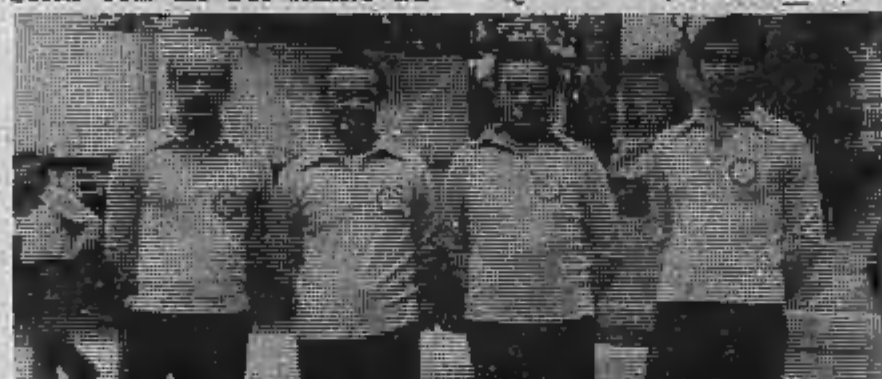
Per due squadre — il C.P. Torino e l'Accorsi Tuttobocce —, che hanno anche vinto ieri sera dopo essersi imposte nel primo turno, c'è già l'ammissione alle semifinali del 10 luglio; per altre due, invece, che hanno perso due partite consecutive — la Ciriacese e la Fiat Energia — il mesto addio al torneo. Per le rimanenti quattro — Lancia Caudera, Nizza Sider Nord, Rossini Birichin e F.lli Bertolotti —, con una vittoria e una sconfitta, ci sono i «recuperi» di giovedì prossimo e due di loro rientreranno in gara.

Seppure favorita da un paio di «colpi», la quadretta del C.P. Torino ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per aspirare al successo finale: un Priotto-super (12 bocciate su 12) e un Tonietta di poco da meno (13/16) sono stati gli uomini determinanti per la vittoria a spese della Lancia Caudera.

Piuttosto sofferta (e solo al primo tiro supplementare) la vittoria dell'Accorsi sulla Rossini, svegliatasi un po' tardi e anche un po' sfortunata per carambole varie e un pallino, centrato da Cattaneo, ma non uscito dal campo.

Dallo 0-6 iniziale la Nizza è riuscita a realizzare tredici punti consecutivi offrendo una buona prova collettiva, mentre la Fiat col passare del tempo ha perso del tutto lo smalto iniziale.

Anche la Bertolotti (che perdeva 4-9 e poi 6-11) è riuscita con un bel finale ad imporsi alla Ciriacese, realizzando con una perfetta giocata i quattro punti della vittoria.

Guido Tolazzi

Dall'alto in basso, le quadrette di Nizza Sider Nord, Lancia Caudera, F.lli Bertolotti-Volpiano e Rossini Birichin

Granaglia cerca a La Spezia il suo 41° scudetto italiano

Prime maglie tricolori dell'80 per i boccisti dell'Ubi-Sezione Volo di Veneto, Friuli, Toscana, Campania, Sardegna, Liguria, Valle d'Aosta e Piemonte: domenica sera si conosceranno i nomi dei campioni, nelle specialità individuale, per le categorie «Nazionale», «Regionale», «Propaganda», «Allievi»; contemporaneamente verranno assegnati i titoli di campione, a coppie, per la sola categoria «Veterani». Complessivamente circa 600 boccisti in lizza per 6 maglie di campione italiano; il via domani alle 14,30.

■ **Nazionale** — Si gioca a La Spezia, con l'organizzazione della Società Macchia di Cappelletto: oltre cinquan gli aspiranti al titolo più prestigioso e più ambito, con alla testa il campionissimo Umberto Granaglia che cercherà per la 41ª volta di centrare l'obiettivo tricolore. Un compito particolarmente arduo per la presenza di tutti i migliori della serie A.

● **Regionale** — Il campionato è organizzato dal Comitato provinciale di Torino e si disputerà sui campi del G.S. Lancia di piazza Robilant 16, dell'Avvenire S. Paolo e del bocciodromo di via Fréjus 36, il numero dei partecipanti è limitato a 128 giocatori che si sono precedentemente qualificati nelle varie prove di selezione. Per Torino e provincia sono in gara 24 boccisti.

● **Propaganda** — Si gareggia a Novara, con l'organizzazione del locale Comitato presso il bocciodromo comunale di via Brera 5. Limite di 138 giocatori con in campo i torinesi Damiano, Lagna, Tarasco, Perlo, Uva e Gardino.

■ **Allievi** — Le giovani «speranze» (128 i partecipanti) sono di scena ad Asti, al Circolo dipendenti comunali. I piemontesi in gara sono 75.

● **Veterani** — Alla Bocciofila Michele Rua di via Paisiello 35 giocano le «vecchie glorie», con partecipazione illimitata di formazioni a coppie.

● Stasera, ore 21, si conclude il torneo notturno «Gran Premio Lancia»: sui campi di piazza Robilant 16 si affronteranno le quadrette della Cesare Colombo (Orco, Ferrero, Longhi, Vottero), che in semifinale ha eliminato per 13-4 l'Avvenire S. Paolo (Vignolo, Cavallo, Lanfranco, Moncalvo) e della Costanza (Cattaneo, Navarra, Rossetto, Serini), che ha battuto la Cesare Colombo (V. Botto, Colò, Lanari, Mascherpa) nell'altra semifinale per 13-9.

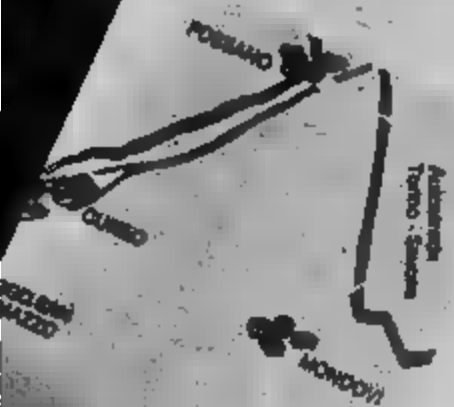
Anche i giornalisti scendono in campo

Per il quarto anno consecutivo il Circolo della stampa Sporting di Torino organizza i campionati di bocce (individuali e a coppie), per i giornalisti e pubblicisti italiani, che si disputeranno sui campi della sede estiva di corso Agnelli 45.

Di anno in anno la competizione ha raccolto sempre più consensi e adesioni e per questa edizione degli «assoluti» si preannuncia un elevato numero di partecipanti in rappresentanza — oltre che di Torino e del Piemonte — della Toscana, dell'Emilia, del Veneto, della Lombardia e della Liguria.

Favoriti d'obbligo i torinesi (che sin qui hanno sempre vinto), ma avranno di fronte forti avversari e particolarmente agguerrita e numerosa sarà la rappresentanza ligure. Il sorteggio per gli accoppiamenti verrà effettuato oggi nella sede della gara; arbitri ufficiali saranno De Bianchi (Torino), Porcu (Genova), Marsano (Milano), Mantovani (Firenze) e Minazzi (Venezia).

del re Vittorio Emanuele II

…acolose acque di Valdieri …ate dai diavoli per sfida

haedum / Blandusiae aequalis ero».

E' la voce della sorgente che promette di «mitigare l'arsura del caldo di ferragosto e di dare forza e vigore». Tutto «in cambio del sacrificio di un agnello». Le terme sostengono di potere essere in futuro eguali a quelle di Bandusia, il più famoso luogo di cura dell'antichità.

In epoca romana a Valdieri si arrivava per una sola strada sterrata e disagevole che si staccava dalla Borgo San Dalmazzo - Limone per entrare nella valle Gesso. Adesso strade e sentieri, asfaltati e non, si incorciano per disegnare una ricchissima topografia.

A farle costruire è stato Vittorio Emanuele II che nella Valle di Gesso era di casa (come racconta il bel volume «Sui sentieri del re», edito da L'Arciere). Appena poteva abbandonare gli impegni di governo questo re, cacciatore, amante delle passeggiate fra i boschi, delle belle contadine, della tavola ricca e del buon bere, arrivava a Valdieri con il seguito di pochi ministri e di molti amici che costringeva ad arrampicarsi con lui su per i fianchi a picco delle Alpi Marittime.

Il «re galantuomo» cominciò a fare costruire strade nel 1861. L'apertura di nuove vie contribuì a promuovere diverse attività commerciali a migliorare il tenore di vita di quei valligiani …ittorio Emanuele aveva …tato i comuni del con…sorio a contribuire con …lla costruzione delle … ma poi finì per paga… persona una gran … di opere per non …oppo sulle finanze …te ai minimi ter… …rate ridicole. Ac… …rme venne co… …rilletta in stile …veva ospitare …mici dopo le … e che ven… della bela … a quella …lla Man-

dria e che aveva conquistato il cuore di Vittorio Emanuele II. Accanto «la reale casa di caccia», una costruzione rossiccia con la torretta per le guardie e una quantità di stanze per generali, dignitari di nari, burocrati, funzionari di corte. Un'altra lapide, Il linguaggio ampolloso dell'epoca ricorda che Vittorio Emanuele II «le alte cure del Regno, qui, sui gioghi delle Alpi Marittime, nel ludo di alpestri cacce, ogni anno riposava».

Altri tempi quando Valdieri era occasione di svago per chi era alle prese con alti incarichi di governo e di amministrazione pubblica.

Adesso, adeguandosi a epoche meno nobili e più distratte, le acque devono servire per gli ammalati di nevrosi e di stress provocati dal progresso e dalla fretta.

A Valdieri, fra pini e abetaie, boschi di faggi e di larici, macchie di rododendri, lavanda, ciclamini, non-ti-scordar, maggiociondoli, muschi che profumano di terra matura, sono state incanalate 32 sorgenti di acqua calda fra i 42 e 69 gradi.

Unico posto in Italia crescono delle particolari «muffe» che nascono nelle sorgenti solforose: rossicce, filamentose, sono ricche di zolfo, ferro, potassio, iodio, con qualche traccia di radioattività. Vengono applicate direttamente sulla pelle, leniscono infiammazioni, bruciori, dolori di artrite. La gente della Val di Gesso sostiene anche che una cura efficace contro le malattie è garantita, oltre che dal bere l'acqua curativa, dal passeggiare per le centinaia di sentieri che si arrampicano sulle colline di Valdieri, la riserva preferita dal re Vittorio, che già i romani frequentavano assiduamente ma che per una di quelle storie bizzarre di cui è ricca la montagna sarebbe nata dall'idea di un gruppo di demoni e dall'arguzia di un pastorello cuneese.

Lorenzo …

Iniziativa della Camera di commercio di Asti

Viaggio nel Monferrato cercando vino buono

Il castello di Costigliole d'Asti da cui parte il viaggio [illegible] buon vino

[illegible] Monferrato c'è un itinerario che non è segnato con evidenza sulla cartina topografica della provincia di Asti ma che è destinato [illegible] essere [illegible] più frequentato da villeggianti e buongustai.

E' quello che [illegible] attraverso la strada del «buon vino», [illegible] ristorante in ristorante dove sia possibile assaggiare la cucina casalinga del vecchio Piemonte ma dove, soprattutto, i succulenti manicaretti siano accompagnati da una bottiglia [illegible] [illegible] pregiata e [illegible] gusto sopraffino.

L'idea è venuta al presidente della Camera [illegible] commercio di Asti, commendator Giovanni Borello. *«La nostra terra è sinonimo di bere bene [illegible] [illegible] buon vino* — dice — *ma [illegible] qualche tempo i produttori non stanno facendo ono[illegible] [illegible] loro fama. Assecon[illegible] motivi [illegible] interesse commerciali [illegible] trascurano [illegible] [illegible] per un prodotto che richiede invece attenzione particolare. Occorre che rinasca il gusto del bere e il piacere di offrire un bicchiere delle migliori annate. E' necessario trovare gli incentivi che spingano i cantinieri a rinnovare continuamente le loro riserve».*

Così è nata una commissione di esperti e di buongustai che hanno «visitato» una quarantina di ristoranti della provincia di Asti e hanno esaminato i vini che servivano. Fra essi ne sono stati scelti 13 che potranno affiggere sulla porta di ingresso il cartello «Ristorante del buon vino — Camera di commercio — Ente valorizzazione vini astigiani».

Sarà una etichetta di prestigio, una specie di «origine controllata», che garantirà la nobiltà della cucina locale.

Questi tredici osti dovrebbero rappresentare altrettante tappe di un ideale viaggio di piacere attraverso il Monferrato riservato agli amanti della buona tavola.

Partenza dal castello di Costigliole d'Asti dove l'iniziativa è [illegible] «battezzata» con un pranzo a base di raffinatezza innaffiate con Cortese dell'alto Monferrato, Grignolino d'Asti, Freisa d'Asti secco, Barbera d'Asti [illegible] spumante. Poi si arriva al «Falcon vecchio», al «Moro», al «Reale» di Asti; si passa per «il Giardinetto» di Grazzano Badoglio, per il «Centrale» di Moncalvo, per il «Lago di Codana» di Montiglio.

Poi c'è «da Italo» di Nizza Monferrato, «da Beppe» di Penango, il «Belvedere» di Robella, l'«Aurora» di Roccaverano, «La lanterna» di San Damiano d'Asti.

Fra un piatto di bollito e un peperone alla bagna caôda i turisti potranno riscoprire anche una storia millenaria le cui tracce sono conservate nelle decine di castelli medievali, sui muri delle fortezze e delle torri antiche, nelle migliaia di opere d'arte di cui è ricca la zona. **l. d. b.**

Sono tornate a Vignale le ballerine con il tutù

Vignale Monferrato (dove ha sede un'enoteca regionale) ridiventa un'attrattiva per il weekend. Dal 29 giugno al 10 agosto vi [illegible] svolgerà infatti uno «stage» internazionale [illegible] danza.

Lo stage — organizzato da Gian Mesturino e Germana Erba [illegible] il patrocinio della Regione Piemonte, del Comune [illegible] Vignale [illegible] dell'Enoteca del Monferrato — ha conseguito l'estate scorsa un successo rilevante.

Ed [illegible] [illegible] seconda estate tutta di danze: per 40 giorni converranno a Vignale, e si avvicenderanno nell'insegnamento, alcuni dei nomi di maggior prestigio della danza internazionale, da Yvette Chauviré, indimenticabile étoile dell'Opéra di Parigi, [illegible] Loipa Araujo, prima ballerina del «Balletto Nazionale di Cuba»; da Rajko Pakaski, dell'Opera di Belgrado, a Riccardo Nunez, coreografo tra i più affermati; da Milorad Miskovitch, danzatore e ideatore [illegible] balletti tra i più celebri a Jacqueline De Min, sino [illegible] nostre Marina Fisso e Daniela Chiantini.

La danzatrice e coreografa Loredana Furno ha coordinato una serie di corsi più articolati, che comprendono anche la danza moderna (con Elsa Piperno, insegnante del metodo Graham, e Carla Perotti) e il mimo (con Alessandra Musoni).

Ogni domenica sera sulla piazza [illegible] Vignale e all'interno del castello saranno effettuati spettacoli di danza classica, danza moderna e opera. Tra gli spettacoli previsti: il balletto «Werther» di Pugnani-Miskovitch; «Carmen» di Bizet con l'orchestra di Plovdiv e la regia di Sylvano Bussotti; «Esperienze ed esperimenti» con il gruppo di Sara Acquarone; il «Gruppo Teatrodanza di Roma» con Elsa Piperno e Joseph Fontano; «Ballade» di Chopin-Miskovitch; uno spettacolo della Compagnia di Vittorio Biagi, e a chiusura dello stage, il 10 agosto un «gala».

E' proprio dalla piazza di Vignale ha preso il via la realizzazione televisiva di «Piemonte Suite», [illegible] balletto [illegible] Loredana Furno ha ideato ispirandosi alle musiche di Leone Sinigaglia e che viene «girato» per la Terza Rete [illegible] alcuni tra i più suggestivi del Piemonte.

«Ballerine» di Degas

Una festa campagnola [illegible] Ticineto

Mietere il grano e mangiare cipolle

Domani sera e domenica Ticineto sarà in festa per una sagra certo fuori dal comune, quella dedicata alla cipolla. *«In questi giorni* — dice l'attivissimo presidente della Pro Ticineto, Franco Ramaglia — *in campagna si festeggia di solito la mietitura del grano, ma ormai molte delle caratteristiche del tempo andato [illegible] scomparse, allora abbiamo deciso di organizzare questa sagra della cipolla, considerato che, anche se non più nella quantità di una volta, di cipolle a Ticineto se ne producono moltissime».*

Domani sera in piazza, tempo permettendo (in caso di pioggia c'è sempre pronta la sala della Pro loco), verranno [illegible]te grosse e gustose frittate, a base di cipolle e uova, che verranno poi distribuite con salsicce e salamini alla griglia.

«Si mangia, si balla, in allegria — dice Ramaglia —, *dopo l'esibizione della banda musicale di Casale e le sue majorettes».*

Una serata in allegra compagnia che, è tradizione, dopo mezzanotte [illegible] conclude — il vino contribuisce a schiarire le ugole — con tanti canti popolari.

La «sagra» prosegue poi domenica. Al [illegible] giochi tra i vari cantoni [illegible] Ticineto e incontro di calcio tra celibi ed ammogliati; [illegible] [illegible] [illegible] a palchetto — [illegible] nelle migliori [illegible]oni popolari — e esibizione di ballerini.

La Pro loco di Ticineto è molto attiva; [illegible] soci [illegible] oltre 200 — su [illegible] popolazione di [illegible] anime —, con [illegible] consiglio che affianca il presidente e non si concede riposo. E' stata allestita una squadra [illegible] calcio che quest'anno [illegible] vinto il campionato giovanissimi; c'è la sezione ciclismo, quella filodrammatica e non mancano le bocce. E' stato realizzato un campo di cross per i giovani che *«finalmente* — dice Ramaglia — *siamo riusciti [illegible] coinvolgere, [illegible] soddisfazione per tutti».* Un impegno che [illegible] vede in questi giorni: chi prepara i bagnetti, [illegible] saranno addetti alla griglia ed alle padelle [illegible] le frittate, altri invece venderanno il vino. Tutti in allegria. **l. m.**

Teatro ad Alessandria «misurando l'azzurro»

[illegible] fine settimana in estate per di più è sinonimo [illegible] evasione, si va al mare, in collina, in montagna, si va alla scoperta o riscoperta di zone magari [illegible] quattro passi da casa ma ancora sconosciute.

Ad Alessandria, [illegible] estate, c'è, qualche volta, [illegible] possibilità di «fare qualcosa di diverso» senza lasciare la città. C'è «Alessandria-estate al teatro», un'iniziativa varata dall'Ata, l'azienda municipalizzata che gestisce il teatro Comunale e che propone una serie di spettacoli di prosa, musica e balletto che prendono il via stasera e fino a fine luglio riempiranno le serate di quanti restano in città.

Oltre ad essere qualitativamente di alto livello e in grado di soddisfare i gusti di tutti, punta al decentramento culturale nei quartieri per coinvolgere il maggior [illegible] possibile di alessandrini.

La mini-stagione si apre infatti al teatro di via Vescovado dove questa sera, domani [illegible] domenica viene presentato dal «Gruppo della Rocca», da oltre un anno in rapporti proficui e produttivi [illegible] il Teatro alessandrino, *«L'azzurro [illegible] si misura con la mente»*, ipotesi per un lavoro tratto dai drammi lirici di Blok.

Lo spettacolo — inizio alle 21,15 — rappresenta la sintesi di quattro mesi di laboratorio aperto agli appassionati [illegible] che ha registrato notevole interesse.

I biglietti (posto unico 3500 lire) sono in vendita oggi e domani dalle 16 alle 19 alla biglietteria dell'Ata [illegible] [illegible] 20,30 [illegible] botteghino del Teatro Comunale. [illegible] prossimo, primo luglio, al Comunale sarà di scena il balletto di Caracas. **e. c.**

Festa dell'antiquariato nei vicoli di Finalborgo

Torna [illegible] Finalborgo, sabato e domenica, [illegible] Fiera dell'Antiquariato. E' una [illegible]stra-mercato che si ripete ormai puntuale, da quattro anni, [illegible] ogni ultimo weekend del mese.

Ospitata nei suggestivi vicoli e nelle piazzette del centro storico, è diventata l'occasione per una visita a questo borgo medievale situato alla confluenza dei torrenti Pora e Aquila, per una riscoperta di una delle più belle località della riviera savonese e per [illegible] «shopping» estemporaneo nei suoi «carrugi».

Sulle bancarelle, vengono esposti oggetti di goni tipo, dal vestito della nonna alla stampa rara, dalle monete antiche al vasellame pregiato. Vi sono anche quadri, libri, francobolli, argenterie, ceramiche e, naturalmente, mobili. Ogni "pezzo" è garantito dal Comitato che organizza la rassegna sotto l'egida del Comune e dell'Azienda di Soggiorno di Finale Ligure. Si possono fare buoni affari. La fiera apre alle 8 del mattino e prosegu[illegible] ininterrottamente sino alle 22.

• *Per celebrare i 30 anni della fondazione della Cisl, non hanno organizzato un austero simposio, [illegible] una simpatica «Festa nel Verde». Accade a Diano Evigno, una frazione di Diano Arentino, un comune della Riviera dei Fiori, situato nell'immediato entroterra di Diano Marina.* **s. de.**

Il concorso dei ghiottoni novaresi

Se il prosciutto, celebrato da Orazio e da San Tommaso d'Acquino, è il re dei salumi, bisogna dire che molti dei suoi sudditi sono spesso degni del grande monarca. La giuria del concorso «Salami salamini, salametti», andando da un ristorante all'altro, ha avuto occasione in queste settimane di verificare la bontà e la ricchezza della salumeria piemontese e «forestiera».

Continuando il suo «giro d'ispezione», la giuria di «Salami, salamini, e salametti» [illegible] arrivata anche in pizzeria. E' stata scelta, una per tutti, la pizzeria «La Centrale» di Romagnano Sesia (via Mazzini 42, telefono 81.468), gestita da Raffaele Vitagliano e dalla sua numerosa famiglia: lo zio Michele in cucina con un gran turbante da cuoco in testa, il giovane brillante fratello Antonio in sala con Maria Grazia e Teresa Rosa, [illegible] ancora i genitori Vincenzo e Filomena.

I Vitagliano, originari di Nocera Inferiore, hanno colto l'occasione per far conoscere la cucina e i salumi della loro terra. La giuria e i *gourmet* presenti (tra [illegible] quali c'erano il notaio Rossana Lenzi, il marito prof. Elicio e il maresciallo dei carabinieri Murgia) hanno particolarmente apprezzato, dopo la lunga serie di gustosi spiedini, gli gnocchi al prosciutto.

La serata «salernitana» è stata seguita in diretta da Luciano Cecchinato per Radio Antonella di Cavaglio d'Agogna.

Intervista con il comico impegnato in un nuovo film di Capitani

Montesano adesso odia le bionde

ROMA — *Enrico Montesano il «ragazzo di studio» di uno scrittore di successo che, chiamato molti impegni, non riesce da solo il tempo per soddisfare tutte le richieste. Si tratta di film diretto Giorgio Capitani intitolato* Odio le bionde. *La parte dello scrittore sommerso da impegni è sostenuta da Jean Rochefort. E' un'operazione cinematografica che ricostituisce il binomio regista-attore (Capitani-Montesano) il quale col film* Aragosta a colazione *ha fornito un prodotto favorevolmente accolto sia dalla critica che dal pubblico.*

Dice Montesano: «Giorgio Capitani un regista che sta po' in ombra, probabilmente perché non rispetta certe regole esibizionistiche di tanti altri più famosi. Invece posso dire che oggi in Italia uno dei migliori professionisti dello schermo. Anche insieme abbiafatto appunto "Aragosta a colazione", un film un vello abbastanza elevato, nessuno di noi si montato la testa: lui per aver confezionato un buon prodotto ed io per aver ricoperto un ruolo diverso dal solito cliché che mi è piazzato in fronte».

«Odio le bionde» è dunque la prosecuzione filone «Aragosta a colazione»?

«No. Anche perché ogni film sempre diverso dal precedente. E' chiaro tuttavia che non si possono non raccogliere certe esperienze positive, soprattutto perché magari servono ad evitare di ripetere taluni errori».

Che differenza c'è in questo film dagli altri tuoi precedenti? «Diciamo che c'è il tentativo di evitare cadere in certe macchiette, in certe situazioni meccaniche, con la speranza di proporre un personaggio che abbia maggior spessore».

Qual è il pericolo che può capitare facendo un film che si discosti da quella che è collaudata caratterizzazione?

«Il timore di un film troppo serio. Si ha sempre la preoccupazione che trovate comiche siano poche, oppure che siano troppe. Un film riesce bene quando c'è un giusto dosaggio varie componenti. In *"Odio le bionde"* si racconta dei rapporti fra uno scrittore ed suo "negro", quello che scrive per lui che lui poi si limita a pulire, a correggere e a firmare».

«C'è anche un risvolto che potremmo definire giallo-re — *prosegue Montesano* — e c'è anche, diciamolo pure, l'ambizione di fare un film europeo, una commedia all'italiana ma semmai commedia all'europea, allarghiamo i confini. per questo nel cast ci sono attori come Jean Rochefort, Ivan Desmy e Corinne Clery».

Hai abbandonato definitivamente, quindi, il cabaret, la rivista ed il teatro?

«Specie il cabaret resta mio grande amore. Il cabaret fornisce l'occasione di un confronto immediato con le proprie idee. Sia col pubblico è presente che con quelli che lavorano con te in quello stesso momento. E' anche modo per accertaè sempre fresca non solo la tua vis comica che la tua capacità di nicare col pubblico».

Come potresti definire la tua comicità? «Mi sono sempre alla regola far ridere pensando. Ed è per questo che mi interessa il genere propostomi da Capitani. Col cinema c'è sempre il rischio di restare ingabbiati in un cliché, rimanere delle macchiette che ripetono le smorfie, le stesse trovate comiche. Io credo che nel cinema ci sia posto per un umorismo sciolto, po' folle, ma anche un umorismo graffiante, che scavi in profondità e che, appunto come dicevo prima, faccia pensare. Questo purtroppo è più difficile di quanto si creda, nel senso che i produttori non vogliono affrontare il rischio di cercare strade nuove».

Ma secondo cos'è che vuole il pubblico? «Il pubblico è più intelligente di quello che generalmente si ritiene e, appunto credo, sia ora di farla finita col far finta di non capire le esigenze del vasto pubblico. C'è molta ipocrisia e malafede credo che arrivato il momento di smetterla di fare i furbi. Non c'è più posto per i furbi. Occorre fare cose intelligenti, all'altezza del pubblico che pre è meno stupido di quanto uno pensi. Improvvisazione, pressapochismo, macchiettismo, filonismo, tutte queste cose debbono finire».

Non pensi per ora di tornare alla televisione con trasmissione tipo «Quantunque io»? «Se quel tipo di trasmissione ha soddisfatto, ciò non significa che io debba bruciarmi il credito che vi ho acquistato, facendo qualche altra cosa che ricalchi orme che magari deluda. Preferisco non lavorare in televisione se non trovo qualcosa veramente valido, di veramente nuovo».

Questo vuol dire che anche il pubblico televisivo è divenuto più esigente? «Senza dubbio. Il pubblico vuole cose belle e bene. Penso che ciò dipenda tanto dagli attori, dagli interpreti, quanto piuttosto dai testi, dagli autori. Basti pensare al "Rugantino" lavoro che, anche dopo 18 anni, è stato riproposto con lo stesso successo iniziale. Ciò significa che il testo buono».

Se ti dovessi accorgere che pubblico non ti segue più, non ride più tue battute, che faresti? «Non mi pongo il problema; non lo pongo perché probabilmente non so cosa farei, ma sono ottimista, diciamo anche presuntuoso, che non mi sfiora nemmeno un'idea del genere».

Potresti dare una definizione del successo? «Qualcuno ha detto che successo come una droga. Ma per è più semplicemente offerte lavoro, guadagnare abbastanza bene, vedere che la gente ti riconosce. Ma io non ho lavorato per avere successo. Ho lavorato perché mi piaceva lavorare, senstar lì a pensare se mio lavoro avrebbe avuto un grande un piccolo successo».

E' veramente molto difficile riuscire a far ridere? «La ricerca del perché riesce a suscitare la risata molto difficile. Vi sono molte componenti: emotive, sociali, ambientali, fisiche, psicologiche. Spesso è come gioco d'azzardo, butti là battuta non sai che risultati ottieni. E' come una sfida».

Potresti dare in tre parole definizione dei tuoi difetti? «Incostante, disorganizzato, dispersivo».

Che cos'è che ti paura? «Quando al buio ti viene improvvisamente davanti e ti boh!».

Enrico Montesano (qui con Sydne Rome): nel film «Odio le bionde» avrà come partner Corinne Cléry

Fuga di Borgnine

NEW YORK — Ernest Borgnine sarà l'interprete principale di *Escape from New York* (*Fuga New York*) la cui realizzazione comincerà il prossimo d'agosto.

Si tratta di un film imperniato su una vicenda fantastica: lo sceneggiatore ha infatti immaginato una fuga in massa di tutta la popolazione carceraria americana dagli istituti di pena americani. Per proteggersi la città di New York è costretta e erigere un muro vietando ogni permesso di uscita di ingresso nella metropoli.

film costerà quattro milioni di dollari.

LE PRIME DEL CINEMA A TORINO

Volontè attore di serie B

Stark system di Armenia Balducci, con Gianmaria Volonté, Dalila Di Lazzaro, Glauco Onorato — Grottesco a colori, Italia 1980 (Cinema Centrale).

Da un'idea di Gianmaria Volonté, che l'attore stesso ha sviluppato in sceneggiatura scritta in collaborazione con Armenia Balducci (poi anche regista), è nata questa vicenda imperniata sulla figura di Divo Stark, carabiniere passato al cinema in qualità d'interprete di quei film di serie C, dove c'è l'agente giustiziere che punisce i cialtroni ristabilisce l'ordine là dove delinquenza aveva dato spazio all'arbitro e alla violenza.

Del nominato Divo Stark sta per uscire sesto film, Lotta feroce, *ed egli è in crisi, ossessionato dal timore che sia un insuccesso la cui conseguenza potrebbe essere la perdita per lui della popolarità. Effettivamente il film pare, a tutta prima, non andar bene, ma poi il temuto fiasco si cambia in un trionfo. Nel periodo che intercorre tra le due fasi, la negativa e la positiva, del rendimento commerciale di* Lotta feroce, *Divo Stark ha avuto modo di sfogarsi a dismisura in tutto il suo repertorio di nevrotico di complessato, spaccando suppellettili, insultando i collaboratori, mortificando quel brav'uomo che con santa pazienza gli da controfigura, poi deliberando di emigrare con l'amante in Canada, dove sentir lui «regalano tutto», e infitentando d'avvelenarsi con un topicida.*

Ancorché sia detto che Stark System è un film divertente, non si deve credere che, vedendolo, ci sia da ridere a getto continuo. Anzi: l'angoscia esistenziale e il tormento assillante e permanente del protagonista trasferiscono il racconto in una posizione distante da quelle abitualmente legate a spunti faceti, siano ironici o satirici. Tale racconto, monotono e insistito, si concreta altresì in motivi che vorrebbero di polemica contro un certo cinema poliziesco di qualità deteriore, ma che poi, in realtà, si materializzano in episodi irritanti o gravi.

Volonté, naturalmente, si prodiga a beneficio d'un film dovuto forse più lui che ad Armenia Balducci, ma a finire che suoi sono sforzi un poco sprecati. Bravo anche Glauco Onorato (la controfigura) assai bella Dalila Di Lazzaro.

vald.

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Disegni animati** (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi [illegible] Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per un popolo:** Cirillo e Metodio alle radici della cultura slava. Sceneggiatura di Arnaldo Genoino e Gheorghi Tambuev. Regia [illegible] Arnaldo Genoino
17 — **La famiglia Mezil:** Una villa nucleare, un programma a cartoni animati; Soggetto [illegible] sceneggiatura di Jozsef Romhany e Jozsef Nepp. Regia di Jozsef Nepp (c)
17,25 **Mamma a quattro ruote:** La Porter non c'è più; telefilm, con Jerry Van Dyke, Maggie Pierce ed Avery Schreiber (c)
17,50 **Le avventure dell'orsetto Rupert:** Rupert e i fiori di ghiaccio, cartone animato (c)
18 — **Le astronavi della mente:** Ipotesi ai confini della scienza (quinta ed ultima puntata) (replica) (c)
18,30 **TG 1 Cronache: Nord chiama Sud-Sud chiama [illegible]** (c)
19,05 **Spazioliberо:** i programmi dell'accesso. Aill - Associazione italiana lavoratori liberali: «Le case dei lavoratori non si toccano» (c)
19,20 **Amore in [illegible]** Il vaso cinese, telefilm, con Peter Deuel e Judy Carne (c)
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam tam,** attualità del TG 1, [illegible] cura [illegible] Nino Criscenti (c)
FILM 21,30 **Moderato cantabile,** [illegible] Peter Brook, con Jeanne Moreau e Jean-Paul Belmondo — *Donna sposata cova tensioni psicologiche al limite dell'esplosione nonostante la vita agiata che conduce in una città della provincia francese*
23,05 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Biologia [illegible] ambiente:** Il deserto messicano, inchiesta (seconda parte) (c)
14 — **Noi Supereroi.** Un appuntamento con... Tarzan e Superma[illegible] (c)
FILM 17 — **Io e il canguro,** telefilm, [illegible] Bert Salzman (c)
17,20 **Pomeriggi musicali.** Presentazione di Aldo Nicastro. La scuola sulle punte : Una giornata all'Accademia Nazionale di Danza. Regia di Tonino Del Colle (c)
18 — **Visti da vicino** (Incontri con l'arte contemporanea): Emilio Vedova, pittore. Intervie[illegible] Giulio Carlo Argan. Regia [illegible] Franco Marotta (replica) (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 Sportsera** (c)
18,50 **Il meglio di... buonasera con Mario Carotenuto** - Nel corso [illegible] programma telefilm della serie **«Caro papà»,** con Patrick Cargill (c)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **L'altra campana** (La tua opinione [illegible] venerdì), spettacolo di intrattenimento, condotto da Enzo Tortora con la partecipazione di Renato Carosone e la sua orchestra (c)
21,55 **Banche [illegible] banchieri:** Storia della banca Rothschild (seconda puntata) (c)
22,50 **Sereno variabile,** settimanale di turismo [illegible] tempo libero, [illegible] Osvaldo Bevilacqua (c)
23,25 **TG [illegible]**

Rete tre

18,25 **Questa sera parliamo di...** con Stefania Mecchia (c)
18,30 **Progetto Tevere,** [illegible] cura di Adriana Foti. Regia [illegible] Sergio Tau (quinta ed ultima puntata) (replica) (c)
19 — **TG 3;** fino alle 19,10 informazione a diffusione nazionale; dalle 19,10 alle 19,30 informazione regione per regione
19,30 **Gianni e Pinotto** (c)
19,35 In diretta dal Teatro Greco di Siracusa: **Le baccanti,** di Euripide, presentato dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico (XXVI ciclo di spettacoli classici). Interpretato da: Michele Placido, Ennio Groggia, Andrea Bosic, Anna Maria Guarnieri, Raffaella Azim. Regia teatrale di Vittorio Sbragia. Regia televisiva [illegible] Dino Bartolo Partesano (c)
21,35 **TG 3**
22,05 **[illegible] Pinotto (replica)** (c)

TV ESTERE

Svizzera

15,45 Ciclismo: **Tour de France** (c)
19,10 **Programmi estivi per la gioventù**
20 — **Telegiornale** (c)
20,10 **Le [illegible] repubbliche**
FILM 20,40 Telefilm, della serie: [illegible] **mondo di Amie»** (c)
21,10 **Il regionale - Telegiornale** (c)
21,45 **Reporter,** settimanale d'informazione (c)
22,45 **Venerdì sport** (c)
24 — **Prossimamente cinema - Telegiornale** (c)

Capodistria

19,30 **Odprta Meja - Confine aperto** (c)
20 — **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,15 **Punto d'incontro - Cartoni [illegible]** (c)
20,45 **[illegible] oggi** (c)
FILM 21 — **«Una [illegible] piena di pugni»** (Drammatico, Usa, 1962), con A. Quinn, M. Rooney. Regia di Ralph Nelson — *«Macigno», un anziano peso-massimo, è sconfitto per k.o. da un giovane negro. Il suo medico gli proibisce...* (c)
22,30 **Locandina - Canale 27** (c)
FILM 23 — **Le evasioni celebri:** Il signor della Piverdière (c)

Montecarlo

16,30 **Montecarlo News** (c)
16,45 **Sceneggi[illegible]:** «Un motivo per uccidere» (4° episodio) (c)
17,15 **[illegible]pping - Paroliamo e contiamo** (c)
17,55 **Cartoni animati** (c)
18,10 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique** (c)
19,05 **Telefilm,** della serie **«Lucy e gli altri»** (c)
19,35 **Telemenù - Notiziario** (c)
20 — **Il Buggzzum,** quiz in diretta (c)
20,30 **Telefilm,** della serie **«Medical Center»** (c)
21,35 **«Frustateli senza pietà»** (Avv. Usa '53), con E. O'Brien, H. Westcott. Regia di L. Selander
23,35 **Puntosport,** di Gianni Brera (c)
FILM 23,45 **«Così dolce, così perversa»** (Giallo, Italia '69), con C. Baker, J. L. Trintignant. Regia di U. Lenzi — *Jean, giovane industriale chimico, sposato con Danielle, conosce...* (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 **Radiouno jazz '80: Jazz attualità.** Programma di Giorgio [illegible]
14,30 **[illegible] voce dei poeti** di Leo[illegible] Piccioni 3ª puntata «Eugenio [illegible]
15,25 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Franco Alunni, Gigi Grillo e Domenico Matteucci. Oggi «lo spettacolo»
16,30 **Fonosfera.** Segmenti, percorsi e dinamiche sonore in una proposta di laboratorio a cura [illegible] Armando Adolgiso e Pinotto Fava
17,03 **[illegible]** Varie comunicazioni per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi [illegible] **Pop - Combinazione suono**
18,25 **Su fratelli, su compagni...** I socialisti tra cro[illegible] [illegible] storia. Originale radiofonico in 29 puntate di Antonio Casanova; Patrizia Masi, [illegible] Visintin
19,30 Radiouno jazz [illegible] **Un uomo, due volti.** Programma di Gerlando Gatto
20 — Radiodrammi in miniatura **L'operaio specializzato** [illegible] Fabio Carpi, con [illegible] Maestosi [illegible] Bianca Toccafondi
21 — **Stagione del [illegible] [illegible] Filarmonica di Berlino 1979-'80.** Direttore Claudio Abbado, pianista Krystian Zimerman

DUE (FM 95,6)

15 — **[illegible] 3131.** In studio: Ivano Balduini, Gabriella Lodolo, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravaglioli (II parte)
16,32 **[illegible] Concerti** Una [illegible] di concerti pop-rock registrati dal vivo e presentati [illegible] Gigi [illegible]
17,32 **L'occasione.** Programma a [illegible] di Claudio Novelli
18,32 Giovanni Gigliozzi presenta **[illegible] diretta dal [illegible] Greco** ovvero tutte le strade conducono a [illegible]
19,57 **Spazio [illegible]** Musiche per tutti i gusti [illegible] per tutte [illegible] [illegible] presentate da Cesare De Robertis e Mimmo Fusco
22 — **Nottetempo.** Musiche del m° Mino Oliviero

[illegible] (FM 98,2)

13 — **[illegible]meriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
17 — **La letteratura e le idee** «Il bestiario» di Sandro Cappelletto [illegible] Andrea Guarnieri
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio
21 — **Nuove musiche.** Aggiornamenti e riletture di Gianfranco [illegible]
22,05 **Interpreti a [illegible]** di Emilio Riboli
23 — Alfredo Profeta presenta **Il jazz**

TV REGIONALI

Tv 2 Rotonde — Canale 50-60

13,10 **«Promessi sposi»** (drammatico con Gil Vidal, Carlo Campanini, Paolo Carlini)
17 — **Ragazzi duerre** (programma per i più giovani condotto [illegible] Speedy)
18 — **Controcampionato** (commenti [illegible] novità sul calcio presentati [illegible] Sergio Barbero)
18,30 **[illegible] liscio** (programma musicale condotto da Filippo Bencivegna)
19,35 **[illegible] «Imprenditoriale»** (a cura della Vandex Italiana)
19,50 **A tutto dancing** (con l'orchestra «Doppia W. Folk»)
20,30 **Agricoltura [illegible] alimentazione** (rubrica d'informazione economica [illegible] cura di Filippo Molo)
21,30 **Sempre ansema** (spettacolo umoristico musicale di varietà condotto da Mario Castagneri e Luisella Guidetti)

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

9 — **Mattina [illegible] studio 2**
FILM 12 — **Telefilm**
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 **Film**
FILM 14,30 **[illegible]**
FILM 16 — **Telefilm: «Ricercato vivo [illegible] morto»**
16,30 **[illegible]: [illegible]**
17 — **Anni verdi**
FILM 17,[illegible] **[illegible] «Ricercato vivo o morto»**
18 — **«Superclassifica [illegible]**
19 — **Tele flash**
19,30 **[illegible] con...**
19,50 **Cartoons: «Charlotte»**
20,20 **Viva la gente**
FILM 24 — **Film**

Videovercelli — Canale 55-60

FILM 16,15 **«Upperseven, l'uomo [illegible] uccidere»** (spion. '67)
17,45 **[illegible]: «Kum Kum»**
FILM 18,15 **Telefilm: «S.O.S. Squadra speciale»**
FILM 18,45 **Telefilm: «Police [illegible]**
19,45 **[illegible] notizie**
[illegible] — **Sceneggiato: «Claudius»**
FILM 21 — **Telefilm: «The [illegible]**
FILM 22 — **«Sette [illegible] [illegible] di rosso»** (giallo '72)

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12 — **«Una rete [illegible] di [illegible]** (dramm. '67)
FILM 13,30 **[illegible] «Simon Templar»**
FILM 14,30 **«Una rete piena di [illegible]**
13,30 **Documentario**
FILM 20 — **Telefilm: «Simon Templar»**
21 — **Mercatino di novità**
21,15 **«Superclassifica show»**
FILM [illegible] — **Telefilm**
23,15 **[illegible]**
FILM 23,45 **[illegible]**
1,30 **[illegible] con...**

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

FILM 12 — **«Le sette città d'oro»** (avv. '55)
FILM 13,30 **Telefilm: «Simon Templar»**
14,30 **Rubrica**
15 — **Cartoons: «Gundam»**
15,30 **«Un buco [illegible] fronte»** (western '68)
17 — **Cartoons: «Godzilla»**
17,30 **Sceneggiato: «Claudius»**
18,30 **Rubrica**
19,30 **[illegible]**
19,45 **Notiziario**
[illegible] — **Telefilm: [illegible] Templar»**
[illegible] — **Telefilm: «Bill Cosby show»**
21,30 **Supe[illegible] show**
22,30 **In diretta da Saint-Vincent: «Le Grolle d'oro»**

Telealto Mi. — Canali 56-69

18 — **[illegible] stasera**
18,05 **Il tennis insegnato [illegible] campioni** (r)
18,30 **Boy music.** Musicale (1ª parte)
FILM 19 — **Telefilm**
19,30 **Corriere d'informazione tv**
20 — **A tu per tu con il sindaco di [illegible]**
FILM 20,30 **[illegible] facile»** (Comm. '64)
FILM 22 — **«Un giorno [illegible] vita»** (dramm.) '48)
FILM 22,30 **[illegible] il sess[illegible] e fuggi»** (comm. '71)
1 — **Accadrà domani**
1,10 **Buonanotte con Playboy**

G. R. P. — Canali [illegible]

14 — **Listino prezzi della Borsa valori (c)**
14,20 **Spazio 5,** rubriche per la donna [illegible] cura di Maresa Ferraris (c)
FILM 15,55 **Agente speciale Hunter,** telefilm (c)
16,55 **Grp flash (c)**
17 — **Indovina chi è,** quiz (c)
17,15 **Pane, burro [illegible] zucchero,** programma per i più piccoli con Alessandra Pecchio [illegible] Maurizio Introna (c)
FILM 18,10 **S.O.S. Squadra speciale,** telefilm (c)
18,45 **Candy Candy,** cartoni animati (c)
19,15 **Grp flash - Almanacco storico (c)**
19,40 **Black e Decker,** bricolage (c)
20,15 **L'incompiuta,** quiz (c)
20,40 **Palazzo di giustizia,** i più celebri processi rievocati e commentati da Pier Paolo Benedetto (c)
FILM 21,30 **Agente Pepper: [illegible] solitario,** telefilm (c)
FILM 22,30 **L'amico [illegible] padrino,** di Frank Agrama, con Richard Harrison, Erika Blanc, Jan Flynn, Krista Nell. Giallo 1974 — *Un killer alle strette: un padrino lo [illegible] di aver ucciso il suo luogotenente, e l'unico che può scagionarlo è il braccio destro dell'uomo che deve uccidere (c)*
24 — **Grp flash (c)**
FILM 0,15 **Film** (nell'intervallo: **Dai giornali [illegible] [illegible] bato)**
FILM 2 — **Johnny Yuma,** [illegible] Romolo Guerrieri, con Mark Damon, Rosalba Neri, Luigi Vannucchi. Western 1966 (c)
FILM 3,30 **Gloria [illegible] un traditore,** di Tomas Janic, con Tatiana Sala, [illegible] Zivoj. Bellico 1968
FILM 5 — **Sfida al diavolo,** di Giuseppe Veggezzi, con Christopher Lee, Giorgio Ardisson. Horror 1965 (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

13,20 **Ora X colpo sensazionale** (Accade domani), dramma fantastico
15 — **Questo è il problema (c)**
15,30 **Speciale casa (c)**
16 — **Tuttifrutti,** dischi, dediche, giochi, annunci e chiacchiere (c)
FILM 16,10 **Il fantastico mondo [illegible] Mr. Monroe,** telefilm (c)
16,40 **Tuttifrutti (c)**
16,50 **Le avventure dell'Ape Magà,** cartoni animati (c)
17,20 **Tuttifrutti (c)**
FILM 17,30 **S.O.S. Squadra speciale,** telefilm (c)
18 — **Tuttifrutti (c)**
18,15 **[illegible] spettacoli (c)**
FILM 19,15 **Arthur, il re dei britanni,** telefilm (c)
19,45 **Europa 3 informa,** a cura dell'Agp (c)
FILM 20 — **Il fantastico [illegible] di Mr. Monroe,** telefilm (c)
FILM 20,30 **Il primo ribelle,** di William A. Seiter, con John Wayne, Claire Trevor, George Sanders, Brian Donlevy. Western 1939 — *Capo dei coloni [illegible] Pennsylvania, esasperato dai continui attacchi degli indiani, organizza una squadra di finti pellerossa per stroncare [illegible] traffico clandestino di armi e whisky destinati agli apaches*
FILM 22,15 **Laramie,** telefilm (c)
FILM 23,15 **The Cat,** telefilm (c)
FILM 23,45 **La pattuglia invisibile,** di Edward Dmytryk, con John Wayne, Anthony Quinn. Bellico 1947 — *Armati di sciabole e fucili rubati, guidati da un colonnello americano, i guerriglieri filippini liberano le loro isole invase dai giapponesi*

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 12,50 **Tre per una rapina,** giallo
14,30 **D come donna (c)**
15,30 **Pomeriggio [illegible] noi (c)**
FILM 15,45 **Charlie's Angels:** Angeli a Las Vegas (c)
16,45 **Cartoni animati (c)**
17,30 **La famiglia Huddles,** cartoni animati (c)
18 — **Charlie Chan,** cartoni animati (c)
19,30 **Eurocase anni '80 (c)**
19,45 **Notiziario (c)**
20 — **Buonanotte bambini,** cartoni animati (c)
FILM 20,40 **[illegible] caldo di battaglia,** di Charles Brabant, con Dany Carrel, Raymond Pellegrin, Roger Hanin, Paul Meurisse. Bellico 1964 — *A pochi giorni dallo sbarco alleato nel Nord Africa, un capitano francese riceve l'ordine di impedire ai tedeschi il transito su un ponte, e contemporaneamente preservare dalla distruzione un vicino villaggio [illegible] ebrei. Per far questo però gli è impedito di far uso delle armi*
22,30 **[illegible] prix,** settimanale di automobilismo sportivo (c)
FILM 23,30 **Extraconiugale,** di Massimo Franciosa, Mino Guerrini, Giuliano Montaldo, con Gastone Moschin, Liana Orfei, Franca Rame, Renato Salvatori, Maria Perschy, Turi Ferro. Commedia 1965 — *Tre episodi: ingegnere scopre che la sua amante [illegible] fidanzata del cognato; impiegato dominato da tutti, creduto per equivoco vincitore al Totocalcio diventa improvvisamente rispettatissimo e conquista i favori di [illegible] cameriera; siciliano sposato con una svedese, fa sfoggio di grande spregiudicatezza, ma la cosa dura poco*
FILM 1,15 **Film**

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili [illegible] all'ultimo momento.

Tele Vox — Canale 28,5

17 — **Giochi a premi**
17,30 **Annunci economici**
18 — **Dialogo,** con Matilde Di Pietrantonio
FILM 19 — **Queste maledette vacanze,** di Robert Vernay, [illegible] Pierre Destailles. Comico 1957 — *Su una sgangherata automobile, una strampalata e poverissima famiglia parte per cercare inutilmente di trascorrere qualche giorno [illegible] in campeggio*
FILM 20,15 **L'urlo dei marines,** di Alex Nicol, con Alex Nicol, Frank Latimore. Bellico 1963 — *Poco dopo lo sbarco in Normandia, un ufficiale tedesco tenta un'azione disperata confondendosi [illegible] [illegible] gruppo di marines e tentando di raggiungere il capo del maquis francesi*
21,30 **Salve, Piemonte,** cori [illegible] chiacchiere piemontesi

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **I pronipoti:** La banda di Mugsy Megaton, cartoni animati (c)
FILM 13,30 **Police Surgeon:** Un'assicurazione sulla morte, telefilm (c)
FILM 14 — **Difesa a oltranza:** Il principe del foro, telefilm (c)
FILM 15 — **La battaglia [illegible] Mods,** di Franco Montemurro, con Ricky Shayne, Enzo Cerusico, Orchidea De Santis. Drammatico 1966 — *Chitarrista di Liverpool, ex teppista motorizzato, fugge [illegible] Roma per ricongiungersi al ricchissimo padre la cui amante s'innamora di lui (c)*
FILM 16,30 **Guglielmo Tell:** La baronessa, telefilm (c)
FILM 17 — **La settima compagnia [illegible] [illegible] la guerra,** di Robert Lamoureux, con Eva Astor, André Badin. Commedia 1975 — *Nell'estate del 1940, all'indomani dell'occupazione tedesca della Francia, le tragicomiche avventure dei superstiti [illegible] [illegible] divisione [illegible] fanteria sbandata [illegible] decimata (c)*
18,30 **I pronipoti:** Proprietà privata, cartoni animati (c)
19 — **Popcorn,** programma musicale (c)
19,50 **Informasera,** giornale televisivo (c)
FILM 20 — **Police Surgeon:** Figlio mio, figlio mio..., telefilm (c)
FILM 20,30 **Difesa a [illegible]** Il segreto di Jan, telefilm (c)
FILM 21,30 **Poliziotto sprint,** di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Giancarlo Sbragia, Lilli Carati. Poliziesco 1977 — *Agente della Mobile romana, [illegible] del volante, dotato eccezionalmente di una potentissima Ferrari che lo rende imbattibile negli inseguimenti, lancia una sorta di sfida cavalleresca al rapinatore che [illegible] bordo di una Citroen per mesi [illegible] mesi ha ridicolizzato la polizia (c)*
23,20 **[illegible] (c)**
23,30 **Speciale ore undici:** La meravigliosa storia delle Olimpiadi (c)
FILM 0,15 **Grazie per quel [illegible] dicembre,** di Sidney Poitier, con Sidney Poitier, Esther Anderson. Dramma sentimentale 1974 — *Chirurgo americano, vedovo, in [illegible] con la figlia [illegible] Londra, [illegible] conoscenza della misteriosa (e sempre pedinata [illegible] vista) nipote dell'ambasciatore di uno stato africano. Innamorato della ragazza vorrebbe sposarla, ma lei si oppone, apparentemente senza motivo (c)*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Il ritorno [illegible] Clint il solitario,** di George Martin, con George Martin, Klaus Kinski, Marina Malfatti. Western 1973 — *Ex bandito (costretto a diventare fuorilegge [illegible] una falsa accusa di omicidio) dopo cinque anni di latitanza torna a casa deciso ad appendere ad un chiodo [illegible] pistola. Un killer però gli sta alle costole, e un gangster vuole rubargli la fattoria (c)*
FILM 15,30 **Capitan Luckner,** telefilm (c)
FILM 1[illegible] — **Capitan Nice,** telefilm
16,30 **Claudius,** romanzo sceneggiato
18,20 **Speciale casa (c)**
18,30 **Guida alla sopravvivenza (c)**
19 — **La [illegible] domanda,** filo diretto col sindaco
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Arcobaleno,** programma musicale (c)
20,50 **Claudius,** romanzo sceneggiato
21,50 **Prima visione (c)**
FILM 22 — **Monty Nash,** telefilm (c)
22,45 **[illegible] eroi di mezzanotte,** commedia
23,50 **Videonotizie 2**
FILM 0,10 **L'orma del leopardo,** di Ford Beebe, con Johnny Sheffield, Beverly Garland. Avventuroso 1955 — *Impiegato di una grande società americana, dopo [illegible] sottratto dalle [illegible] una forte somma scappa in Africa, inseguito dalla sorella, celebre attrice che tenta di convincerlo a costituirsi coadiuvata dall'uomo della jungla*
FILM 1,30 **Prega il morto, ammazza il vivo...,** di Joseph Warren, con Klaus Kinski, Victoria Zinny. Western 1972 — *Avventuriero si offre come guida per scortare un gruppo di banditi fino al confine col Messico lungo una via che nessuno conosce. Strada facendo semina discordia tra loro con l'intenzione di indurli ad eliminarsi [illegible] vicenda ed affrontare in ultimo il capo, [illegible] di suo padre (c)*
FILM 3 — **Il figlio [illegible] Jungla,** di Ford Beebe, con Johnny Sheffield, Peggy Ann Garner.
FILM 4,30 **Colpo grosso, grossissimo, [illegible] probabile,** di Tonino Ricci, con Nino Castelnuovo, Luciana Paluzzi. Commedia 1972 (c)
FILM 6 — **L'uomo [illegible] Sud,** di Jean Renoir, con Zachary Scott, Betty Field. Commedia 1945

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13,15 **Le [illegible] [illegible] mongoli,** avventuroso (c)
FILM 17,30 **Tre camere a Manhattan,** di Marcel Carné, con Annie Girardot, Maurice Ronet. Dramma sentimentale 1968 — *Da un romanzo di Simenon: lui [illegible] divorziato, lei pure. L'amore [illegible] loro nasce improvviso, ma rischia di troncarsi subito quando lui viene [illegible] sapere che lei è stata, e forse [illegible] ancora, una poco di buono (c)*
19 — **Speciale casa (c)**
19,10 **Cartoni animati**
19,15 **La [illegible] del popolo:** il convegno di Sant'Ignazio
19,30 **Piemonte sportivo**
FILM 19,50 **Who? L'uomo dai [illegible] volti,** di Jack Gold, con Elliott Gould, Trevor Howard. Drammatico 1975 — *Funzionario Fbi in dubbio: i russi hanno restituito uno scienziato rapito completamente inscatolato in un'armatura d'acciaio. E' veramente lui o è un impostore? (c)*
21,30 **Astrologia,** oroscopi [illegible] diretta
FILM 22,15 **La battaglia [illegible] Danubio,** di Livio Giuli, con Irina Petri, Lazzaro Varalli. Bellico 1964 — *Partigiano romeno riesce ad imbarcarsi su un battello che lungo il Danubio trasporta un ingente carico d'armi destinato ai tedeschi, e tenta di dirottarlo verso il rifugio dei suoi compagni*

Rete Manila 1 — Canale [illegible]

15 — **Conoscere se stessi (c)**
FILM 16 — **Fuoco ad Oriente,** di Lewis Milestone, con Dana Andrews, Erich Von Stroheim, Ann Baxter. Bellico — *In un villaggio russo già semidistrutto dalle truppe sovietiche in ritirata, arrivano le armate naziste che sfogano la loro ferocia sui vecchi, le donne e i bambini rimasti. Un anziano medico organizza la sollevazione*
18 — **Taralluci e vino,** varietà e canzoni da Napoli (c)
19 — **Dimagrire in [illegible] (c)**
FILM 19,30 **[illegible] vita [illegible] meravigliosa,** [illegible] Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed, Lionel Barrymore. Fantastico 1946 — *Dopo una vita di sacrifici, giunto sull'orlo [illegible] fallimento per colpa del suo peggior nemico, pensa al suicidio. Un angelo custode di serie [illegible] s'incarica di dissuaderlo*
FILM [illegible],45 **[illegible] spade [illegible] violenza,** di Chao Chuang, con Cheng Sze. Avventuroso 1973 — *Generale corrotto fa depredare una carovana imperiale riuscendo ad incolpare un giovane spadaccino che, riuscito a nascondersi, con l'aiuto della fidanzata [illegible] della cognata, esperte lottatrici, tenta di assicurare i colpevoli alla giustizia e recuperare [illegible] bottino (c)*
23,30 **Mi [illegible] un venerdì,** spogliarello [illegible] canzoni (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad Associazioni [illegible] **con l'Agis:** [illegible]; Arco, Bernini, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	
[illegible] c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 547.007	**Il piccolo grande uomo,** [illegible] Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzesca vita d'un grande capo pellerossa. Dall'omonimo romanzo di Thomas Berger. Non viet. Orario: 14,30; 17; 19,40; 22,30. ■ Western	[illegible] (1972) Ingresso [illegible]
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**La caduta degli dei,** di Luchino Visconti, [illegible] D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, H. Berger (Italia-Germania - Colori) — Decadenza [illegible] nobile casata germanica [illegible] sorgere del [illegible]. Viet. 18. Orario: 15; 18,30; 21,20. ■ Drammatico	[illegible] (1969) Ingresso L. 2000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	CHIUSO [illegible] FERIE	
[illegible] c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	[illegible] **scelta,** di Dom [illegible]e, [illegible] Dom Deluise, Suzanne Pleshette, Jerry [illegible]ed (Usa - Colori) — Scalcinati poliziotti si fingono [illegible] per catturare ladri e furfantelli. Non vietato. Orario: 16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30. ■ Commedia poliziesca	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	**I ragazzi tic-tic,** di Max Pecas, con Jean-Marc Longvan, Sylva Green, Dominique Jubelin (Francia - Colori) — Felice est[illegible] esperienze sessuali per un gruppo di ragazzi in vacanza. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	[illegible] Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry (Usa - Colori) — Lasciato dalla moglie alleva [illegible] attacca all'affetto del figlio. Finché lei torna e pretende il [illegible] Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Drammatico - 5 Oscar	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
[illegible] p. C.L.N. 248 Tel. [illegible]	**Il truckio e lo sbirro,** di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Nicoletta Macchiavelli, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Un poliziotto e [illegible] malvivente [illegible] insieme per ritrovare [illegible] bimba rapita. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. [illegible] ■ [illegible]	RIEDIZI[illegible] (1974) Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Vacanze per un massacro,** di Fernando Di Leo, con [illegible] Dallesandro, Patricia Bhen, Loraine Desei (Italia - Colori) — In una casa di montagna isolata, giunge un [illegible] per recuperare bottino nascosto anni prima. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Viet. 18. ■ Drammatico	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	[illegible] **System,** [illegible] Armenia Balducci, con Gian [illegible] Volonté, Dalila Di Lazzaro, Glauco Onorato (Italia - Colori) — A 40 anni, attore [illegible] cinema [illegible] noto nei panni dell'Agente X, attraversa un periodo [illegible] sconforto. Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Viet. 14. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 3000
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. [illegible]	CHIUSO PER FERIE	
CRISTALLO v. [illegible] 5 Tel. 650.71.00	**L'uccello dalle [illegible] di [illegible],** di Dario Argento, [illegible] Tony Musante, Suzy Kendall, E. M. S[illegible]no (Italia - Colori) — A Roma, scrittore americano indaga sull'uccisione [illegible] alcune giovani donne. Pericolo per la moglie. [illegible] 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. ★ Giallo	RIEDIZIONE (1969) [illegible]
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	**Harold e Maude,** di Hal Ashby, con Ruth Gordon, Bud Cort (Usa - Colori) — Appassionato amante di cimiteri si innamora di una donna molto più [illegible]ziana di lui dando vita ad un divertente scambio di ruoli. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia grottesca	RIEDIZIONE [illegible] L. 3000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere,** di W. Allen, con W. Allen, L. Redgrave, B. Reynolds (Usa - Colori) — Sette episodi su vari problemi sessuali visti ironicamente. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ Commedia satirica	RIEDIZIONE (1972) [illegible] L. 3000
IDEAL c. Beccaria [illegible] Tel. 541.523	**I 4 dell'Ave Maria,** di Giuseppe Colizzi, [illegible] Terence Hill, Bud Spencer, Eli Wallach, Kevin Mac Carthy (Italia - Colori) — Avventure e colpi di scena intorno a carico d'oro rubato e poi recuperato. Non viet. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1968) Ingresso L. 3000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Il cappotto di astrakan,** di [illegible]rco Vicario, con Johnny Dorelli, Andréa Ferréol, Carole Bouquet (Italia - Colori) — Tratta dal romanzo di P. Chiara e aggiornata al 1980, la storia di un uomo alla ricerca di un alter ego. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■ [illegible]	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
LUX gall. S. Federico Tel. 541.283	[illegible] di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Adriano Corri, Patrick Magee (G.B. - Colori) — Bieco teppista viene drogato a scopo scientifico e quindi trasformato in fantoccio disumanizzato. Viet. 18. Orario: 14,40; 17,25; 20; 22,30. ■ Segn. dalla critica. ★ Fantascienza	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 3000
[illegible] v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Super Bestia,** di Jean-Marie Pallardy, con Francette Mayol, Brigitte Lahaye, Jean Luisi, Jean-Marie Pallardy, Jacques Insermini (Francia - Colori) — Eccitanti rapporti erotici di [illegible] donna dalla sessualità animalesca. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Viet. [illegible] ★ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**Oroscoplamoci,** di Paulos Parasakis, con Gin Janssen, George Strategakis, Helga Schwarz (Grecia - Colori) — Incontri sessuali provocati, diretti e protetti dai segni zodiacali attentamente scelti. Viet. 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22,30. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
[illegible] v. Pomba 7 Tel. [illegible]	**Io zombo, tu zombi, lei zomba,** con N[illegible] Cassini, Renzo Montagnani, Cochi Ponzoni, Duilio Del Prete (Italia - Colori) — Divertenti vicende dei [illegible] conosciuti comici intorno alla [illegible] provocante attrice-ballerina. Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non vietato. ★ [illegible]	[illegible] Ingresso L. 3000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. [illegible]	**Vigilato speciale,** di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, Theresa Russel (Usa - Colori) — Uscito di prigione per rapina si ribella improvvisamente alla [illegible] repressione del suo sorvegliante. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Viet. 14. ■ Drammatico	RIEDIZIONE (1979) [illegible] L. 3000
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	**Febbre** [illegible] **piacere,** [illegible] Pierre Claude Garnier, con [illegible] Che[illegible] Luisi, Anna Gladysey (Francia - Colori) — Super eccitanti rapporti erotici di una giovane sempre in preda al desiderio. Orario: ap. [illegible] 15; ultimo 22,30. Viet. 18. [illegible] erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45 Tel. [illegible]	**Le porno killer,** di Roberto Mauri, con Carmen Bizet, [illegible] Lodetti (Italia - Colori) — Belle, focose e violente, [illegible] una tecnica particolare per attirare le loro imprudenti vittime. Orario: [illegible] 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	[illegible] LA [illegible] Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	**Qua la** [illegible] Campanile, [illegible] Montesano, Celentano, Lilli C[illegible]ti (Italia - Colori) — Due film diversi: in uno Celentano prete [illegible] il rock; nell'altro [illegible] laico insegna il [illegible]o al Papa. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Non viet. ■ Due film brillanti in uno	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Il ladro,** di [illegible] Hitchcock, con Henry Fonda, Vera [illegible] Anthony Quayle (Usa - Colori) — Per il Festival [illegible] Hitchcock una [illegible] prime avventure cariche di suspense e mistero [illegible] dal mago [illegible] brivido. Non viet. Orario: 15; 16,45; 18,40; [illegible] 22,30. ★ Giallo	[illegible] Ingresso L. [illegible]
[illegible] **RITZ** v. Acqui 2 Tel. [illegible]	**Salto nel vuoto,** di Marco Bellocchio, con M. Piccoli, A. Aimée, M. [illegible] (Italia - Colori) — Dramma di una coppia (fratello e sorella conviventi) [illegible] approfondisce un conflitto attenuato [illegible] presenza di [illegible] bambino. Or.: 17,30; 20; 22,30. ■ Segn. dalla critica. ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Pornografia proibita,** di Philippe Gerard, con Karine Gambier, [illegible] Cool, Marie Duciel, Guy Roger, Hubert Geral (Francia - Colori) — Effusioni erotiche di una coppia ben affiatata, priva di tabù e alla ricerca del piacere. Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [illegible] Ingresso L. [illegible]
VITTORIA v. Roma 336 Tel. [illegible]	**Il lenzuolo viola,** di Nicolas Roeg, con Theresa Russel, Art Garfunkel, Harvey Keitel (G. B. - Colori) — Mentre in sala operatoria tentano di salvare giovane donna, il suo [illegible] rievoca il loro tormentato rapporto. Orario: 14,40; 17,30; 19,55; 22,30. Viet. 18. ★ Drammatico	Critica ●●[illegible] Pubblico OOO Ingresso L. [illegible]

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	
[illegible] v. Donizetti 8 Tel. 651.264	**Baltimore Bullet,** di Robert Ellis Miller, [illegible] James Coburn, Omar Sharif (Usa - Colori) — Campione [illegible] biliardo sfida un antico avversario, vincitore della prima e lontana partita, e riscatta la sua fama. Orario: 20,30; 22,30. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●[illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1500
ALEXANDRA v. [illegible] Tel. 511.293	**Take off,** [illegible] Weston, [illegible]e Nichols, Leslie Bovee, Annette Haven, Georgina Spelvin (Usa - Colori) — Spiritose e curiose avventure erotiche colte [illegible] momento in ogni luogo e situazione. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica	[illegible]IMA VISIONE [illegible] [illegible] L. 1200
[illegible] lg. Giachino 91 Tel. 215.885	**Il lupo e l'agnello,** di F. Massaro, con Michel Serrault, Tomas Milian (Italia - Colori) — Parrucchiere per signora che si finge omosessuale, stringe alleanza con bandito per impossessarsi dell'oro della suocera. Orario: 20,30; 22,30. Vietato 14. ■ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	**Mangiati vivi,** di Umberto Lenzi, con Robert Kerman, Janet Agren, Ivan Rassimov, Mel Ferrer (Italia - Colori) — Drammatica e spaventosa vicenda ambientata fra le tribù primitive e cannibali dell'Africa. Orario: 20,30; 22,30. [illegible] 18. ★ [illegible]	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1500
FARO via Po 30 Tel. 832.214	**Super** [illegible] **Milano,** [illegible] Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia [illegible] e il Clan (Italia - Colori) — Armato di mitra, cappello [illegible] e aria da duro, il super molleggiato compie clamorosa rapina. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] ★ [illegible]	RIEDIZIO[illegible] (1962) Ingresso L. 1500
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	**Un uomo da marciapiede,** di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Jon Voight, [illegible] Vaccaro (Usa - Colori) — Drammatiche esperienze di un giovane provinciale attratto dal fascino effimero di [illegible] York. Orario: 20; 22,20. Vietato 18. ★ [illegible]	RIEDIZ[illegible] (1969) Ingresso L. 1500
FORTINO via Cigna 47 Tel. [illegible]	[illegible]**lo più furbo di Sherlock Holmes,** di Gene Wilder, con Gene Wilder, Marty Feldman, [illegible] De Luise (Usa - Colori) — Per essere all'altezza del celebre fratello, il «furbo» si lancia in strampalate avventure. Orario: apertura ore 20. Non vietato. ★ Commedia satirica	RIEDIZIONE Ingresso L. 1200
ITALIA d'Essai v. Nizza 138 Tel. 696.40.21	**Qualcuno volò sul nido del cuculo,** di Milos Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un uomo entrato per esami in manicomio, rianima i segregati [illegible] stritolato dalla repressione. Viet. 14. Orario: 20; 22,30. ■ Segnalato dalla critica. ★ D[illegible]	RIEDIZIONE (1976) Ingresso L. 2000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. [illegible]	**La collina dei conigli,** [illegible] Martin Rosen (Usa - Colori) — Gruppo di conigli conquista una collina dove abitare in p[illegible] e sfuggire all'incalzante urbanizzazione. Tratto da un recente celebre best-seller. Orario: 15,50; 17,20; 19; 20,45; 22,30. ■ Disegno animato	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
[illegible] v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	CHIUSO PER FERIE	
MASSAUA [illegible] 9 Tel. 795.693	**Super rapina a Milano,** [illegible] Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori e il Clan (Italia - Colori) — Armato di mitra, cappello Borsali[illegible] e aria da duro, il super molleggiato compie clamorosa rapina. Orario: 20,30; 22,30. Non vietato. ■ Commedia	RIEDIZIONE (1962) Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061	CHIUSO PER FERIE	
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Provaci ancora Sam,** di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton (Usa - Colori) — Avventure comiche di un critico cinematografico con una [illegible] intellettuale e una disastrosa vita sentimentale. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1700
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Africa excitation,** di Louis Soulanes, con Karen Loche, Lary Alexander, Donn Poverr (Usa - Colori) — Fra Stive inviolate e [illegible] feroci l'erotismo più primitivo e la sessualità più istintiva. Viet. 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
SOCIALE v. Courmayeur [illegible] Tel. 850.608	**Interceptor,** di G. Miller, con Mel Gibson, Hugh Keays-Byrne (Australia - Colori) — Violenta guerra urbana fra pattuglie di poliziotti e gruppi di teppisti motorizzati autori di delitti orrendi quanto inutili. Orario: 20; 22,30. Viet. 18. ■ Drammatico	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 1500
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	CHIUSO PER FERIE	
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	**Infedelmente tua,** di Georges Lautner, con Pierre Richard, Miou-Miou (Francia - Colori) — Moglie femminista fa [illegible] trucco il marito neo regista di porno film. Francis Veber [illegible] grande sconosciuto? [illegible] proiez. [illegible] ore 21. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 2000
VITTORIO VENETO p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	**Butterfly erotica,** di Joseph W. Sarno, [illegible] Maria Forsa, Harry Reems, Bob Everal, Irene Wendolin (Usa - Colori) — Dolce e delicata fanciulla si sbizzarrisce in [illegible] lunga [illegible] erotiche. Viet. [illegible] Orario: Ap. ore 14,30. ★ Commedia erotica	[illegible] non recensita Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

[illegible] (via Ri[illegible] 348, tel. 697.066)
[illegible], F. Testi, A. Belli. ■ Avventuroso

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault. Col. [illegible]: 20,30; 22,30. ★ Commedia

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904).
[illegible] **corsia** [illegible] **militari,** Nadia Cassini, Lino Banfi. Non viet. ★ Commedia

NUOVO [illegible]**ON** (via Venaizio 8, tel. 749.23.62)
Star-Trek: l'avventura dell'uomo sta incominciando, di Robert Vise, Tec Tecnirama Double Sistem [illegible] William Shatner, L. Nimoy. Def Forest. Ap. [illegible] 20. ■ Fantascienza

ZONA CENTRO

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.2868)
Questa sera anteprima europea hard-core [illegible] inglese-tedesco **Honky's love** [illegible] Spettacolo continuato inizio ore 20,30. Ingresso soci. ■ [illegible]

MOVIE CLUB (via Giusti 6, tel. 544.077)
Festa per la chiusura della [illegible] del Movie Club proiezioni con [illegible] alle ore 18,30. Ingresso libero per tutti i soci.

PO (via Po 21, tel. 510.496)
La mondana felice, Xav[illegible] Hollander. Viet. 18. ★ Erotico

REGINA (corso Reg. Margherita 123, tel. 530.885)
I superporno fallocrati. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22. ★ Erotico

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

[illegible]**IANO** (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Il piacere è femmina. Viet. 18. ★ Erotico

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 328.673)
Inferno, di D. Argento, con D. Niccolodi, A. Valli. Viet. 14. Or. 20,20-22,30. ■ Horror

[illegible]**RALDO** (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Rassegna i giovani il cinema e la musica. Film: **Cabaret,** con Liza Minnelli, Michael York. Ore 20,15-22,30. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. [illegible] 102, [illegible] 596.125)
Giugno in allegria. Oggi **Il lupo e l'agnello,** di Francesco Massaro, con Tomas Milian, Michel Serrault, Ombretta Colli, Enrico Luzi, Laura Adani. 3ª visione TO. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ [illegible]

[illegible] S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Bermude fossa maledetta, A. Kennedy. ★ Drammatico.

ZONA FRANCIA

[illegible] (corso Tassoni 3, tel. 7493.843)
Ciao Pussycat, Peter Sellers. ■ Commedia

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, [illegible] 7492.907)
Il signore degli anelli, di R. Bakshi. Ap. 20. Ult. 22,30. ★ Disegno animato

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.161)
Doppia Luce Rossa, sullo schermo **I piaceri privati di mia moglie.** Techn. Viet. 18. ★ Erotico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Le mogli supersexy. Viet. 18. ★ Erotico

ZONA [illegible] - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 108, tel. 832.086)
La patata [illegible] R. Pozzetto, E. Fenech, M. Ranieri. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 6080.653)
[illegible] Ore 20,30-22,30. ■ Commedia drammatica
■ Segnalato dalla critica.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 6963.617)
Ragazze alla pari. Viet. 18. ■ Erotico

■ [illegible] segnalati dalla Critica: [illegible] meccanica (Lux); Salto nel vuoto (Studio Ritz); Qualcuno [illegible] nido [illegible] cuculo (Italia); [illegible] trionfale (Cabiria d'Essai).

RITROVI

AL BAGATELLE (St. Cavoretto [illegible]: 21.
[illegible] (tel. 682.507): 15,30-21 2 orchestre, [illegible] pista ventilata.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
CHALET: ore [illegible] Riki Tamaca.
DU PARIS: ore 21 Boccaccio 71.
GARDEN: ore 21 La nuova Edizione.
LE [illegible] 21 [illegible] Musette.
[illegible] 21 Ballo liscio.

[illegible] **PIANO BAR** (v. Verdi 10, [illegible] 537.340); [illegible] Cosmos.
[illegible] **LUCI** (p.zza Guala 147): Music-Hall. Tutte [illegible] sere attrazioni internazionali.
QUEMADO Piano [illegible] Pizzeria Rist. (c. [illegible] 409): Renzo Gallino.
[illegible] Pino Show [illegible] Vocalmen.
SHAKER [illegible] Bar (v. C. [illegible] 3, tel. 532.492): Thomas-Palumbo-Nadia.

MEETING [illegible] (c. [illegible]65).
VILLA [illegible] **GIARDINO** [illegible] 21,30-1,30.

TEATRI

ERBA: vedi cinema.
GIANDUJA MARIONETTE PIEMONTESI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238).
ITALIA: vedi cinema.
NUOVO SALA VALENTINO: ore [illegible],15 Saggio del Centro di formazione [illegible] di Massimo Scaglione. Tel. 660.668.
TEATRO REGIO: vendita biglietti concerti del Regio Est[illegible] Biglietteria piazza Castello 215, tel. 548.000. Ingresso L. 2000.
TEATRO [illegible] vendita abbonamenti per i concerti [illegible] Regio Estate 1980. Biglietteria piazza Castello 215, Telef. 548.000. Otto concerti L. 10.000.
RIVALTA - Parco del Monastero: Rassegna «Il ladro di scarpe». Mostra spettacolo sull'attività [illegible] animazione Teatrale svolta [illegible] Teatro dell'Angolo a Rivalta [illegible]980. Ore 21,30 «Il sale ce l'ho ma non te lo posso dare». Teatro dell'Angolo. Ingresso gratuito.

GALLERIE E MUSEI

ADRIANO VILLATA (v. Roma 1/8, Cerrina Monf., AL, tel. 0142/943.304): personale Umberto Mastroianni.
CITTADELLA: Rassegna artisti 79/80.
NARCISO: «900»: arte, design, moda.
PORTICI (p. V. Veneto, 22, tel. 885.476): Ottavio Frassetto.
STUFIDRE: L'intensità del disegno.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): G. Verna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] Artisti contemporanei.
DAVICO: 5 pittori toscani.
GISSI (p. Solferino 2): Collettiva internazionale, 10-13; 16-20.
LE IMMAGINI: artisti contemporanei.
S. AGOSTINO (tel. 535.963): [illegible] italiano.
VIOTTI: Edoardo [illegible]

[illegible] **MARIONETTE PIEMONTESI** (via [illegible]. Teresa 5, tel. 530.238).
MUSEO NAZIONALE [illegible] (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

BORGARO
Royal: Il magnifico mandrillo.
[illegible]
Peter: Porno shoking. Viet. 18.
CASELLE
Roma: Un borghese piccolo piccolo.
CHIVASSO
Cinecittà: Saint Jack.
Moderno: Tom Horn.
[illegible] Ispettore Callaghan il caso Scorpio è tuo.
CIRIE'
Cataleno: All'ultimo secondo.
Italia: Cuba. S. Connery, B. Adams. techn. Non viet.
Nuovo: Pensione amore.
CUORGNE'
Perone: Baltimore Bullet.
Margherita: Arrivano i Gatti.
[illegible]
Cataleno: Speed cross.

MONCALIERI
[illegible] Safari express. G. Gemma, U. Andress. Non viet.
NICHELINO
Superga: L'infermiera [illegible] corsia dei militari.
PINEROLO
[illegible] Love erotic love.
Hollywood: Rag. Arturo De [illegible] bancario precario.
Primavera: Kiss Phantoms.
[illegible] Il piccolo grande uomo.
[illegible]
[illegible] Giorgio: Pollice d'acciaio.

[illegible]
[illegible] Happy Days [illegible] banda dei fiori di pesco. Non [illegible]
SANT'AMBROGIO
Ambrosiano: Blue erotic movie.
SANT'ANTONINO
[illegible] Love erotic love.
[illegible] TORINESE
Centro [illegible] sabato e domenica. Tamburo di latta.
SETTIMO
Beccaria: Bocca da fuoco.
Moderno: Zombi holocaust.
[illegible] Pornomatrigna.
[illegible]
Civico: Carmen, di George Bizet. Regia di Sylvano Bussotti.
VALPERGA
Ambra: Giustizia.
VENARIA
Dante: Emily [illegible] Emily.
Supercinema: Collage.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Che coppia quei due.
Ambra: 10.
Comunale: La caduta degli [illegible].
Corso: Fuga dall'inferno.
Cristallo: La zia di Monica.
Galleria: A muso duro.
Moderno: 007 vivi e lascia morire.
ACQUI TERME
Ariston: Spogliamoci così senza pudore.
Cristallo: Super Totò.
Garibaldi: ferie.
Italia: ferie.
CASALE MONFERRATO
Moderno: L'ultima coppia sposata.
Nuovo: I porno desideri di una studentessa.
Politeama: Buone notizie.
Vittoria: Lo sconosciuto.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: non pervenuto.
CASTELCERIOLO
Macallè: riposo.
NOVI LIGURE
Cristallo: A bocca piena.
Iris: Il segno degli hannan.
Italia: ferie.
Moderno: Mangiati vivi.
OVADA
Lux: American graffiti [illegible] 2.
Moderno: Tom Horn.
Torrielli: Albergo Stallone.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: riposo.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Un prato macchiato di rosso.
Lera: La porno reporter.
TORTONA
Moderno: La porno diva.
Sociale: La città delle donne.
Verdi: [illegible] tigre ruggente colpisce [illegible]cora.
VALENZA PO
Nuovo [illegible] 1941 [illegible] [illegible]lywood.
Teatro: L'invincibile erede di Bruce Lee.
Politeama: riposo.
VOGHERA
Arlecchino: Lulù.
Galvani: Tom Horn.
Roma: Amici e nemici.
Sociale: Phantomas.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Crociera erotica.
Splendor: La zia di Monica.
Vittoria: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
CANELLI
Balbo: Manaos.
Regno d'Oro: Truk-driver.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: Porno nude look.
Lux: riposo.
Sociale: La pantera rosa.
Verdi: Casanova supersexy.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: chiuso per ferie.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: Le buone notizie.
Fiamma: 007, l'uomo dalla pistola d'oro.
Italia: [illegible] porno teenager.
Nazionale: Rag. Arturo De Fanti, bancario precario.
ALBA
Corino: chiuso per ferie.
Eden: Mezzogiorno e [illegible] fuoco.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
BRA
Impero: Un uomo da marciapiede.
Vittoria: Yuppi Du.
BUSCA
Nuovo: riposo.
CORTEMILIA
Nuovo: riposo.
DRONERO
Iris: riposo.
FOSSANO
Astra: Speed cross.
Iride: riposo.

MONDOVI'
Corso: Gli scippatori.
Italia: Prof. [illegible] tedesco di Germania.
[illegible]
Ariston: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
[illegible]: riposo.
[illegible] I super porno fallocrati.
[illegible] Pensionato particolare per signorine.
SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Il ritorno di Butch Cassydy.
Ritz: riposo.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
[illegible] riposo.

VERCELLI

Astra: Pornografia proibita.
Civico: Erotication.
Nuovo Italia: Io grande cacciatore.
Principe: Sbirro [illegible] faccia d'angelo.
Verdi: Bruce [illegible] il super [illegible]pione.
Viotti: Pollice da scasso.
GATTINARA
Italia: Porno Story 1980.

BIELLA

Apollo: La mondana nuda.
Mazzini: Texas addio.
Odeon: Bruce Lee supercampione.
BORGOSESIA
Teatro Sociale: Buio omega.
COGGIOLA
Ennio: La moglie in calore.
Italia: Squadra antimafia.
Radar: Il commissario di ferro.
PRAY
Excelsior: Malabimba.
VARALLO
Teatro Civico: Pane, burro e marmellata.
Sottoriva: L'udienza.

NOVARA

Astra: Febbre erotica del piacere.
Coccia: Il matrimonio di Maria Braun.
[illegible]: Quella sporca dozzina.
Excelsior: L'ultimo mondo cannibale.
Vittoria: Super rapina a Milano.
ARONA
Roma: Bruce Lee supercampione.
Moderno: Sei uomini d'acciaio.
Lux: Sex hardcore.
BORGOMANERO
Moderno: Assassinio sul Tevere.
Nuovo: La viziosa.
Lux: Temporale Rosy.
GALLIATE
Smeraldo: Spogliamoci così senza pudore.
GOZZANO
Sociale: Piaceri folli.
OLEGGIO
Co[illegible]: La signora ha fatto il pieno.
[illegible]
[illegible] Sex perversion.
STRESA
Italia: Le pornovoglie.
TRECATE
Comunale: Giallo napoletano.
Vittoria: Tom Horn.
VERBANIA
Apollo: Bruce Lee supercampione.
Ariston: La dérobade.
Vip: Telephon.
Sociale (Pallanza): Super rapina a Milano.

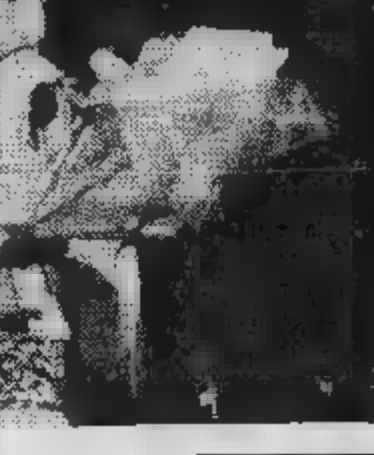
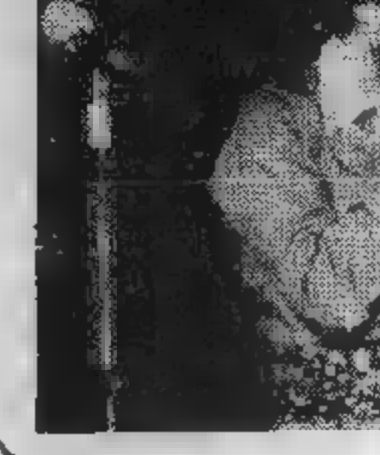
GENOVA

Ambassador: chiuso ferie.
[illegible] Il dolce sapore [illegible] tuo ventre.
Astor: Io e Annie.
Augustus: Pane e cioccolata.
Gioiello: Sì... lo voglio.
Grattacielo: Quella sporca dozzina.
Lux: Swop.
Nuovo Palazzo: Film d'amore e d'anarchia.
Odeon: Superfestival della Pantera rosa.
Olimpia: Il pupazzo.
Orfeo: chiuso per ferie.
Plaza: Alfredo Alfredo.
Ritz: La caduta degli dei.
Rivoli: Il piccolo grande uomo.
Smeraldo: Le porno cuginette.
Universale: Bluff.
Verdi: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere.
Ideal: L'uccello [illegible] [illegible] cristallo.
Lido: Horror show.
Mahle: Supertotò.

SAVONA

Astor: I ragazzi del coro.
Jolly: Innocenza erotica.
Olimpia: Porno teenager.
Eldorado: L'uccello dalle piume di cristallo.
Diana: Bluff: storia di truffe [illegible] di imbroglioni.
Ars: Sensual excitation.
[illegible] Ricorda il mio nome.
Salesiani: L'uomo di marmo.
Lux: Un genio, un compare, un pollo.
ALASSIO
Colombo: Piedone in Egitto.
Ritz: Gli uomini della notte.
Capitol: Kramer contro Kramer.
Moulin [illegible] Aragosta a [illegible]zione.
Excelsior: Alien.
ALBENGA
Ambra: Bibi.
Cristallo: Sabato, domenica e venerdì.
Astor: Fog: [illegible] la n[illegible] la paura.
Giard[illegible] (estivo): Bluff: storia di truffe e di imbroglioni.
ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Il gendarme De Funès e gli extraterrestri.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Squali, tigre e desperados.
La Rosa: riposo.
Cristallo: Anime perse.
CARCARE
Olimpia: [illegible]so.
Italia: riposo.
CERI[illegible]
Odeon: Buon compleanno Topolino.
FINALE LIGURE
Ondina: Teste calde e tanta fifa.
Ideal: La carica dei 101.
Vittoria: Remy senza famiglia.
LAIGUEGLIA
Corallo: Dieci.
LOANO
Perla: Aragosta a colazione.
Loanese: Le rose di Danzica.
MILLESIMO
Lux: riposo.
Italia: riposo.
PIETRA LIGURE
Comunale: Il signore degli anelli.
SPOTORNO
Mignon: Sbirro la tua legge è lenta la mia no.
VARAZZE
Tefro: Frankenstein junior.
Verdi: La febbre del sabato sera.

IMPERIA

Ambra: chiuso.
Cavour: chiuso.
Centrale: chiuso.
Dante: riposo.
Imperia: Super Bunny.
Rossini: chiuso.
Odeon: Sexy boat.
DIANO MARINA
Dianese: [illegible] compleanno Topolino.
Pergola: Il paradiso può attendere.
BORDIGHERA
Olimpia: Il cappotto di Astrakan.
Zeni: chiuso.
RIVA LIGURE
Corallo: La collina dei conigli.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Sei uomini d'acciaio.
Cerri: Ancora [illegible] maledetto sbirro.
SANREMO
Ariston Teatro: Franzy.
Ariston Ritz: Love erotic love.
Astra: chiuso.
Mignon: chiuso.
Centrale: Il superfestival della Pantera Rosa.
Sanremese: chiuso.
Supercinema: chiuso.
Orfeo: chiuso.
L[illegible] chiuso.
VENTIMIGLIA
Impero: L'incredibile Huck.

Primo film americano per la Muti

Ornella da Hollywood

ROMA — Ornella Muti, 24 anni, nel cinema da più [illegible] dieci (da quando Damiani la lanciò [illegible] *La moglie più bella*) è entrata [illegible] vele spiegate nello «star system» americano. *«Ha tutte le qualità per andare ancora più avanti perché ricca di "glamour" e di determinazione professionale»*, dice Armand Assante, [illegible] compagno di lavoro nel film *Amore e denaro*, il primo dell'attrice italiana a Hollywood.

Armand Assante, che è di origine napoletana (è l'ultimo italo-americano sulla via del successo dopo l'ondata dei De Niro [illegible] degli Stallone) ha espresso la sua ammirazione per la Muti in occasione del suo soggiorno romano dove sta lavorando a uno «special» televisivo di tre ore dedicato alla vita di Sophia Loren nel quale impersona il padre della diva italiana all'inizio della sua carriera.

«La Muti [illegible] splendida — aggiunge per rincarare la dose di entusiasmo — *non c'è uomo che non possa inna[illegible] E' assai diversa dalle americane. Penso che soltanto nel Mediterraneo possono fiorire certe creature. Può senz'altro diventare, come annunciano i giornali, "la Loren degli anni 80"»*.

Amore [illegible] denaro, diretto [illegible] James Tonack, [illegible] attualmente al montaggio. Con la Muti e Assante, nel cast figurano inoltre Ray Sharkey, Klaus Kinski, l'a[illegible]o r[illegible]ista King Vidor (celebre per *Duello al sole* e *Guerra e pace*). E' il secondo lavoro in lingua inglese dell'attrice che nel frattempo a Londra ha girato *Flash Gordon* nella parte della principessa Aura.

La Muti in *Amore [illegible] denaro* impersona l'affascinante moglie [illegible] un magnate che poi finisce con [illegible] cedere alle attenzioni di un giovane che lavora con il marito. *«E' la storia dell'amore segreto di una coppia apparentemente sen[illegible] speranza* — rileva ancora l'attore, che ha la parte di un rivoluzionario alla «Che Guevara» in un immaginario Paese dell'America centrale *«venuta a trovarsi in una zona dilaniata dalla guerriglia, cioè [illegible] una situazione che rende ulteriormente drammatica la vicenda dei due»*.

«Stiamo vivendo tempi cinici e duri in tutto il mondo — spiega ancora Assante — *questo film vuol riflettere appunto quel che due innamorati possono provare oggi in un momento in cui anche i rapporti sentimentali si sono fatti difficili»*.

Armand Assante prosegue dicendo che la Muti ha portato a Hollywood una *«ventata di primavera italiana». «Del resto* — conclude — *io sto bene con gli italiani. In "Taverna Paradiso" ero il fratello storpio di Sylvester Stallone, mentre in "The pirate" ho lavorato con Franco Nero. A quanto pare sto andando avanti su questa strada.*

Ornella Muti interprete di «Amore e denaro»

La tournée di [illegible]dio [illegible]ontecarlo

MONTECARLO — La tournée estiva [illegible] Radio Montecarlo, partita da Varese il 21 giugno scorso [illegible] concluderà a Sanremo il 17 agosto prossimo. Numerose le tappe previste nel Nord e nel Centro Italia, da Bergamo a Padova, [illegible] Firenze a Perugia. Protagonisti del giro canoro i Ricchi [illegible] poveri, con un repertorio rinnovato. Tra i complessi partecipanti: I Dik-Dik, I Santarosa, La fabbrica di stelle. Tra i cantanti, Rita Pavone, Vincenzo Spampinato, Sandro Giacobbe, Peppino Di Capri.

Crollo dell'edilizia in città

Casale: in 5 mesi costruiti 56 vani

CASALE — E' imminente la scadenza del 30 giugno fissata dalla legge per rendere esecutivi gli sfratti, ma sinora a Casale — pur essendo stati esaminati in Pretura numerosi casi, nei mesi scorsi — quasi nessuna richiesta è stata presentata agli ufficiali giudiziari per l'esecuzione.

Ciò non significa che non esistano altre decine di richieste di sfratti, ma finora restano nei fascicoli dei rappresentanti legali. Forse la convinzione che all'ultimo momento, nonostante le dichiarazioni ufficiali, il governo concederà una proroga induce gli avvocati a trattenere negli studi le pratiche.

In città molti appartamenti, in maggioranza nuovi, sono vuoti, i proprietari non intendono affittarli. Numerose anche le offerte di vendita di alloggi nuovi e restaurati ma i prezzi sono considerati proibitivi o quasi. Ciò contribuisce ad acuire la «fame degli alloggi», soprattutto nelle coppie di giovani difanzati. Non sono poche quelle che continuano a rimandare la data delle nozze proprio per l'impossibilità di trovare un «nido».

Sono sorte, negli ultimi mesi, alcune cooperative che stanno facendo le pratiche per ottenere dal Comune i terreni e dai vari enti i finanziamenti a tasso ridotto previsti dalle leggi per l'edilizia agevolata. Se tutto, come pare, andrà a buon fine, nella prossima primavera dovrebbero sorgere in città numerosi cantieri per la costruzione di alcune centinaia di alloggi.

Anche a Casale l'edilizia privata è bloccata. Quella pubblica, invece, è riuscita a portare a termine alcune realizzazioni che hanno reso meno drammatica la situazione in città. Secondo i dati degli assessorati comunali all'Urbanistica ed ai Lavori pubblici le costruzioni, che nel 1973 erano aumentate percentualmente del 7,2 per cento rispetto all'anno precedente e nel 1974 avevano segnato l'ulteriore aumento del 19,5, sono crollate nel 1975 (—41,1 per cento) a causa della crisi nel settore edilizio privato per riprendersi nel 1976 con un aumento del 45,1 per cento grazie alla costruzione di alcuni lotti di case popolari ed altre realizzate in cooperativa.

Nel 1977 sono state costruiti a Casale 501 vani. Nellanno successivo i vani sono saliti a 518. Nel '79, grazie all'ultimazione di numerosi condomini popolari e cooperativistici, sorti soprattutto nel rione Valentino, i vani costruiti sono stati 1162.

Nellanno successivo i vani sono saliti a 518. Nel '79, grazie all'ultimazione di numerosi condomini popolari e cooperativistici, sorti soprattutto nel rione Valentino, i vani costruiti sono stati 1162.

Nettamente negativo, invece, l'andamento dei primi cinque mesi del 1980. Finora sono state costruite soltanto 56 stanze sulle 92 progettate. Un autentico crollo. **m. v.**

● **AOSTA: Premi letterari** — Gianfranco Bini, autore di «Solo le pietre lo sanno», è il vincitore del premio al concorso «René Willien - Città di Aosta» istituito dai rappresentanti dei librai che prendono parte ogni anno alla Bancarella del Libro. Il premio viene attribuito al libro più significativo sulle montagne valdostane. Menzioni sono state attribuite dalla giuria a Bernard Janin autore di «Le Val d'Aoste», ad Aldo Poletti per «Fiori e piante medicinali» e a Ezio Capello per «I racconti del guardaparco».

Per una mostra

Cinesi e russi a Biella

BIELLA — *La villa che appartenne alla famiglia Agostinetti, a monte della strada che dal rione Riva sale al Bottalino, in splendida posizione panoramica, ospita da oggi al 31 luglio una rassegna molto vasta di opere grafiche inedite: vi sono esposte 254 tra acqueforti, puntesecche, acquetinte, selezionate da una giuria internazionale fra 747, inviate da 600 artisti di 43 nazioni dei cinque continenti.*

La mostra, unica nel suo genere, è stata allestita nell'ambito dell'ottavo «Premio internazionale Biella per l'incisione», i cui mecenati sono l'Unione industriale biellese e la Cassa di risparmio. Il vincitore verrà proclamato oggi, alle 18. L'opera premiata verrà riprodotta in 35 esemplari, 30 dei quali verranno inviati ad altrettanti musei sparsi nel mondo. Le rimanenti rimangono a disposizione degli enti organizzatori.

Fra le nazioni rappresentate alla rassegna ci sono, per la prima volta, la Russia, la Cina nazionalista e la Corea. Particolarmente numerose le opere di artisti polacchi, francesi, tedeschi dell'Ovest, polacchi e statunitensi. Ha provveduto all'allestimento un impiegato di banca, appassionato d'arte, Renzo Bramanta, della Cassa di risparmio.

Le incisioni raggruppate per nazioni, in ordine alfabetico, e ogni quadro ha, in un angolo, l'indicazione dell'autore, con una breve biografia, del titolo e della tecnica usata. Peccato che le scuole siano già chiuse: una visita alla mostra sarebbe stata una iniziativa didattica valida.

Gli artisti italiani presenti sono 71, di cui 10 biellesi: Pippo Pozzi, Guido Mosca, Epifanio Pozzato, Fulvio Platinetti, Giorgio Cigna, Carlo Morelli, Leo Gavazzi, Paolo Aggio, Imer Guala e Alberto Pelizzola. Per fugare ogni sospetto di campanilismo è sufficiente citare i nomi dei componenti della giuria, che non ha presidente: Jean Clair, Zoran Krzisnik, Ryszard Stanislawsky, Luigi Lambertini e Aldo Zegna.

Una stanzetta «fuori testo» costituisce un delizioso angolo di ingenuità: vi sono esposte 24 incisioni eseguite da un gruppo di bambini biellesi fra i 7 e gli 11 anni di età, sotto la guida della pittrice Fiorella Boveri.

p. m.

Borgo San Dalmazzo: avrebbe ucciso per «motivi d'onore»

Per l'assassinio della zingara arrestato il nipote sedicenne

CUNEO — Colpo di scena nella tarda mattina nelle indagini per il delitto di cui è rimasta vittima ieri pomeriggio nell'alta Valle Stura la zingara Ruza Petrovich, 26 anni, nata in Ungheria ma residente a Oleggio (Novara) in via Gallarate 50: i carabinieri di Borgo San Dalmazzo e Pietraporzio hanno arrestato il nipote della vittima, Drago Nicolavich, di appena 16 anni, ritenendolo responsabile dell'efferato assassinio.

L'operazione, maturata durante la mattina a conclusione di nuovi interrogatori nel clan della Petrovich, è tuttora in corso ed è circondata dal consueto riserbo. Si ignorano quindi sino a questo momento le circostanze che hanno messo i carabinieri sulla pista giusta. Il Nicolavich è stato fermato verso le 9,30 e formalmente accusato di favoreggiamento. Un'ora dopo il fermo si è tramutato in arresto ed è cambiata anche l'imputazione: omicidio volontario.

Il giovane zingaro avrebbe ammesso, sia pure con molte reticenze, di avere assistito ieri pomeriggio nell'accampamento aperto alle porte di Pietraporzio agli spari che hanno mortalmente ferito la Petrovich, ma ha negato di essere stato lui a impugnare l'arma del delitto. Questa versione non è stata creduta dai carabinieri che pare siano in possesso di elementi che indicano appunto il ragazzo responsabile dell'uccisione.

Le indagini sono in pieno svolgimento perché si deve ancora stabilire se il Nicolavich abbia agito da solo o con la complicità di altri, se sia stato istigato a commettere il delitto, o abbia agito da solo. Circa il movente, quello più accreditato in base alle risultanze dell'inchiesta, è quello passionale o d'onore, secondo i punti di vista. Il Nicolavich avrebbe scoperto ieri pomeriggio la zia in compagnia di un uomo della carovana, mentre il marito della Petrovich e zio del presunto assassino era in quel momento nella caserma dei carabinieri di Pietraporzio per accertamenti, e avrebbe sparato alcuni colpi di pistola in un momento d'ira.

Subito dopo, aiutato evidentemente da qualcuno, ha trasportato il corpo della zia moribonda sulla statale 21 nel tratto fra Pietraporzio e Argentera dove la donna è stata soccorsa e trasportata all'ospedale di Cuneo, decedendo durante il tragitto.

Molti particolari di questa sanguinosa vicenda restano ancora oscuri, non sono quindi esclusi sviluppi e colpi di scena nelle prossime ore. **g. d. m.**

La precedente amministrazione ha rinunciato in blocco

Limone: tutti consiglieri nuovi per ottenere il piano regolatore

LIMONE PIEMONTE — *Le consultazioni dell'8-9 giugno saranno ricordate a Limone Piemonte, come la data di un evento senza precedenti nella storia politica del paese, e forse raro anche in provincia. Infatti il consiglio comunale è stato rinnovato completamente: nessuno dei quindici consiglieri uscenti si è ripresentato candidato in una delle due liste in lizza («Nuova alleanza» e «L'Altra Limone»).*

Tutto questo in seguito alla polemica scoppiata a fine marzo, quando il Co.Re.Co (Comitato Regionale di Controllo) bocciò il progetto preliminare del piano regolatore, approvato in febbraio dal consiglio comunale.

La vicenda è nata in seguito ad un esposto presentato da cinque cittadini limonesi al comitato di controllo. Contestavano la mancata osservanza, nel redigere il progetto, di alcune norme della urbanistica. Esaminate le controdeduzioni del sindaco Francesco Viale, il Co.Re.Co aveva deciso, all'unanimità, di bocciare la bozza preliminare e a grande maggioranza di trasmettere tutti gli atti alla magistratura che ha aperto un'inchiesta al fine di accertare se via stato o meno, da parte di alcuni amministratori, illecito in interesse privato, come si afferma nella denuncia.

La polemica, che ha assunto nei giorni successivi le proporzioni di uno scandalo, ha indotto il primo cittadino e il consiglio a non candidarsi più al giudizio della popolazione. — «La nostra ultima volontà — aveva detto il sindaco Viale — è stata quella di dare un assetto urbanistico alla città, tramite il progetto preliminare del piano regolatore, ma la nostra opera non è stata compresa. Abbiamo perciò deciso, tutto il consiglio, di ritirarci e lasciare ad una nuova amministrazione il compito di redigere tale strumento. Crediamo che sia stata la risposta più corretta».

La popolazione così si è trovata a dover scegliere tra due liste tutte di nomi nuovi. La scelta è caduta su 12 candidati della lista «Nuova Alleanza», che ha ottenuto 452 voti. Nei banchi dell'opposizione prenderanno posto i tre eletti della lista «L'Altra Limone».

I più accreditati alla poltrona di primo cittadino sono, in ordine di preferenza: Luigi Marro (627 voti), Giacomo Vietti (610) e Bruno Demaria (610). Tutto si chiarirà forse sabato prossimo, nel corso della riunione del consiglio comunale. La nuova amministrazione comunque dovrà impegnarsi subito nel difficile problema del piano regolatore, affinché Limone possa al più presto disporre di uno strumento urbanistico efficiente. **p. p. l.**

Cuneo: si aprirà a giorni

Un'audioteca per ciechi

CUNEO — (g. d m.) *Un servizio bibliotecario anche per i ciechi: è una iniziativa della biblioteca civica in collaborazione con il Comune e la Regione, che comincerà a funzionare nei prossimi giorni. Gli enti locali hanno finanziato l'acquisto delle attrezzature necessarie fornendo anche registratore, giradischi e accessori per l'audizione in sede, oltre a otto registratori portatili per il prestito esterno. Sono già disponibili mille cassette di musica classica e 30 audiolibri.*

Per un migliore funzionamento della audioteca di Cuneo sono però necessari dei volontari ai quali affidare di volta in volta, secondo le richieste, la registrazione di libri di attualità e di narrativa, giornali e periodici.

Secondo un primo censimento nel comprensorio di Cuneo i non vedenti sono oltre 300. Finora dovevano affidarsi ai familiari o agli amici se non volevano essere completamente estraniati dal mondo culturale. Dai prossimi giorni, anche rivolgendosi ai centri normali di lettura se residenti fuori Cuneo, i ciechi potranno contare per la prima volta in provincia su una loro biblioteca.

120 ospiti

A Fossano il parco dei ragazzi

FOSSANO — *Circa 120-130 ragazzini hanno invaso in questi giorni il parco di Cussanio sotto la guida di dieci animatori che li seguiranno in questa nuova iniziativa del «parco Robinson» che si ripete ormai da anni.*

Le finalità, come dice il coordinatore Pino Codispoti di Villafalletto, «non sono di pura assistenza o peggio di custodia dei bambini, perché in questo caso né io né gli animatori che lavorano con me avremmo accettato di svolgere questa attività: la nostra prerogativa è di lasciare la massima libertà al ragazzo stimolando la sua creatività; vogliamo in sostanza essere soprattutto attenti agli interessi del bambino».

L'organizzazione del campo è «per laboratori»: gli animatori sono disponibili a fare coi ragazzi determinate attività che però non vincolano il ragazzo per tutta la giornata e tanto meno per tutta la durata del campo. Così, mentre un gruppetto sta scoltando attento Maria Paola che suona la chitarra e che spiega il significato della musica, invitando i ragazzi a suonare anch'essi con gli strumenti a disposizione (pietre, ciabatte, mani, ecc...) «perché la musica non deve essere privilegio di nessuno e tutti devono poter esprimersi attraverso la musica», altri con Antonio rimettono in sesto il laboratorio di tipografia rovinato dalle intemperie.

«Purtroppo — dicono gli animatori — abbiamo trovato il materiale dello scorso anno in uno stato pietoso perché l'amministrazione comunale non ha provveduto a ritirarlo, quest'inverno quando due box sono stati sfondati dalla neve».

Un altro motivo di risentimento per gli animatori è l'improvvisazione con cui si pensa di gestire il Parco Robinson: «Quest'anno non abbiamo avuto il tempo di fare un programma approfondito e di scambiarci punti di vista sull'impostazione del campo perché l'amministrazione comunale, impegnata nella campagna elettorale, non ha pensato ai centri estivi e ci ha riuniti appena una settimana prima dell'inizio delle attività. Così ora ci troviamo con un programmino messo giù all'ultimo momento che più che un vero progetto è la somma di alcune attività sparse. Quest'anno si è partiti proprio così, all'avventura!».

Intanto però i ragazzi hanno le loro esigenze: Anna, Monica e Stefania hanno già partecipato altri anni, e sanno cosa può dare loro un parco Robinson: «A casa ci annoieremmo; qui ci facciamo degli amici e ci divertiamo con tante cose interessanti». Se l'improvvisazione di quest'anno impedirà agli animatori di ripetere le esperienze degli scorsi anni, forse nei ragazzi resterà un po' di delusione.

Luigina Ambrogio

Per il progetto della costruzione di una scuola

Borgosesia: agricoltori contro il Comune

BORGOSESIA — Sette aziende agricole rischiano di scomparire, a Borgosesia, per lasciar spazio ad una scuola media superiore. La vicenda, che si trascina da un paio di mesi, ha raggiunto il suo «clou» in questa settimana. Prima, una ventina di persone ha impedito che i tecnici comunali effettuassero sui terreni da espropriare le necessarie rilevazioni topomastiche; poi una delegazione di agricoltori, ricevuta l'altro ieri dall'amministrazione provinciale di Vercelli, ha ottenuto che l'intero piano fosse riesaminato.

Al centro di questa vicenda si trova una trentina di abitanti di Agnona, una delle ultime frazioni agricole dell'industriosa Borgosesia.

Secondo un disegno della giunta social-demo-comunista, inserito nel vigente piano regolamentare, trecentomila metri quadrati dovrebbero essere espropriati e destinati all'edificazione di un complesso scolastico che occuperebbe gli istituti di indirizzo superiore ora sparsi in diverse zone della città.

«Ma gran parte degli appezzamenti prescelti — spiegano alla cooperativa delle sette aziende — rappresentano il mezzo di sostentamento di 15 agricoltori a tempo pieno e di 12 operatori «part-time». Espropriare quest'area significherebbe lasciare senza lavoro questo gruppo di persone. Un'iniziativa sotto molti aspetti assurda se si considera, oltretutto, che la località indicata dal progetto dista alcuni chilometri dal centro cittadino e la nascita di un complesso scolastico a San Martino di Agnona costringerebbe il Comune a rifare un'intera struttura organizzativa e a rivedere il piano dei trasporti».

«Ridicoli» sono considerati dagli agricoltori gli indennizzi previsti. Per ogni metro quadrato di terreno la legge stabilisce, infatti, un rimborso di 450 lire. A questa somma va aggiunto un contributo complessivo di 60 milioni quale «indennità di trasferimento».

«Esiste la promessa di una ricerca di terreni alternativi — aggiungono gli agricoltori — come se creare in un'altra località un'azienda agricola sia una cosa da nulla. Per questo motivo noi ci batteremo affinché il comune di Borgosesia costruisca altrove il nuovo istituto».

r. e.

I fatti della politica

Disegno di De Angelis da Il Popolo

Misure economiche

● La riunione del Consiglio dei ministri per il varo dei provvedimenti economici è stata convocata per mercoledì 2 luglio — annunzia *Il Popolo* —. Il pacchetto delle misure sarà illustrato alle parti sociali nel pomeriggio di martedì. La decisione è stata presa ieri al termine di una riunione interministeriale a Palazzo Chigi, presieduta da Cossiga, dedicata alla messa a punto del documento di politica economica che il governo sta predisponendo in funzione antinflazionistica e a sostegno della produzione e dell'occupazione.

● Il piano economico — scrive *il Giornale Nuovo* — verrà discusso dal Consigliodei ministri mercoledì pomeriggio, 2 luglio. Esso sarà preceduto, il 1° luglio, da incontri del governo con i sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro e con i rappresentanti delle Regioni. Non è improbabile che nella stessa giornata lo sciopero dei lavoratori dell'industria, inizialmente proclamato per 4 ore, venga esteso fimo a divenire generale, in segno di protesta contro le ipotesi di modifiche della scala mobile.

● Cossiga — sottolinea *Avvenire* — vuole l'avallo dei sindacati sulle misure economiche. Il Consiglio dei ministri di sabato non si occuperà del famoso pacchetto, ma sarà dedicato probabilmente all'ordinaria amministrazione, tra cui probabilmente il disegno di legge stralcio sulla riforma delle pensioni e il condono fiscale, il cui termine scade il 30 giugno. Il Consiglio dei ministri decisivo potrà essere quello del 2 luglio, dopo l'incontro che Cossiga ha previsto con le parti sociali il giorno precedente (martedì). La svolta dilatoria è venuta fuori ieri dopo un incontro interministeriale a Palazzo Chigi con i ministri Pandolfi, Reviglio, La Malfa, De Michelis, Bisaglia e Foschi.

● Il problema della scala mobile sta suscitando echi polemici anche in campo politico — nota *Il Messaggero* —. La durezza della recente dichiarazione di Bisaglia sulla necessità di bloccare il meccanismo di salvaguardia dei salari, ha lasciato uno strascico di interrogativi, diffondendo anche il sospetto che all'interno della dc vi siano settori interessati a provocare una crisi di governo. Ieri il segretario Piccoli ha avuto un incontro con Zaccagnini. Negli ambienti socialisti si preme perché sia evitata una gravissima rottura col movimento sindacale. Riunione dei ministri repubblicani, dichiarazioni rassicuranti di Spadolini.

● Il piano a medio termine sta per essere varato: martedì, giorno dello sciopero dell'industria il governo ha intenzione di ascoltare «le parti sociali», cioè sindacati e Confindustria; mercoledì sarà convocato un Consiglio dei ministri, che potrebbe varare alcuni provvedimenti, tra i quali, si dice, quello relativo ad un congelamento di alcuni punti di contingenza. Il clima politico si sta facendo teso — osserva *Paese Sera* —. Il programma economico suscita dissensi all'interno del governo. Ieri il ministro del Lavoro, Foschi, dopo un incontro in mattinata con Umberto Agnelli, ha dichiarato di non essere d'accordo con le misure sulla contingenza. Due dei ministri socialisti sarebbero dello stesso parere, mentre i tre ministri finanziari sono di opinione opposta. Ieri Donat-Cattin è intervenuto sul «Popolo» e ha attaccato Agnelli. A Torino i sindacati sembrano convinti che la Fiat voglia realmente giocare la carta dei licenziamenti in massa per «premere» sul governo e ottenere la svalutazione della lira.

● Siamo a pochi passi dallo scontro frontale — sottolinea *il Giorno* —. Se il governo non ripiegherà dalle posizioni che in materia di scala mobile gli sono state attribuite, la reazione sindacale sarà durissima. Lo sciopero che martedì prossimo bloccherà per 4 ore tutto il settore industriale inevitabilmente si estenderebbe a tutte le attività produttive. L'intero Paese si fermerebbe, luglio diventerebbe rovente. La decisione di proclamare lo sciopero generale, sollecitata ieri ai vertici sindacali da ogni parte d'Italia con telegrammi, telex, telefonate di consigli di fabbrica, federazioni di categoria, sedi territoriali, è da considerare automatica, sulla linea, del resto, fissata venerdì scorso dal «parlamentino» della federazione Cgil-Cisl-Uil.

Disegno di Vauron da Il Secolo XIX

Comitato centrale pci

● Dopo due giornate di intenso dibattito sulla relazione presentata martedì da Armando Cossutta, i lavori del cc e della ccc del pci si sono conclusi ieri sera a tarda ora con un intervento del segretario generale del partito Enrico Berlinguer — riferisce *l'Unità* —. La discussione che, alla luce dell'analisi dei risultati elettorali, si è articolata sui più urgenti problemi politici e sociali, ha affrontato i nodi di fondo di una strategia di rinnovamento del Paese. In questo contesto, i compagni intervenuti nella discussione hanno analizzato i termini in cui oggi si pongono i rapporti tra le forze di sinistra e con la dc anche in presenza di un governo inadeguato ad affrontare le drammatiche scadenze interne e le acute questioni di politica internazionale. E stata sottolineata la giustezza della ferma opposizione condotta dal partito comunista e la necessità di un immediato rilancio della battaglia di massa sui nodi della crisi, e della iniziativa meridionalistica per superare la spaccatura Nord-Sud di cui anche il voto è stato evidente testimonianza.

● Il comitato centrale del pci ha acquistato l'importanza di un vero e proprio congresso per l'aperta discussione che ha investito non soltanto aspetti rilevanti dell'azione del partito, ma i caratteri della sua strategia, della sua linea generale — nota *la Repubblica* —. E' emerso un ampio ventaglio di posizioni, anche all'interno della segreteria, con una tendenza prevalente a caratterizzare in senso alternativo la proposta politica del pci per i prossimi tempi. Nessuno ha usato la formula «alternativa di sinistra», anche se si è parlato di programma comune. Generale l'insistenza a valutare il nuovo psi e a cercare sui contenuti e sulla prospettiva i termini di un rinnovato rapporto unitario. Berlinguer è intervenuto prima della chiusura. Il suo intervento sarà reso noto oggi.

Giunte in Italia

● I partiti sono alle prese, oltreché con le misure economiche discusse dal governo per fronteggiare la crisi, anche con i problemi riguardanti le giunte locali, dopo i risultati elettorali dell'8 giugno — rileva l'*Avanti!* —. Il responsabile dell'ufficio enti locali della dc, Prandini, ha avuto nei giorni scorsi a questo proposito una serie di incontri con i suoi colleghi del psi, del psdi, del pri e del pli, sull'esito dei quali, definito «estremamente positivo», ha riferito ieri al segretario della dc, Piccoli. Com'è noto, la posizione espressa dalla dc per le giunte è di non riproporre necessariamente la formula del governo nazionale, ma di esaminare caso per caso la possibilità di allargare quella collaborazione anche al psdi e al pli.

Le lettere dei lettori

Premio a chi paga le tasse

Lo Stato promette riduzioni di pena ai brigatisti rossi che si siano pentiti e che collaborino con la giustizia nella ricerca dei colpevoli di delitti. E' una cosa, secondo me, giusta e si vede che sta dando buoni frutti.

Perché non applicare un principio simile (o quasi simile) in materia fiscale? Si dice sempre che, il giorno in cui tutti pagheranno esattamente quanto debbono pagare, si potranno ribassare un po' le imposte. Va bene, ma intanto chi denuncia tutto — perché non può o non vuole fare diversamente — è stangato in modo sempre più duro.

Allora, si tratterebbe di incoraggiare l'onestà dei contribuenti non con le sanatorie verso chi ha evaso, bensì con ribassi nelle imposte, da applicare però subito, per chi paga tutto regolarmente.

Quindi, se lo Stato vede che un contribuente paga assolutamente tutto il dovuto, dovrebbe almeno trattarlo come «brigatista pentito» alleggerendo un poco il suo carico di tasse. Sono convinto che, in questo modo, anche qualche bugiardo diventerà sincero...

Umberto Gardini

— SONO ANCORA IN TEMPO A DENUNCIARE I REDDITI?
— LEI È UN EVASORE PENTITO?

(Cavallo)

Zucchero quanto basta

Chiedo scusa al medico dentista dott. Alleva ed al suo paziente, che hanno avuto la bontà di leggere la mia nota sullo zucchero e i dolcificanti. Evidentemente non mi sono spiegato bene. Non ho infatti minimamente inteso auspicare il maggior uso possibile dello zucchero: anche se non sono medico, mi rendo conto che un abuso di qualsiasi tipo di alimento ed in modo particolare dello zucchero, che è una sostanza altamente energetica, può provocare seri inconvenienti. Piuttosto mi sono limitato a stigmatizzare il malvezzo tipicamente nostrano di magnificare le virtù di certi prodotti artificiali (quali sono molti dolcificanti) a spese di altri prodotti naturali (qual è lo zucchero), senza una ragione veramente valida e senza che gli interessati (agricoltori e consumatori) protestino energicamente, ancorché civilmente.

Le mie riminiscenze scolastiche mi dicono che l'organismo umano è perfettamente attrezzato per elaborare gli elementi naturali, zucchero compreso, cominciando fin dalla bocca con la «ptialina» contenuta nella saliva e proseguendo con la «invertasi», un enzima presente nell'intestino tenue, che ha il compito specifico di scindere in due la molecola dello zucchero (o saccarosio), trasformandola in glucosio e fruttosio, due monosaccaridi che hanno funzioni insostituibili nel bilancio energetico del nostro organismo. La quantità di questi zuccheri semplici che finiscono così nel sangue è regolata dal nostro cervello, il quale ne comanda la parziale distruzione per ossidazione se si trovano in eccesso, ma ne comanda altresì il trasferimento dalla riserva costituita nel fegato, se lo zucchero nel sangue è in difetto. Da questo devo dedurre che la giusta quantità di zucchero nella nostra dieta quotidiana, se non esistono specifiche controindicazioni determinate da uno stato di malattia, non può essere nociva, anzi deve essere indispensabile.

Non sono altrettanto convinto che siano così indispensabili, o addirittura migliori certi surrogati artificiali dello zucchero, che forse il nostro organismo non ha ancora imparato a digerire.

dott. Franco Patria
(chimico industriale), Casale

I nostri cacciatori

Lei, sig. Porporato da Pinerolo, ieri 18 corr. «Stampa Sera» ha occupato una colonna e mezza di pag. 38 per fare una lunga inutile propaganda a favore di quei 2.000.000 (due milioni) di cacciatori.

I cacciatori sostengono che la caccia è uno sport, e allora caro sig. Porporato perché fare dello sport con un fucile e non adopera questo nei tiri al piattello o altra astruseria, e allo sport che sana la mente e il corpo dedica un bel bastone magari incurvato a mezz'arco e provvisto di una cinghia, camminando per campi o montagne un po' lo fa portare dalle spalle ed un po' vi si appoggia?

Giorno di festa o di lavoro se ha del tempo libero in qualunque ristorante o bettola del Pinerolese o di qualunque altra città e paesotto d'Italia per chi è disposto alla spesa l'oste offre selvaggina come lo stambecco: ma sa dire lei chi ha provveduto quella selvaggina? Scusi, ma io le confermo, il 75 per cento dei cacciatori parte dei quali provvedono l'oste anche di polli e conigli.

Cav. Angelo de Paoli, Sommariva Bosco

Geometri e impiegati

Si dice che bisogna favorire la libera iniziativa, stimolare il lavoro produttivo, cercare di convogliare i giovani diplomati verso le attività professionali autonome onde sottrarli al miraggio dell'impiego pubblico, il cui onere tanto pesa nei bilanci delle spese correnti degli enti locali e dello Stato; ma intanto cosa succede? Che gli ordinamenti professionali, specie quello dei geometri, essendo vecchi di oltre mezzo secolo, permettono ai tanti che già hanno un impiego, anche l'esercizio della libera professione. E ciò vuol dire, evidentemente, sottrarre il lavoro a chi vive esclusivamente della libera professione ed ostacolare l'inserimento dei giovani disoccupati, siano essi diplomati o laureati.

Il dilagare della burocrazia, sempre più sordida e cavillosa, scoraggia e mette in crisi la libera professione con l'imporre procedure sempre più complesse ed esasperanti. Da parte di tutti vi è l'assoluto disinteresse per la vita di questa categoria, e nessuno fa nulla per aiutarla a combattere la pesante invadenza degli impiegati che ne stanno soffocando l'esistenza. Questa è la situazione in cui opera e vive il libero professionista e questo è il nostro Paese dominato dal clientelismo. In questa situazione e con questi metodi, pensare di potere rasserenare gli animi e trarre il Paese dalla crisi è semplicemente un'illusione.

geom. Paolo Balzani

La torre più alta

Per dovere di cronaca mi permetto di rilevare che la Torre artificiale più alta del mondo non è quella di Mosca (m 540), ma bensì la Torre della «Cn-Tower» di Toronto (Canada), con i suoi 553,33 metri.

Antonio Curkovic

Da un settimanale all'altro

LE MONDE diplomatique

da «Le Monde Diplomatique»

Si prepara la guerra biologica

Le armi chimiche e biologiche — scrive *Le Monde Diplomatique* — sono un settore in piena evoluzione. Stati Uniti ed Unione Sovietica ne detengono ormai degli stocks enormi. Si va dalle sostanze irritanti largamente usate nel secondo conflitto indocinese, fino agli agenti letali e supertossici.

Attualmente gli eserciti americani e sovietici dispongono di gas capaci di provocare la morte anche se si inala una dose di 0,1 milligrammi. Questi gas provocano la perdita di controllo dell'attività muscolare generale, nausee e la paralisi dei muscoli respiratori con conseguente asfissia. Ora il perfezionamento delle tecniche ha permesso di mettere a punto una nuova generazione di armi chimiche altrettanto tossiche delle precedenti ma che non presentano inconvenienti di deposito e di trasporto.

In pratica queste armi sono composte da due diversi agenti chimici che, separati, sono inoffensivi. Quando le bombe vengono sganciate, l'esplosione mischia i due gas e li rende mortali. Queste armi chimiche sono state concepite fino a qualche tempo fa come uno dei «mezzi privilegiati» per combattere la guerriglia, anche se il loro uso provoca gravi danni fra la popolazione civile.

Caduta dei prezzi

TORINO — Il mercato azionario in questa seduta di fine settimana ha subito una pesante battuta d'arresto. L'offerta generalizzata e pesante ha condizionato negativamente l'andamento della riunione portando i prezzi su livelli molto sacrificati.

Le flessioni più marcate si sono registrate per gli assicurativi, i bancari e i finanziari. Cedimenti anche per Olivetti, Fiat e Montedison. Anche i telefonici hanno seguito l'andamento pesante della mattinata con flessioni più sensibili per le Sip. Arretramenti anche per le Immobiliari Roma e per le Ciga. I valori locali perdono notevolmente terreno ed in particolare Fiscambi, Schiapparelli e Unicem. Calmo il comparto obbligazionario.

Fiat 1580, priv. 1542.

MILANO

Nuova brusca caduta dei prezzi. La settimana operativa si è conclusa con una netta scivolata dei corsi dopo una apertura molto resistente sui livelli della vigilia. Anche i titoli più favoriti si sono dovuti assestare sotto la prevalenza delle vendite assorbite con prudenza ed a prezzi calanti. Ancora deboli in particolare sono apparse sia le due Fiat sia le Montedison quest'ultime scese sino a 147 lire.

Fiacche anche Olivetti, le Bastogi scivolate a 588 lire; più calmi infine anche i titoli del cemento, le Franco Tosi, le Unicem ma in complesso questi valori hanno conservato sempre una larga parte delle migliorie acquisite nei giorni scorsi. La compilazione del listino ha logicamente registrato prezzi più bassi della giornata specie per i titoli industriali. Sotto i riflessi dell'andamento negativo delle due Fiat, e delle Montedison in particolare.

D'altra parte le difficoltà emerse in questi giorni nel settore dell'auto, il caso Sir ed altre analoghe situazioni, la previsione di scioperi generali, hanno riportato la Borsa sotto un quadro di prospettive poco incoraggianti per il prossimo futuro. La chiusura dei conti non dovrebbe tuttavia presentare lunedì difficoltà.

Dopoborsa calmo. Molto attivo il settore del reddito fisso con intonazione più stabile e piccole variazioni in aumento.

Ecco le quotazioni:

Abeille 23.000; Aedes 4940; Alleanza 23.680; Bastogi 586; B.co Roma 15.700; Beni Imm. or. 559,75; Beni Imm. pr. 570; Breda 1235; Burgo or. 7751; Burgo pr. 6000; Caffaro 440; Cantoni 8530; Carlo ERba or. 2950; Carlo Erba pr. 2937;

Cascami 5900; Coge 2010; Comit 16.600; Comp. Milano or. 11.261; Comp. Milano pr. 10.900; Comp. Toro or. 150.000; Comp. Toro pr. 10.511; Cond. acqua 196; Credit 1850; Cucirini 2600; Dalmine 106,25; E. Marelli 330; Eternit 399; Falk or. 4270; Falk pr. 3850.

Finmare 57,50; Finsider 70; Fisac 2050; Fond. Incendio 9799; Fond. Vita 35.950; Generalfin 640; Generali 60.690; Gilardini 4315; Gim 5090; Ifil 3950; Imm. Roma 65; Iniziativa 14.350; Interbanca 17.300; Invest 237; Isvim 5230; Italcable 8190.

Italgas 825; Italia ass. 18.500; Italsider 322; Lepetit or. 32.990; Lepetit pr. 32.000; Linificio 1190; Magneti M. 495; Magona 2560; Marzotto 1645; Mediobanca 51.150; Metalli 4035; Mira Lanza 17.000; Mondadori pr. 3219; Olcese 50,75; Olivetti or. 1852; Olivetti pr. 1600; Pacchetti 88; Perlier 2570; Pierrel 855; Rinascente or. 146; Rinascente pr. 112,75; Risanamento 13.990; Saffa 6550; Sai 18.850; Sarom 870; Sip 1075; Sme 2330; Stampati 7550; Standa 1495; Stet 1208; Tecnomasio 359; Trafilerie 950; Un. Manif. 21050.

Alcune oscillazioni: Generali 61.000, 60.700; Fiat 1960, 1670; Fiat priv. 535, 1510, 1520, 1530; Montedison 149, 75, 147, 148; Viscosa 750; Olivetti priv. 1590, 1600; Toro 15.000; Sai 19.000; Ifi priv. 3090, 3010.

GENOVA

Mercato azionario generalmente riflessivo con vivaci scambi.

Centrale 12500; Generali 60300; Ras 150250; Meridionali 593; Nai 160; Viscosa ordinarie 745; Viscosa privilegiate 525; Finsider 71; Italsid 323; Fiat ordinarie 1662; Fiat privilegiate 1510; Sip 1075; Montedison 146,50.

Consob sospende le quotazioni della Profing

ROMA — La commissione nazionale per le società e la Borsa (la Consob) ha disposto con delibera d'urgenza la sospensione immediata della quotazione ufficiale alla Borsa valori di Milano delle azioni Profing spa. Il capitale della Profing è controllato dal gruppo Genghini; il tribunale di Roma mercoledì scorso ha dichiarato il fallimento personale di Mario Genghini e di otto sue società, tra cui la «holding» capogruppo.

● **TOKIO: Diminuita disoccupazione in Giappone** — L'ufficio del primo ministro giapponese ha annunciato che in maggio il numero dei disoccupati nel Paese era di 1.090.000, con una diminuzione rispetto ad aprile (1.180.000) e al corrispondente mese dell'anno precedente (1.110.000).

● **VOGHERA: Anas perde una causa** — L'Anas dovrà rimuovere il guard-rail ed i paracarri collocati a Varzi davanti al negozio di mobili e all'abitazione dei fratelli Fiorenza e Giuseppe Lanfranchi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26-6	27-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	62	62
Edil. Scol. 5,50% 68	87	87
» » 5,50% 69	83 50	83 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	75	75
» » 9% 75/90	79	79
» » 9% 76/91	89 05	89 05
» » 10% 77/97	88	88
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	99 55	99 55
» » » 1/12/80	99 40	99 40
» » » 1/3/81	99	98 70
» » » 1/5/82	98 80	98 80
» » » 1/7/81	97 90	97 90
» » » 1/7/82	97 90	97 90
B.T.N 5,50% 1982	86 40	86 25
B.T.O. 10% 1981	97 10	97 10
» 12% 1982 I	95 90	95 60
» 12% 1982 II	95 10	95 30
» 12% 1983	92 95	92 90
» 12% 1984 I	92 75	92 75
» 12% 1984 II	92 80	92 70
» 12% 1987	92 50	92 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	78 50	77 20
» » '69 II	68 80	68 90
» 7% '73	65 40	64 80
Enel '74 Indicizz.	132 10	132 10
» 10% '75 II	93 30	93 30
» '77 Ind. II	114 90	115 30
» 12% '78 I	91 40	91 40
» 12% '78 II	92 10	92 10
I.R.I. 6% '64	88	88
I.R.I. 6% '65	84 50	84 50
Autostrade 6% '68 I	71	71
» 6% '69	68	68
» 7% '72	75	75
OO.PP. 6%	58	58 50
» 7%	54 30	55 50
» 8% Auto '75	55 70	54 80
» Int. St. 6% IV	68 80	68 80
» Int. St. 7% IV	66 30	66 30
» Anas 6% 66	55 50	55 50
» » 7% 72 I	55 30	56 70
» Autostr. 7% II	56	56 50
FF.SS. 6% '66 I	76 90	76 90
» 6% '67	74 20	74 20

Titoli	26-6	27-6
» 7% '72 II	66 50	66 50
A.F.S. 7% '70	66 60	66 60
» 10% '75 II	90	90
P.S.Agr. 6% Sp VIII	68 50	68 50
» 7% II	69	69
ICIPU vent. 6%	73	73
» » 7% I	68	68
Imi XXVI 6%	72 30	72 30
» XXIX 7%	74	74
» XXXIII 7%	72	72 20
» XXXVIII 7%	85 30	85 30
» XLII 6%	68 50	68 50
» IL 10%	75	75
Isveimer 7% '71 XIX	77 50	77 50
» 6% XIII	68 20	68 20
Torino Aem 5,50% 60	82	82
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	58 50	58 50
» » 6%	58 50	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 20	65 20
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	84 90
» » 7% '70	85 80	85 80
C. R. PP.LL. 6%	59 70	59 70
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	61	61
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '82 II	99 50	99 50
Calini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	89	89
Rumianca 5,50 '62	89	89
Città Milano 10% '75	87	87
RIV 5,50%	69 70	69 70
Lancia 5,50% '62	98	98
Tor.-Sav. 5,50%	99	99
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	186	188
M. Sip 7%	81 05	81 05
M. Viscosa 7%	131 40	131 40
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	81
S. Paolo It. 12%	136	136

LE AZIONI A TORINO

Titolo	26-6	27-6
ALIMENTARI		
Alivar	8700	8500
Eridania	6810	6700
Florio	525	524
Imm. Agr. Vitt.	13050	13050
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	11500	11500
C. Ass. Mi priv.	11200	11200
Comp. Latina ord.	520	520
Comp. Latina priv.	410	410
Generali	62400	60700
RAS	155000	151000
SAI	18500	18500
Toro Ass. ord.	15800	15200
Toro Ass. priv.	10700	10400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17500	16800
Banco di Roma	16400	16000
Credito Italiano	1850	1850
Interbanca priv.	18500	17900
Mediobanca	52700	52000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8000	8000
Burgo priv.	6275	6275
Cart. Ital. Riunite	211	213
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	90	90
Pozzi Ginori risp.	105	105
Eternit ord.	415	415

Titolo	26-6	27-6
Eternit pref.	650	650
Unicem	11600	10500
CHIMICI		
Anic	7	7
Italgas	845	845
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18000	18000
Montedison	153 50	149 50
Paramatti	1300	1288
Pierrel	895	866
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6500	6500
Saffa risp.	5900	5900
SAIAG	1370	1370
Schiapparelli	587	595
COMMERCIO		
Rinascente ord.	150	150
Rinascente priv.	118	118
Silos Genova	3230	3230
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1160	1160
Autostr. To-Mi	1160	1160
Italcable	8170	8175
NAI	173	162
SIP	1054	1040
Torino Nord	78 50	78 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	500	550
E. Marelli	365	365

Titolo	26-6	27-6
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	605	590
Borgosesia ord.	3400	3400
Borgosesia risp.	3210	3210
Centrale	13350	12700
Finsider	67 50	67 50
GIM	5000	5050
IFI priv.	3160	2950
IFIL	4170	4100
Invest	2400	2445
Mittel	1210	1210
Fiscambi	2985	2925
Pirelli & C.	2200	2140
Pirelli S.p.A.	825	780
SAROM	875	875
SME	2345	2340
SMI	4005	4000
SIFA	1200	1075
STET	1219	1195
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	580	590
B.I.I. priv.	580	590
Condotte Acqua	198	198
Fer-Co	240	230
Gen. Imm. Sogene	73 50	67 50
I.P.I.	2510	2420
ISVIM	4900	4900
Risan. Napoli	14100	14100
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	980	980
FIAT ord.	1740	—
FIAT priv.	1545	—

Titolo	26-6	27-6
Gilardini	4220	4220
Graziano	1210	1210
Olivetti ord.	1900	1870
Olivetti priv.	1620	1580
Westinghouse	20200	20200
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	108	108
Fornara	479	466
Italsider	325	322
Talco Grafite	32000	32000
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	[illegible]
Fisac	1980	1980
Snia Visc. ord.	755	755
Snia Visc. priv.	520	520
DIVERSI		
Acque Potabili	885	885
CIGA	4345	3900
CIR	12175	12175
Pacchetti	89	89
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	170	170
M.C. Er. 7% 73/88	91 10	91 10
M.S. Vis. 7% 73/88	102 50	102 50
M.S. Spir. 7% 73/88	109 75	109 75
M. Mont. 7% 73/88	83 10	83 10
M. Oliv. 12% 79/89	184	183
Met. Ital. 6% 73/88	184	184
Mira L. 12% 77/82	103 75	103 75
IRI Stet 7% 73/88	81 50	81 50

Lo scatto di contingenza

■ Tra i quattro e i cinque punti: questo lo scatto della contingenza che sarà verosimilmente accertato oggi, per il mese di maggio, dalla commissione sindacale che si riunirà all'Istat. Oggi, prima riunione del trimestre in corso, la commissione rileverà appunto l'andamento del costo della vita di maggio. Come si sa, il «trend» dei prezzi è stato abbastanza contenuto, avendo registrato un aumento dello 0,9 per cento; ancor più contenuto quello del capitolo alimentazione, che in maggio è stato dello 0,5 per cento.

Dove va l'economia

■ L'economia italiana — pur piena di contraddizioni nonché oggetto di analisi spesso contrastanti — vive tuttora la spinta espansiva che ebbe ad avviarsi nel 1979. Ma tale impulso convive con sintomi preoccupanti: i conti con l'estero si appesantiscono; insorgono difficoltà nostre sui mercati di sbocco internazionali; il ritmo dell'inflazione incide in profondità, deteriorando qualunque punto di riferimento, ivi, compresi ovviamente quelli con le altre monete.

Nel consiglio della Sip

■ Ottorino Beltrami (attuale presidente dell'Ani e della Cge), Giuseppe Vaccaro (ex rettore dell'Università di Roma) e Giorgio Massone (funzionario della direzione pianificazione Iri) sono i tre nomi nuovi che sono entrati a far parte del consiglio di amministrazione della Sip. Al termine dell'assemblea degli azionisti della società, svoltasi ieri a Torino, ancora dunque un nulla di fatto su chi andrà a coprire la carica di presidente, vacante da nove mesi dopo la scomparsa di Carlo Perrone. Il consiglio si riunirà comunque entro la prossima settimana e, a quanto pare, proprio dalla terna ieri eletta, scaturirà il nome del presidente e del vicepresidente.

La lira indebolita

● La lira si è ieri ulteriormente indebolita rispetto al dollaro ed alle maggiori valute europee, a conferma di un «trend» in atto da alcuni giorni. Il dollaro è stato quotato 838 lire nette contro le 837,25 lire di ieri, mentre il marco tedesco vale 474,01 lire (473,49), il franco francese 204,20 (204,02), il franco svizzero 513,85 (511,49) e la sterlina, infine, 1959,90 (1953,80).

Il crack Genghini

● Il clamoroso crack da 500 miliardi del costruttore-finanziere Mario Genghini e di otto sue società, compresa la holding capogruppo, ha suscitato immediate reazioni negli ambienti sindacali e politici. La Flc — Federazione dei lavoratori delle costruzioni — ha criticato la decisione del tribunale civile di Roma di non ammettere la Genghini all'amministrazione straordinaria, prevista dalla legge Prodi, poiché vi sarebbero state tutte le «condizioni praticabili» per ottenere la nomina di un commissario.

Nel contratto a Vercelli

Operai agricoli nuova qualifica

VERCELLI — Dopo quattro mesi di laboriose trattative è stato rinnovato il contratto integrativo provinciale per gli operai agricoli e florovivaisti. Ha validità dal 1° maggio 1979 al 30 aprile 1982. I miglioramenti salariali hanno decorrenza, invece, con inizio, solamente, dal 1° gennaio 1980.

Per le retribuzioni, il nuovo contratto considera gli aumenti mensili — tenuto conto della incidenza complessiva sui vari istituti quali la 13ª, la 14ª, le ferie e l'indennità di anzianità — nella misura di 24.000 lire per gli operai comuni, di 27.600 per i qualificati, di 30.480 per gli specializzati, di 30.960 per gli specializzati super.

Vengono inquadrati nella nuova qualifica di «specializzati super» il conduttore di mietitrebbia e di macchine semoventi, il meccanico, il prataiolo, il responsabile di essicatoi, macello ed allevamento.

Altri miglioramenti economici riguardano la maggiorazione del 50 per cento dei compensi speciali, la elevazione da 84.000 a 120.000 lire del valore convenzionale dell'alloggio, la elevazione a lire 20.000 dell'indennità di trasferta, la determinazione del valore del pasto in lire 8000 anziché 3000.

Circa l'orario di lavoro sono state previste le 40 ore settimanali in cinque giorni per tutti i dipendenti da aziende di trasformazione dei prodotti avicoli e suinicoli. Per questi lavoratori è stato concordato il principio della rotazione a garanzia del riposo settimanale e la maggiorazione del 30 per cento in caso di lavoro festivo.

«Dal punto di vista politico — commentano i responsabili sindacali della Cisl e della Cgil — il nuovo contratto integrativo prevede un impegno delle parti di operare per il consolidamento dell'occupazione in generale e del miglioramento del rapporto di lavoro a tempo determinato in particolare, favorendo l'ingresso nel processo produttivo di giovani, donne e tecnici». E' stato assunto anche l'impegno di istituire il libretto sanitario e di formulare la mappa del rischio, per i lavori considerati insalubri e faticosi.

Commenta Raffaele Ferraris, segretario della Fisba-Cisl: «Pur non considerando trionfalisticamente il risultato conseguito, pensiamo di dover affermare che si tratti di una conclusione buona e dignitosa, avendo portato avanti il principio della contrattazione articolata che prevede la ripartizione del reddito ai fattori che concorrono alla produzione».

Walter Nasi

● **La produzione di petrolio dell'Opec è scesa** in aprile a 27,8 milioni di barili al giorno, minimo degli ultimi due anni, con un calo di 3 milioni di barili rispetto a dicembre. Lo scrive il settimanale «Petroleum intelligence weekly», aggiungendo che un'altra riduzione eliminerebbe l'eccedenza di disponibilità accumulata nell'ultimo anno e che in aprile ammontava a 350 milioni di barili. Secondo il settimanale se la produzione Opec scendesse a 26 milioni di barili al giorno, l'eccedenza sparirebbe nel corso del quarto trimestre.

Parla il presidente Lodi

Finvetro-colosso Usa un'alleanza in vista

«E' in vista una *joint-venture* fra noi e il gruppo americano Corning Glass, numero uno mondiale nel settore vetro». Lo dice il presidente della Finvetro Vittorio Lodi, appena rientrato dagli Usa. «La Corning Glass intende introdursi nel mercato europeo dei fari per auto, noi vogliamo acquisire le loro tecnologie: il gruppo Usa, disponendo di un laboratorio di ricerca e sviluppo di mille tecnici, è all'avanguardia in tecnologie avanzate e nel risparmio energetico».

Leader in Europa nei vetri per fari di automobili con una produzione annua di circa 30 milioni di pezzi (pari al 45 per cento del mercato europeo) il gruppo Finvetro di Torino (le cui origini risalgono al 1905) si articola in quattro Spa: «Vetrerie Lodi» di Torino, «Vetrerie Riunite» e «Prisma» di Colognola ai Colli (Vr), «Euroref» di Zevio (Vr).

Oltre a vetri e lenti per fari, la produzione comprende articoli in vetro per illuminazione

I dipendenti sono oltre 600, le esportazioni superano il 60 per cento della produzione e riguardano le maggiori aziende di fari per auto della Cee, della Jugoslavia, della Spagna, della Turchia. Il fatturato delle quattro società è stato, nel '79, sui 22 miliardi.

Lodi aggiunge: «In questo momento siamo penalizzati sia dall'andamento del settore auto, sia dall'aumento dei costi interni non recuperati attraverso le esportazioni».

e. b.

Unione consumatori

Lo Stato conia pochi spiccioli

«Lo Stato è sempre più avaro di spiccioli». Lo rileva l'Unione nazionale consumatori. «Dal giugno 1979 a tutto il maggio 1980 — scrive l'Unc — la nostra zecca ha coniato 5 milioni di monete da 5 lire (meno di una ogni dieci abitanti), 102 milioni da 10 lire (meno di due a testa), 51 milioni da 20 lire

«La carenza di spiccioli — si legge ancora su una nota dell'Unione consumatori — è, purtroppo, alla base di ogni determinazione dei prezzi di prodotti alimentari di larghissimo consumo (pane, latte, ecc.) o di consumazioni (la tazzina di caffè, per esempio) che ormai subiscono rincari artificiosamente condizionati a scatti minimi di 50 lire».

L'Unione nazionale consumatori, che su tale questione è ripetutamente intervenuta presso il ministero del Tesoro, pur rendendosi conto che la coniazione di monete di piccolo taglio può risultare più costosa del valore facciale della moneta stessa, ritiene, che una sufficiente disponibilità di spiccioli costituirebbe un valido elemento frenante nella maggiorazione ormai quotidiana dei prezzi.

e. fu.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 25 - Ieri max + 25 min + 15

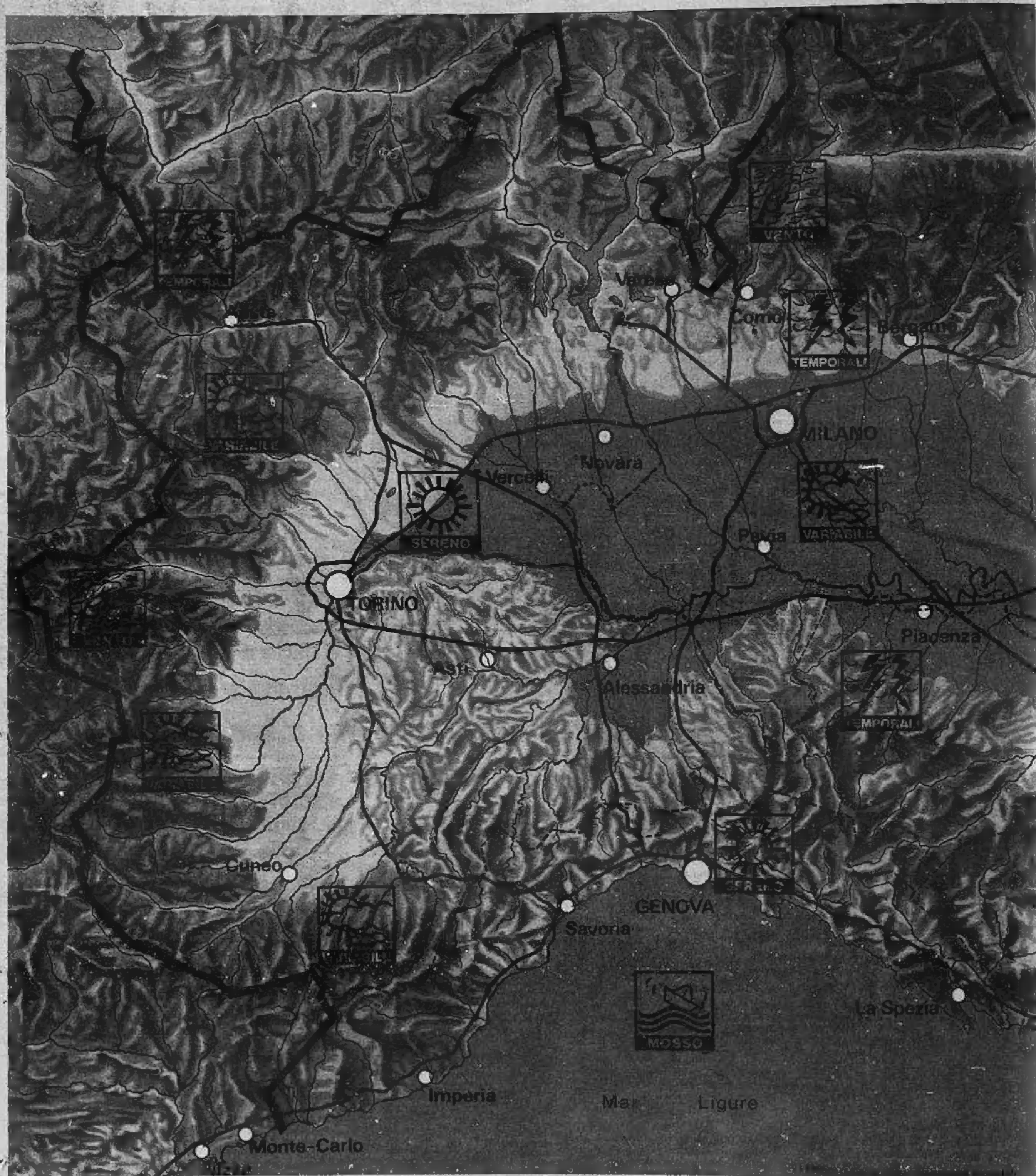
SITUAZIONE: una perturbazione dalla Sardegna si muove verso levante; al suo seguito affluisce aria fredda ed instabile. TEMPO PREVISTO: nuvolosità irregolare accompagnata da brevi piogge, ma con tendenza ad ampie schiarite a partire dal settore occidentale. TEMPERATURA: in lieve diminuzione.

In Italia

Bolzano	+11	+22
Verona	+15	+22
Milano	+12	+21
Firenze	+12	+24
Bologna	+14	+25
Roma	+19	+25
Napoli	+15	+25
Reggio C.	+17	+34
Palermo	+23	+25

Aosta	+ 9	+27
Alessan.	+15	+25
Asti	+14	+24
Cuneo	+12	+22
Novara	+15	+23
Vercelli	+17	+20
Biella	+13	+18
Genova	+17	+22
Imperia	+18	+25
Savona	+16	+23

all'estero

Atene	+23	+35
Bangkok	+28	+33
Belgrado	+15	+25
Berlino	+ 9	+17
Bruxelles	+ 6	18
B. Aires	+ 3	+14
Il Cairo	+21	+35
Dublino	+10	+17
Ginevra	+10	+16
Lisbona	+14	+24
Madrid	+14	+27
Montreal	+13	+28
Mosca	+16	+26
New York	+19	+30
Oslo	+ 9	+17
Parigi	+12	+18
Sydney	+ 8	+20
Tokio	+23	+29
Vienna	+13	+21

CHE TEMPO FARA': bello (con qualche temporale)

E' tempo di vacanze e mai come in questo periodo il meteorologo è l'uomo del giorno, sommerso da domande, nella speranza di cogliere nel suo dialogare la parola «fine» alle attuali incertezze del tempo. Un certo ottimismo per il fine settimana lo avevamo già espresso e siamo qui a confermare la nostra previsione. L'influenza della «depressione fredda europea» può infatti considerarsi esaurita per quanto riguarda l'Italia ed un nuovo tipo di tempo si sta affermando con l'ingresso su tutta l'Europa più occidentale e sull'Italia di una corrente in quota da Nord-Ovest ed un aumento generalizzato della pressione atmosferica. Al suo apparire questa corrente ha prodotto un deciso trasporto verso l'Italia di aria instabile segnalata da una perturbazione temporalesca che ieri ha investito molte regioni settentrionali e che oggi transiterà sulle regioni centrali e meridionali.

Il passaggio dalle correnti da Sud-Ovest, dei giorni scorsi, alle attuali correnti da Nord-Ovest è già un passo avanti verso il bel tempo, ma non sarà ancora definitivo. Infatti dopo la bella giornata prevista per domani, per domenica tornerà una certa variabilità temporanea delle condizioni del cielo determinata dal transito veloce di una debole perturbazione che sopraggiungerà da Nord-Ovest e che passerà sulle regioni nord-occidentali nel pomeriggio arrecando soltanto qualche annuvolamento, mentre sulla Pianura Padana centro-orientale e sulle regioni centrali potrà dar luogo a brevi temporali. Nulla di serio quindi.

Carlo Rodi